



DOMENICA 11 MAGGIO 2025

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 110

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



L'EVENTO NEM DAL 16 AL 18 MAGGIO A TRIESTE

Torna Link Media Festival, faro sul mondo che cambia

FABRIZIO BRANCOLI

Con il puntatore orientato sul mondo e sulle sue tempeste — dai dazi alle guerre, dalle interferenze algoritmiche alle verità in bi-

lico — Link Media Festival torna a Trieste dal 16 al 18 maggio. Dove eravamo rimasti? Non servono esercizi impegnativi della memoria. In otto mesi, è di nuovo cambiato nel mondo. / NELL'INSERTO



L'immagine di copertina dell'inserto

GIOVANI E INFORMAZIONE

L'Academy porta i talenti a tu per tu con le firme

Diventare giornalista è un sogno nel cassetto per molti, ma il mondo dei cronisti, della carta stampata e della radio-tv può sembrare inaccessibile. PACE / NELL'INSERTO

GLI OSPITI

Da Quirico fino a Matano, i protagonisti dei mass media

Domenico Quirico, Barbara Gruden, Nello Scavo, Carlo Bonini, Alberto Matano, Tiziana Panella, Beppe Severgnini: sono solo alcuni dei nomi di Link. / NELL'INSERTO

LEONEXIV

L'INCONTRO CON I CARDINALI

Il Papa: «L'AI è la nuova sfida» Visita alla tomba di Francesco

«Ho pensato di prendere il nome di Leone XIV perché Papa Leone XIII, affrontò la questione sociale durante prima grande rivoluzione industriale. Oggi la Chiesa deve rispondere a un'altra rivoluzione e agli sviluppi dell'intelligenza artificiale». Lo ha spiegato il Papa nell'incontro con i cardinali. Poi la preghiera alla tomba di Francesco. / APAG. 2 E 3

IL CASO

LA RICERCA DI STUDENTI TRIESTINI

Premio allo studio sugli attentati a scuole slovene La Russa: stupito

Il presidente La Russa al centro di un caso su una ricerca di studenti triestini premiata a Roma. / APAG. 10

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON / APAG. 12

LA SCONFITTA DELLA POLITICA SUL FINE VITA

LA TAVOLA ROTONDA A TRIESTE. LO SCORSO ANNO BEN 2.262 SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI BANCARIE SOSPETTE

«Regione a rischio mafie»

Carbone (Dia): «Il Fvg non è al riparo da infiltrazioni, comprese quelle della criminalità straniera»

«L'intero territorio del Friuli Venezia Giulia non è al riparo dall'infiltrazione delle mafie». Lo ha dichiarato il direttore della Dia, Direzione investigativa antimafia, Michele Carbone, durante l'incontro per sensibilizzare la cittadinanza organizzato dalla Prefettura di Trieste, in collaborazione con tutte le forze armate, la Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Trieste. MANTINI / ALLE PAG. 8 E 9

TONERO / A PAG. 24

Al via i lavori sul Municipio Cantiere da 4 milioni

SARTI / A PAG. 27

Si schianta con la moto in Porto vecchio 18enne grave

/ ALLE PAG. 28 E 29

Figli e nipoti degli ufficiali Usa e del Regno Unito scoprono la città

CALCIO SERIE C, SABATO PROSSIMO AL ROCCO LA PARTITA DECISIVA



Caldiero-Triestina senza reti, salvezza rimandata

I tifosi alabardati ieri sul campo del Caldiero: tutto rimandato a sabato prossimo (foto Lasorte) ESPOSITO / APAG. 38 E 29

BASKET SERIE A1

LA CANDIDATURA IN EUROPA

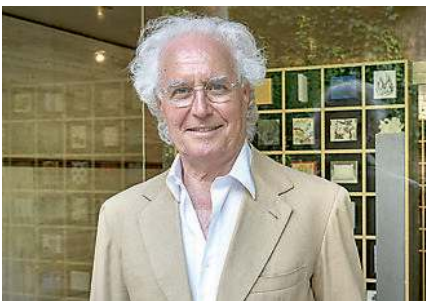
Trieste liquida Sassari 92-76 e blinda il sesto posto



Sul neutro del Pala Agsm Aim Verona, Pallacanestro Trieste viene a capo del rebus Banco di Sardegna. GATTO / APAG. 38 E 39

IL FONDATORE COMPIE 90 ANNI

Benetton: «La moda è morta»



Luciano Benetton

DANIELE FERRAZZA

Sembra la Macondo di Gabriel García Márquez la svuotata Villa Minelli, dove l'unico ufficio aperto rimasto è quello del Signor Luciano, ultimo inquilino che assomiglia al colonnello Aureliano Buendia dello scrittore colombiano di «Cent'anni di solitudine». Pantaloni bianchi e pullover senza maniche, camicia floreale, Luciano Benetton martedì ne compie novanta. / PAGINE 14 E 15

nuance audio



Hai detto occhiali per sentire meglio?

Nuance Audio Glasses

PROVALI GRATIS
DAL 12 AL 23 MAGGIO

negli Studi Maico di
Trieste e Cattinara

CHIAMA

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito



Il nuovo pontificato

La rosa del Papa per Francesco

Alla prima uscita prega sul sepolcro

Prima l'incontro con i cardinali e la visita al suo santuario
Folla di fedeli a Genazzano e a Santa Maria Maggiore

Domenico Palesse / ROMA

Prima al suo santuario poi sulla tomba di Francesco, per «riprendere» quel cammino avviato dal suo predecessore, così come annunciato a tutti i cardinali nell'incontro. La prima visita fuori dalle mura vaticane di Leone XIV si snoda tra Genazzano e Santa Maria Maggiore, nel solco della preghiera alla Madonna e dell'omaggio a Bergoglio, in un viaggio a sorpresa che dai Castelli romani l'ha portato fino al cuore di Roma.

ACCOGLIENZA FESTOSA

Ad accoglierlo la festa dei fedeli, al ritmo cadenzato di viva il Papa in una sorta di prova generale in vista del primo Regina Caeli di oggi a piazza San Pietro e della cerimonia di domenica 18 maggio, quando ci sarà l'insediamento ufficiale. Durante le due ore di incontro privato con i porporati nell'aula nuova del sinodo, Robert Francis Prevost ha di fatto tracciato quelle che saranno le linee del suo pontificato: nel segno della continuità con Bergoglio, come aveva già fatto capire nel discorso dalla Loggia delle Benedizioni, ma pronto anche ad affrontare le nuove sfide come l'intelligenza artificiale, così come fece Leone XIII - a cui evidentemente si ispira - con la rivoluzione industriale. «La vostra presenza mi ricorda che il Signore, che mi ha affidato questa missione, non mi lascia solo nel portarne la re-

sponsabilità» ha detto definendosi «umile servitore di Dio e dei fratelli, non altro che questo». Umiltà e devozione, valori agostiniani ed elementi cardine del suo ministero ed impressi anche nel suo stemma papale, con il motto dedicato proprio a Sant'Agostino e il giglio mariano: In Illo Uno Umum, in latino, nell'unico Cristo siamo uno. Chiusi gli impegni «istituzionali», Prevost si è preso il suo primo bagno di folla. Prima ha deciso di visitare a sorpresa il santuario della Madre del Buon Consiglio di Genazzano, piccolo borgo di poco più di cinquemila anime che osserva Roma dall'alto dello sperone di tufo su cui è edificato.

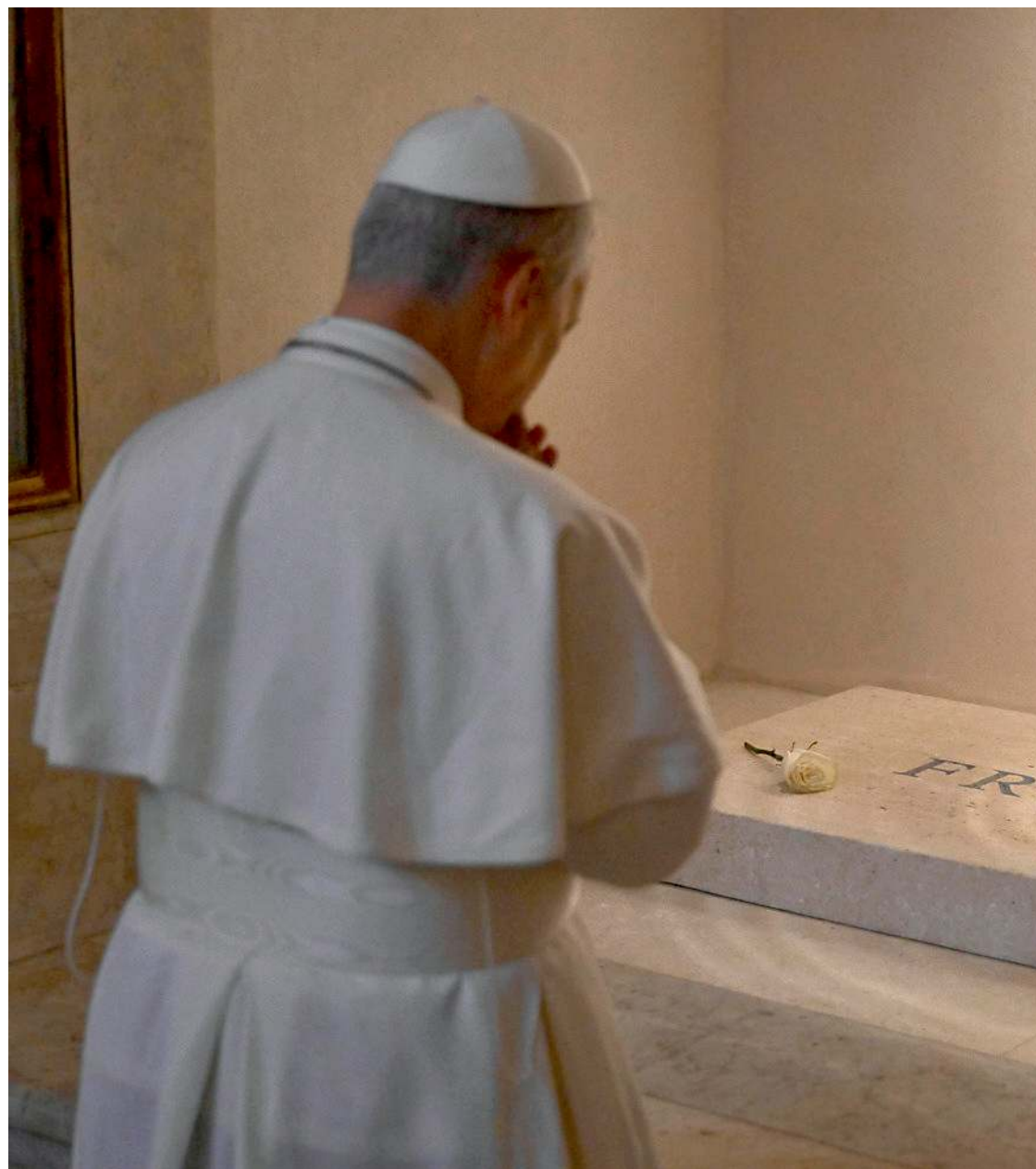
L'omaggio simbolico con il fiore bianco tanto amato dal suo predecessore

Un luogo simbolico, custodito dagli agostiniani come lui, dove da sempre si riunisce in preghiera ogni volta che riceve una nomina importante. L'ha fatto da presbitero e ha continuato a farlo da vescovo e da cardinale. Lo scorso anno, il 25 aprile, era stato lui a celebrare la messa in occasione della Festa della «Venuta» della Madre del Buon Consiglio. Una visita privata che, inevitabilmente, si è trasformata in un momento di festa per tutto il paese. «La gente

mormora - racconta una signora -, avevo saputo che stava arrivando e mi sono precipitata qui. Sono stata la prima a salutarlo, ma non sono riuscita a dire niente».

IL SALUTO AI PASSANTI

Lungo la strada, a bordo del van nero, Leone XIV ha salutato i passanti con la mano, trovando anche il tempo di benedire un bambino direttamente dal finestrino del mezzo. «Ho voluto tanto venire qui in questi primi giorni del nuovo ministero che la Chiesa mi ha consegnato, per portare avanti questa missione come successore di Pietro», le sue parole durante la visita, prima di tornare sul sagrato e salutare i tantissimi fedeli, affacciati anche su finestre e balconi. «Avevo un dono così grande, quello della presenza della Madonna, ma vuol dire che avete anche una grande responsabilità, come quella di una mamma con i propri figli, dovete essere anche fedeli», il suo invito. Rialito sul van, Leone XIV manda gli ultimi saluti dal finestrino e l'auto riprende il viaggio verso il Vaticano. Ma prima di rientrare nelle mura leonine il convoglio si ferma per l'ultima - quanto mai significativa - tappa a sorpresa. La basilica di Santa Maria Maggiore, proprio come fece Bergoglio quando lasciò il Gemelli dopo il ricovero. Un omaggio alla tomba del suo predecessore, con la rosa bianca tanto cara a Francesco, e alla Salus Populi Romani. —



LA SFIDA

La Chiesa affronti l'AI, il programma di Leone «Cardinali aiutatemi»

CITTÀ DEL VATICANO

L'aiuto del Sacro Collegio, per un ruolo «chiaramente di gran lunga superiore alle mie forze, come a quelle di chiunque». La ripresa del nome da Leone XIII, perché la Chiesa oggi deve «rispondere a un'altra rivoluzione industriale e agli sviluppi dell'intelligenza artificiale». E un punto fermo ben chiaro e definito: «rinnoviamo la nostra piena adesione al Concilio Vaticano II». È denso come un programma di



Il papa parla ai cardinali

governo, di vasta portata e di lunga durata, il discorso rivolto da Leone XIV ai cardinali incontrati nell'aula nuova del Sinodo a due giorni dall'elezio-

ne. Un confronto durato circa due ore che, dopo l'introduzione del Papa, ha visto anche numerosi interventi e scambi, un po' sulla linea di quelle che sono state le congregazioni pre-Conclave. «Voi, cari Cardinali, siete i più stretti collaboratori del Papa, e ciò mi è di grande conforto nell'accettare un giogo chiaramente di gran lunga superiore alle mie forze, come a quelle di chiunque», dice Prevost, confortato dal fatto «che il Signore, che mi ha affidato questa missione, non mi lascia solo nel portarne la responsabilità» e sapendo «prima di tutto di poter contare sempre, sempre sul suo aiuto» e «sulla vicinanza vostra e di tanti fratelli e sorelle che in tutto il mondo credono in Dio, amano la Chiesa e sostengono con la preghiera e con le buone opere il Vicario di Cristo». —

IL CONCLAVE

«Per Prevost oltre 100 voti» Cresciuto alle congregazioni

Il cardinale di New York Dolan racconta i retroscena: «Di giorno in giorno è emersa la sua figura» Il gesuita Hollerich: «Non è stato eletto un anti-Trump»

CITTÀ DEL VATICANO

Oltre i retroscena, le vulgate, le delusioni e anche le «zampate», come si siano svolti i giochi durante il Conclave che ha portato all'ele-

zione di Leone XIV lo ha raccontato con molta franchezza il cardinale di New York, Timothy Dolan: «All'inizio nessuno credevo in un Papa americano, e invece... Prevost è cresciuto di giorno in giorno». C'è una certa voglia di rivendicare una bandiera nazionale, nelle parole del cardinale vicino al presidente degli Stati Uniti, Donald Trump. Ma allo stesso tempo fa sentire la sua voce an-

che un altro king maker che si era un po' appannato nel corso delle Congregazioni, il cardinale gesuita lussemburghese Jean-Claude Hollerich, che inizialmente sponsorizzava il maltese Mario Grech: «Non abbiamo eletto un Papa anti-Trump - dice ad Avvenire - Abbiamo scelto un uomo di preghiera, un discepolo di Gesù, un timoniere che sappia guidare la Chiesa fra le onde della sto-



Leone XIV dopo un incontro con i cardinali nella Città del Vaticano

ria. Il fatto che sia un cittadino americano è una coincidenza». Anche perché, chiosa il cardinale, «Donald Trump passerà, mentre il pontificato di Leone XIV durerà a lungo». Ed è in effetti questa la chiave di interpretazione: nel Conclave non si è probabilmente guardato alle influenze del momento e ai leader politici di oggi. Semmai, ad alleanze che attraversano la storia. Un'interpretazione a cui si allinea subito il grande sconfitto del conclave, quello che i bookmakers davano per favorito prima che si chiudessero le porte della cappella Sistina, il cardinale vicentino Pietro Parolin, che continuerà molto probabilmente come Segretario di Stato. —

Il nuovo pontificato



Leone XIV rende omaggio alla tomba di Papa Francesco

LA REAZIONE

Becciu esulta
malgrado
l'esclusione
«Una gioia»

Un abbraccio al Papa per condividere la gioia di tutti nonostante l'esclusione dal conclave. Il cardinale Angelo Becciu ha raccontato al quotidiano L'Unione Sarda le emozioni e le sensazioni provate prima in piazza San Pietro e subito dopo l'elezione di Leone XIV. «Non mi aspettavo che l'annuncio arrivasse a quell'ora. Stavo per lasciare la piazza e, invece, c'è stata la fumata bianca. Così sono corso nella Cappella Sistina - ricorda - per rendere omaggio al nuovo Papa. È stato un momento molto emozionante. L'ho abbracciato, mi sono unito alla gioia di tutti». Per Becciu una sorpresa. Ma lui e Francis Robert Prevost si conoscevano bene: «Lo conosco bene da quando è arrivato a Roma - spiega - Una volta ci siamo incontrati per caso in piazza San Pietro. Fu lui ad avvicinarsi per dirmi: noi ci conosciamo». Le prime parole sulla pace? «Mi pare abbia indovinato il messaggio. Siamo in un periodo difficile». —

LA MANCATA ELEZIONE

Parolin frena le tifoserie
«Serve logica di Chiesa»
Prime parole del favorito



Il Cardinale Pietro Parolin ANSA

«Il Pontefice conosce i problemi del mondo d'oggi, come ha dimostrato fin dalle sue prime parole sulla Loggia di San Pietro»

Andrea Buoso / VICENZA

Non sembra soffrire la mancata elezione al Soglio di Pietro, anzi: anche se mostra di aver gradito la «tifoseria» e l'affetto dei fedeli della sua terra vicentina, il cardinale Pietro Parolin invita a superare questo atteggiamento «secondo una logica diversa, di fede e di Chiesa».

L'INVITO

La prima dichiarazione del Segretario di Stato vaticano arriva in una lettera al «suo» quotidiano, il Giornale di Vicenza. Quell'invito a superare la tifoseria, che lui comunque apprezza come «umanamente comprensibi-

le» lo ha fatto nel biglietto che ha accompagnato la più lunga missiva, dedicata alle sensazioni sul nuovo Pontefice e alla «forte e coinvolgente» esperienza del Conclave. «Più che un commento - ha precisato Parolin - è una breve testimonianza che mi permetto di offrire, a partire dalla gioia che in così breve tempo la Chiesa uni-

«È lo Spirito Santo che sceglie l'uomo destinato a guidare la Chiesa»

versale abbia ritrovato il suo Pastore, il Successore di Pietro, il Vescovo di Roma, dopo la malattia e la morte di Papa Francesco, che ha avuto la pazienza di tenermi come suo Segretario di Stato per quasi 12 anni. Noi crediamo fermamente che,

attraverso l'azione dei Cardinali elettori, anche attraverso la loro umanità, è lo Spirito Santo che sceglie l'uomo destinato a guidare la Chiesa». Richiama l'esperienza del Cenacolo con la ricostituzione degli Apostoli dopo «la dolorosa defezione di Giuda Iscariota». «Questo mistero - sottolinea - si è ripetuto nei giorni scorsi e noi siamo immensamente grati al Signore che non abbandona la Chiesa».

LA SERENITÀ

Di papa Leone XIV, prosegue il cardinale che è entrato in Conclave da favorito, «mi ha colpito soprattutto la serenità che traspare dal suo volto in momenti così intensi e, in un certo senso, drammatici, perché cambiano totalmente la vita di un uomo. Non ha mai perduto il suo sorriso mite, pur, immagino, nella viva consapevolezza dei non pochi e dei non semplici problemi che la Chiesa d'oggi si trova ad affrontare».

L'APPELLO ALLA PACE

Il nuovo Papa, sottolinea, «ha ben presenti i problemi del mondo d'oggi, come ha dimostrato fin dalle sue prime parole sulla Loggia di San Pietro, riferendosi immediatamente alla pace disarmata e disarmante. Ho potuto sperimentare in lui conoscenza delle situazioni e delle persone, pacatezza nell'argomentazione, equilibrio nella proposta delle soluzioni, rispetto, attenzione e amore per tutti». Una «grande esperienza di religioso e di pastore», che unita alla spiritualità di Sant'Agostino gli daranno «le risorse per lo svolgimento efficace del ministero che il Signore gli ha affidato, a bene della Chiesa e dell'umanità intera», conclude Parolin. —

LA DIPLOMAZIA

La mano tesa di Teheran
sul dialogo tra religioni
«Rafforzare i rapporti»

CITTÀ DEL VATICANO

L'Iran tende la mano al Papa e auspica un «rafforzamento dei rapporti» con il Vaticano. E' il succo del messaggio inviato «nel nome di Dio» a «Sua Santità Papa Leone XIV, Sommo Pontefice della Chiesa Cattolica» da Seyed Abbas Araghchi, ministro degli Affari Esteri della Repubblica Islamica dell'Iran. A quanto vi si legge, da Teheran viene comunicato al neo-eletto Pontefice che la Repubblica Islamica, «in linea



Ali Khamenei

con il proprio approccio fondamentale basato sulla promozione dell'etica e sulla difesa dei diritti umani e della dignità umana nel mondo attraver-

so l'insegnamento religioso, continuerà - come in passato - a impegnarsi nel rafforzamento dei rapporti con il Vaticano e non risparmierà alcuno sforzo per incoraggiare il dialogo interreligioso, promuovere la pace e la sicurezza globali, e contrastare la violenza, l'oppressione, l'ingiustizia e l'arroganza». «Siamo pronti ad ogni forma di confronto, sinergia e cooperazione con il Vaticano in questi ambiti», sottolinea il ministro degli Esteri iraniano. Araghchi esprime le sue «più sincere congratulazioni» per l'elezione di Prevost. «In un'epoca in cui l'universo è afflitto come mai prima d'ora da ingiustizie e mancanza di compassione, povertà e disuguaglianze, guerre e spargimenti di sangue, l'attenzione globale rivolta alla Sua elezione rappresenta un segno di speranza», afferma il ministro. —

Sergio Mattarella

La nostra libertà

I discorsi per il 25 aprile nel 10° di presidenza

«Il 25 aprile è, per l'Italia, una ricorrenza fondante: la festa della pace, della libertà ritrovata, e del ritorno nel novero delle nazioni democratiche. Quella pace e quella libertà hanno prodotto la Costituzione repubblicana, in cui tutti possono riconoscersi, e che rappresenta garanzia di democrazia e di giustizia»: i discorsi di Sergio Mattarella in occasione del 25 aprile sono una lettura coinvolgente e uno stimolo a riflettere, anche per le generazioni più giovani, perché secondo il presidente della Repubblica sono temi sempre attuali visto che «la democrazia oggi vuol dire anche battaglia per la legalità e lotta severa contro la corruzione e le mafie», nella convinzione che la festa della Liberazione sia «un incitamento a tenere la schiena dritta, a essere fedeli a noi stessi». Con una nota di Gianfranco Astori e i link ai video dei discorsi nelle varie località d'Italia.



nord / est
multimedia

in collaborazione con

inter
linea
Interlinea edizioni

Dal 19 aprile in edicola con

il mattino la tribuna

la Nuova Corriere Alpi

Messaggero IL PICCOLO

€ 9,90 oltre al prezzo
del quotidiano

Il nuovo pontificato



Il teologo e scrittore friulano analizza l'esordio del pontefice
«Statunitense, ha lavorato in America latina: sarà uomo dei ponti»

Padre Ermes Ronchi: «Unisce due mondi Leone XIV non sarà clone di Francesco»

L'INTERVISTA

Cristian Rigo

«**P**ace, ponti e cammini». Ecco le tre parole che secondo padre Ermes Ronchi, teologo e scrittore friulano attualmente impegnato in una missione a Isola Vicentina, rappresentano al meglio quello che sarà il pontificato di Leone XIV. «Penso che con quelle tre immagini simboliche ci

tate nel suo discorso il nuovo Papa abbia in qualche modo tracciato il suo percorso». **Perché i cardinali hanno deciso di convergere così rapidamente su Robert Francis Prevost?**

«Penso che lo abbiano fatto perché è un uomo di unione. Col suo stesso percorso in qualche modo ha unito due mondi: è il primo Papa americano, ma per vent'anni si è dedicato all'America latina. Immagino che questa sua esperienza sia stata significativa e che possa essere dunque con-

siderato l'uomo giusto per far dialogare due realtà così diverse».

Da molti viene considerato un uomo del dialogo mentre Francesco per certi aspetti era considerato divisivo. Dobbiamo aspettarci grandi cambiamenti nella Chiesa?

«No, non penso, credo che Leone si pone sulla scia di Francesco che non a caso ha citato ben due volte, ma di sicuro non sarà un suo clone». **Che impressione le ha fatto il discorso di Leone XIV?**

«Molto positiva. La prima parola è stata pace, credo l'abbia poi nominata altre nove volte e questo è bellissimo anche perché ha saputo legarla con aggettivi bellissimi come disarmata, disarmante, umile e perseverante. Sono delle immagini forti e significative».

Il contesto internazionale però è sempre più critico e i fronti di guerra sembrano aumentare. Cosa potrà fare il Papa?

«L'opzione di fondo è una pace secondo giustizia e non a caso penso che Prevost abbia scelto un nome molto impegnativo come Leone. Tra i suoi predecessori omonimi ci sono almeno due casi illustri e particolarmente significativi. Leone Magno ha fermato Attila con la croce salvando Roma dalla distruzione. Si è opposto al male con una combattiva tenerezza».

El'altro caso?

«Leone XIII con il *Rerum novarum* ha fondato la dottrina sociale prendendo posizione in modo netto e innovativo e poi voglio ricordare anche un terzo secondo me molto amato anche da Papa Francesco che è il frate religioso agostiniano più vicino a San Francesco d'Assisi. Frate Leone pecorella di Dio lo chiamava il santo».

Molti speravano in un Papa

IL PAPA E IL TEOLOGO

A SINISTRA LA PRIMA MESSA DEL PAPA,
A DESTRA PADRE ERMES RONCHI

«Prevost è stato il meno narcisista come volesse sottolineare di essere un umile operaio»

«Porterà avanti le riforme di Bergoglio ma in modo meno dirompente, meno pop e più teologico»

italiano, Pietro Parolin, segretario di Stato nel Pontificato di Francesco era tra i favoriti della vigilia.

«Non penso ci si debba fermare alla provenienza. Prevost è americano, ma ha origini europee e ha vissuto in Sud America inoltre a Roma seguiva il dicastero dei vescovi, una funzione importantissima che gli ha permesso di conoscere tutti i cardinali». **Il fatto che fosse conosciuto da chi lo ha scelto è un segnale di fiducia?**

«Direi proprio di sì. E un al-

tro aspetto che ho notato del suo discorso è che non ha mai citato se stesso, è stato forse il meno narcisista come volesse rimarcare il fatto di essere un umile operaio, ha citato solo Sant'Agostino e ha ribadito che sarà vescovo per voi e con voi. È stato il meno autoreferenziale».

Qualcuno ha notato che ha indossato i paramenti accantonati da Francesco.

«Onestamente mi sembrano cose molto superficiali, non darei importanza all'apparenza, meglio concentrarsi sulla sostanza».

Può essere l'uomo giusto per proseguire le riforme avviate da Francesco?

«Sono sicuro che le porterà avanti, ma lo farà in modo meno dirompente, in modo meno pop, Francesco aveva un approccio molto popolare, Leone secondo me sarà più filosofico e teologico essendo un agostiniano».

Da uomo di Chiesa cosa si aspetta dal nuovo Papa?

«Come cristiano, come prete e come uomo che dedica la sua vita alla Chiesa spero che possa trasmettere il vangelo in modo amoroso e contagioso, la vera forza è nel vangelo che è capace di aprire orizzonti e strade. Sussurrare il vangelo al cuore, è questa la via, anche per la pace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opera del maestro Saccon per incoronare il nome e la prima firma

La pergamena di accettazione decorata da un artista di Cividale

LASTORIA

È stata la mano di un artista cividalese a decorare la ricercata pergamena che sancisce la formale accettazione, da parte di Robert Francis Prevost, del ruolo di successore di Pietro: il foglio miniato su cui campeggia il nome del nuovo Papa, Leone XIV, è usci-



Massimo Saccon nel laboratorio

to dallo Studio Vellum Opificium Civitas Austriae ed è stato, fino a ieri, creazione sottoposta a totale segretezza.

«Il vincolo – spiega l'artefice, il miniaturista Massimo Saccon, originario di Treviso ma da lungo tempo residente nella città ducale – era la massima riservatezza. Di questo lavoro, frutto di precedenti contatti con il Vaticano, non potevo far parola con nessuno, nemmeno con i miei più

stretti familiari». Fino a ieri, appunto, quando l'atto – il primo documento ufficiale del nuovo pontefice – è stato divulgato: «Vedere il nome di papa Leone XIV campeggiare al centro del foglio che avevo prodotto – dichiara Saccon – mi ha profondamente emozionato».

Le raffigurazioni a carattere sacro che contornano la pergamena sono copie di miniature del XV secolo; e il capolettera è italiano, spiega il maestro, indicando la croce patente centrale e raccontando che di ore di attività, per completare il decoro, ne sono servite tante: «Una cinquantina, per la precisione», in totale solitudine nello scriptorium. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

**IL VOSTRO CAPITALE
È ORO**

MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

PRESENTATO L'APPARECCHIO RICARICABILE E INVISIBILE

L'apparecchio acustico **PiCCoLO**, lo indossi e lo dimentichi. Totalmente all'interno dell'orecchio. Unico al mondo



Nel corso della conferenza tenutasi presso la Sala Ajace è stata presentata la nuova frontiera degli apparecchi acustici per la salute del tuo Udito.



**LO INDOSSI, LO DIMENTICHI
E NON LO VEDI**

Piccolo, si connette con ogni tipo di tecnologia: telefoni, televisioni, computer, ipad etc.. Da Maico il futuro è già passato. Grazie all'intelligenza artificiale capire sarà sempre semplice e naturale. **Maico che dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere.** Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua

lunga storia. Con uno staff composto da **oltre 140 persone**, si conferma la più grande realtà del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia con un team di tecnici esperti. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla consulenza qualificata all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona umana e le sue necessità, impegno dimostrato da presenza, partecipazione e dalla costante organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione.

**NUOVA TECNOLOGIA MAICO.
La soluzione su misura per te!**

**Fino al 23 maggio
in tutti gli Studi Maico**



Sconto 33%

**Maico ti invita nei suoi Studi per il
TEST GRATUITO di UDITO e EQUILIBRIO (AUTO-TEST)**

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.00

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.00

nuance audio



Hai detto occhiali per sentire meglio?

Nuance Audio Glasses

La nuova soluzione acustica
invisibile integrata
nei tuoi occhiali



**TI ASPETTA
PER PROVARLI GRATIS**

**negli Studi di
Trieste e Cattinara**

Chiama entro il 23 maggio



Gli scenari internazionali

Il monito dei Volenterosi alla Russia

«Tregua di un mese oppure sanzioni»

Missione a Kiev di Macron, Starmer, Merz e Tusk. «Un piano in 4 punti, il leader Usa d'accordo». Il Cremlino: «Valuteremo»

Mattia Bernardo Bagnoli / KIEV

Missione altamente simbolica a Kiev di Emmanuel Macron, Keir Starmer, Friedrich Merz e Donald Tusk, con annesso vertice della Coalizione dei Volenterosi in formato ibrido, per dare modo a tutti i partner di partecipare. Collegata in video anche la premier italiana Giorgia Meloni. L'Occidente cerca una svolta per forzare la Russia al tavolo della pace e a quanto pare la trova, concordando un piano in 4 punti che parta da una tregua incondizionata di 30 giorni a partire da domani. Se Mosca non accetta dovrà affrontare nuove

Vertice dei quattro leader con Zelensky e la premier Meloni in videocollegamento

e massicce sanzioni. E stando a Volodymyr Zelensky, Donald Trump - collegato al telefono nella riunione ristretta coi leader - è d'accordo.

ZELENSKY

«Abbiamo parlato tutti insieme con il presidente e abbiamo concordato la nostra visione comune e le nostre ulteriori azioni congiunte», afferma su X. La roadmap prevede dunque un cessate il fuoco «totale», nei cieli, in mare e sulla terraferma, con un monitoraggio garantito dagli Usa, «per dare una reale possibilità alla diplomazia».

In questo periodo, assicura Zelensky, il lavoro si concentrerà «sulla definizione delle basi di sicurezza, politiche e umanitarie per la pace». Il secondo punto prevede «il rafforzamento delle forze di difesa dell'Ucraina» che al suo interno dovrebbe comprendere «il contingente di sostegno» in



I volenterosi in visita al Memoriale dei Caduti in piazza dell'Indipendenza a Kiev ANSA/AFP

corso di elaborazione dai Volenterosi; a corollario c'è «il finanziamento della nostra resilienza in materia di difesa sia gli investimenti nella produzione di armi in Ucraina, in progetti congiunti e nei paesi europei». Il terzo elemento del piano è composto dall'uso efficace dei beni russi congelati

e di discuterne in occasione del prossimo vertice del G7. Quarto e ultimo, le sanzioni: «Se la Russia rifiuta un cessate il fuoco completo e incondizionato, devono essere applicate sanzioni più severe ai suoi settori energetico (petrolio, flotta ombra, combustibili fossili) e bancario», ammonisce Ze-

lensky. I quattro leader hanno esordito postando una fotografia sui vari profili social mentre si trovavano in una saletta dell'aeroporto di Rzeszów, in Polonia, prima di salire a bordo del treno per Kiev. Tavolo bianco, bottiglie d'acqua minerale e bandiere dei rispettivi Paesi sullo sfondo

(più una cartina della Polonia orientale, dove sta sorgendo lo scudo terrestre anti Russia East Shield). Giunti nella capitale ucraina, hanno visitato Maidan ponendo dei ceri al sacario dei caduti. Poi gli incontri di lavoro. Nel formato ibrido sono stati coinvolti «più di 30 Paesi» oltre che i ver-

tici dell'Unione Europea e della Nato. Giorgia Meloni, nel suo intervento, ha «rinnovato l'urgenza di un cessate il fuoco totale». La presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen invece, ricordando che l'Ue ha già presentato la proposta di un ulteriore pacchetto di misure restrittive (il 17esimo), si è detta a favore di sanzionare «anche i consorzi del Nord Stream 2». «L'era dei combustibili fossili russi in Europa deve finire», ha rimarcato. Lo show, sulle prime, ha suscitato la rabbia del Cremlino. Vladimir Putin, ha notato il portavoce Dmitry Peskov, è «disposto al dialo-

L'Occidente cerca una svolta per forzare Putin al tavolo della pace

go» ed è l'Europa a mostrarsi aggressiva. E poi ha sottolineato come la Russia sia ormai «abituata» alle sanzioni e sappia benissimo «come fare a ridurre gli effetti».

Più colorito, al solito, l'ex presidente russo e numero due del Consiglio di Sicurezza russo Dmitry Medvedev. «Macron, Merz, Starmer e Tusk avrebbero dovuto discutere di pace a Kiev, invece, stanno lanciando minacce contro la Russia», ha scritto su X. «O una tregua per dare respiro alle orde banderiste o nuove sanzioni. Pensate che sia una mossa intelligente, eh? Infilatevi questi piani di pace nei vostri sederi pangender!», ha tuonato. Ieri in serata, però, Peskov ha usato toni più morbidi. «Dobbiamo riflettere bene, si tratta di una novità», ha dichiarato alla Cnn. Con una postilla. «Cercare di esercitare pressioni su di noi è del tutto inutile». —

LA CRISI DI GAZA

«Trump vuole riconoscere la Palestina senza Hamas»

L'ipotesi riportata dai media viene smentita dagli Stati Uniti Huckabee: «Una sciocchezza». Da tempo sembra calato il gelo tra Netanyahu e The Donald

WASHINGTON

Il riconoscimento dello Stato palestinese senza la presenza di Hamas: è quanto intenderebbe fare Donald Trump nel suo imminente viaggio in Me-

dio Oriente, secondo quanto confidato da una fonte diplomatica del Golfo (che ha preferito rimanere anonima) a The Media Line, un'agenzia indipendente americana specializzata nel Medio Oriente. Un'ipotesi rilanciata dal Jerusalem Post, ma esclusa da altri analisti contattati dalla stessa agenzia. E smentita seccamente dall'ambasciatore Usa in Israele, Mike Huckabee, che l'ha definita «una



Il presidente Usa, Donald Trump

sciocchezza». «Hm, il Jerusalem Post ha bisogno di fonti migliori di questa 'fonte' non identificata. Mio nipote di 4 anni, Teddy, è più affidabile. E fidatevi di Teddy», ha scritto il diplomatico su X. «Israele non ha un amico migliore del presidente degli Stati Uniti», ha quindi assicurato, anche se da tempo sembra ormai calato il gelo tra The Donald e Bibi: dall'Iran agli Houthi e agli aiuti a Gaza.

La fonte di Media Line sostiene che il presidente Donald Trump rilascerà una dichiarazione riguardante lo Stato di Palestina e il suo riconoscimento da parte degli Stati Uniti, e che verrà istituito uno Stato palestinese senza la presenza di Hamas». «Se

verrà annunciato il riconoscimento americano dello Stato di Palestina, sarà la dichiarazione più importante che cambierà l'equilibrio di potere in Medio Oriente e altri Paesi aderiranno agli Accordi di Abramo», ha aggiunto, passando però al condizionale. La stessa fonte ha confer-

Il tycoon ha parlato di annuncio importante in vista del viaggio in Medio Oriente

mato che ci saranno certamente accordi economici ma - ha proseguito - molti di essi sono già stati annunciati e potremmo assistere all'esenzio-

ne dai dazi doganali per gli Stati del Golfo.

L'ipotesi è una delle tante che rimbalzano dopo che il tycoon ha promesso un «annuncio molto importante» in vista del suo viaggio in Medio Oriente, che avrebbe dovuto essere il primo all'estero se non fosse stato per i funerali di Papa Francesco.

La prima tappa, martedì prossimo, sarà comunque l'Arabia Saudita, come nel 2017. A seguire Qatar ed Emirati Arabi. Qualcuno ha pensato che il grande annuncio potesse essere la decisione di chiamare il Golfo Persico Golfo d'Arabia, come già trapelato sui media. Ma alcuni esperti escludono che possa trattarsi del riconoscimento della Palestina. —

Gli scenari internazionali



I rappresentanti del governo degli Stati Uniti, Scott Bessent e Jamieson Greer ANSA

Prove di dialogo sui dazi Primi colloqui Usa-Cina

Gli incontri in un luogo segreto a Ginevra. Presenti Bessent, Greer, He e Wang Pechino: «Con Washington un passo importante per risolvere la questione»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Primo giorno di dialogo sui dazi tra Usa e Cina a Ginevra, nella neutrale Svizzera che ha mediato l'incontro. Nessun commento finora da parte americana sui colloqui, che proseguiranno oggi e forse anche domani.

LA CINA

L'agenzia statale cinese Xinhua ha definito invece «il contatto in Svizzera un passo importante nel promuovere la risoluzione della questione», mentre il Global Times, la testata del partito comunista cinese, ha rilanciato la richiesta di una revoca dei dazi unilaterali «per dimostrare la necessaria sincerità nei colloqui».

Revoca esclusa da Donald Trump, che però alla vigilia dei negoziati ha aperto ad

una riduzione delle tariffe all'80%. Resta l'ipotesi di una sospensione dei dazi per 90 giorni durante le trattative, come concesso agli altri Paesi.

THE DONALD

Nel frattempo il tycoon ha preannunciato a breve «altri quattro o cinque accordi», dopo quello «meraviglioso» con Londra. E ha spiegato che «potrebbero esserci eccezioni», ma che «fondamentalmente ci sarà una base di riferimento di almeno il 10%, e alcune di queste tariffe saranno molto più alte - 40%, 50%, 60% - come hanno fatto con noi nel corso degli anni».

La delegazione americana in Svizzera è guidata dal segretario al tesoro Scott Bessent, diventato il vero «negotiator in chief». Lo accompagna il rappresentante per il

commercio Usa Jamieson Greer, assente invece il falco Peter Navarro.

Per il Dragone c'è il vicepremier e zar dell'economia cinese He Lifeng, vecchio amico e alleato fedelissimo di Xi. Presente pure Wang Xiaohong, il principale consigliere per la sicurezza del presidente cinese, a conferma dell'importanza che nei negoziati può giocare la lotta al fentanyl, la droga sintetica prodotta in Cina che uccide migliaia di americani e che Trump vuole fermare.

Il luogo del faccia a faccia è stato tenuto segreto, ma alcuni testimoni hanno visto entrambe le delegazioni dirigersi alla residenza dell'ambasciatore svizzero presso le Nazioni Unite, nel verdeggiante sobborgo di Cologny, con vista sul lago di Ginevra. In precedenza Bessent e Greer era-

no usciti sorridenti dall'hotel, indossando cravatte rosse e spille con bandiere americane sui risvolti.

Nello stesso momento, furgoni Mercedes con i vetri oscurati sono stati visti uscire da un albergo in riva al lago dove alloggia la delegazione cinese.

Nessuna parola dal segretario al Tesoro, che però nei giorni scorsi aveva cercato di minimizzare le aspettative su un accordo e sottolineato la priorità intanto di una «de-escalation» delle tensioni.

La situazione, aveva ammesso, «non è sostenibile, soprattutto da parte cinese», i dazi sono «l'equivalente di un embargo. Non vogliamo disaccoppiare le due economie ma un commercio equo».

Pechino inizialmente era

per il pugno duro: negoziati solo dopo la revoca dei dazi. È prevalsa la linea del dialogo, anche perché il Dragone teme di non poter reggere a lungo lo scontro con Washington, nonostante le ostentazioni di sicurezza sui fondamentali della propria economia (ad aprile resta in deflazione per il terzo mese consecutivo).

Pechino inoltre è preoccupato che gli Usa spingano gli altri Paesi a firmare accordi commerciali che penalizzino il Dragone, creando un nuovo ordine commerciale mondiale senza (o con meno) Cina.

Durante il suo soggiorno, il ministro cinese incontrerà anche la direttrice generale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, Ngozi Okonjo-Iweala, che ha accolto con favore i colloqui «come un passo positivo e costruttivo verso la de-escalation», auspicando un dialogo costante tra le due principali economie.

La presidente del Paese ospitante, Karin Keller-Sutter, ha fatto invece appello alle forze soprannaturali. «Giovèdi lo Spirito Santo era a Roma. Dobbiamo sperare che ora venga a Ginevra per il fine settimana», ha detto, riferendosi all'elezione di Papa Leone XIV. —

MA RESTA LA TENSIONE

Raggiunta un'intesa tra India e Pakistan

ROMA

Un cessate il fuoco Donald Trump è riuscito ad ottenerlo. Non ancora in Ucraina, ma comunque in un'altra regione del mondo che rischiava di avvitarsi verso una pericolosa escalation. India e Pakistan si sono accordati per una interruzione delle ostilità «immediata e completa», ha annunciato il presidente americano, rivendicando la sua mediazione. Le due parti hanno poi confermato lo stop agli scontri a fuoco, ma allo stesso tempo l'intesa appare appesa a un filo. Alcune ore dopo infatti sono state segnalate esplosioni nel Kashmir indiano ed il governo di Delhi ha accusato Islamabad di aver violato l'intesa. La notizia del cessate il fuoco è arrivata dopo quattro giorni di attacchi incrociati, che hanno ucciso almeno 60 persone e costretto migliaia di civili a fuggire dalle loro case lungo il confine. Uno scontro innescato da un attentato nella parte del Kashmir indiano, il mese scorso, che era costato la vita a 26 turisti soprattutto indù. È stato Trump, a sorpresa, a bruciare tutti sul tempo, riferendo che «dopo una lunga notte di colloqui mediati dagli Stati Uniti, India e Pakistan hanno raggiunto un accordo per un pieno e immediato cessate il fuoco», dando prova di «buon senso e grande intelligenza». In seguito il segretario di Stato Marco Rubio ha comunicato che i due governi avvieranno «colloqui su un'ampia serie di questioni in un luogo neutrale». Washington in questa partita avrebbe sfruttato la sua posizione di forza, in un momento in cui sta negoziando con entrambe le parti anche su dossier economici. —

LE RICERCHE

Caduta una sonda sovietica ma il punto diventa un rebus

Si chiama Kosmos 482 ed è rimasta in orbita per 53 anni. Per l'agenzia spaziale russa è precipitata nell'oceano Indiano, per l'Us Space Force nel Pacifico

ROMA

Progettata per raggiungere Venere, dove non è mai arrivata, la sonda sovietica Kosmos 482 è tornata sulla Terra dopo essere rimasta in orbi-

ta per 53 anni. Che sia rientrata nell'atmosfera è sicuro, ma capire in quale punto è un rebus.

Sono infatti molto contraddittorie le stime che si sono inseguite nel corso della giornata di ieri. Per l'agenzia spaziale russa Roscosmos il rientro sarebbe avvenuto nell'oceano Indiano, ma secondo la Us Space Force sul Pacifico: un rompicapo nel quale fa da ago della bilancia l'ultimo av-



Il francobollo della sonda Kosmos

vistamento sull'Europa, avvenuto alle 8,04 con un'incertezza di più o meno 20 minuti, secondo il Consorzio Europeo Space Surveillance and Tracking (Eu-Sst), di cui fa parte il Centro di Space Situational Awareness dell'Aeronautica Militare di Poggio Renatico, vicino Ferrara, che è responsabile dei servizi di «Re-Entry» e «Fragmentation».

«La stima della Us Space Force ha tardato molto rispetto al solito e indica che il rientro sarebbe avvenuto alle 7,32 italiane più o meno 12 minuti sul Pacifico meridionale, ossia esattamente dal lato opposto rispetto alle stime russe», osserva Luciano Anselmo, esperto di dinamica spaziale e associato di ricer-

ca presso l'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione «A. Faedo» del Cnr (Isti-Cnr).

«È chiaro - osserva l'esperto - che nessuno ha visto dove la sonda sia caduta. Si tratta perciò di capire quale delle due stime sia quella sicuramente sbagliata e quale la

Alle 8,04 di ieri è avvenuto l'ultimo avvistamento sull'Europa

più vicina al vero». Un dato fondamentale è il fatto che l'ultima orbita osservata è passata sull'Europa centrale, in particolare sulla Germa-

nia. «Se la Germania non avesse visto nulla, allora avrebbero ragione gli Stati Uniti, secondo i quali la sonda sarebbe caduta prima di raggiungere la Germania», osserva Anselmo. «Ma il passaggio sulla Germania visto dai radar alle 8,04 italiane è un dato certo. Di conseguenza - rileva - la stima degli Usa è sicuramente sbagliata, può darsi che venga corretta successivamente». Senza contare che, sempre in un tempo successivo a quello indicato dalla Us Space Force, c'è stato un avvistamento anche dal Perù. Un altro fatto è che dopo il passaggio delle 8,04, non ne è avvenuto un altro a distanza di un'ora e mezzo, ossia il tempo necessario a percorrere un'orbita. —

Friuli Venezia Giulia

«L'attenzione resti alta: la regione non è al riparo da infiltrazioni mafiose»

Il monito del direttore della Dia, Carbone, ieri a Trieste. «Vigilare sugli appalti»

Roberta Mantini

«L'intero territorio del Friuli Venezia Giulia non è al riparo dall'infiltrazione delle mafie». Lo ha dichiarato ieri pomeriggio il direttore della Dia - Direzione investigativa antimafia, generale di corpo d'armata Michele Carbone, durante l'incontro per sensibilizzare la cittadinanza organizzato in piazza Unità dalla Prefettura di Trieste, in collaborazione con tutte le forze armate, la Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Trieste.

L'argomento forte e poco percepito sul territorio non è stato declinato con una lezione didattica sul cosa fare o non fare, ma attraverso un dialogo tra diversi rappresentanti del-

CASTALDINI E CARBONE

LA PROCURATRICE E IL DIRETTORE DELLA DIA NELLA FOTO CENTRALE. BRUNI

Il prefetto Signoriello: «Vogliamo prevenire La criminalità organizzata è un fenomeno globale»

le istituzioni che hanno voluto raccontare ai cittadini il fenomeno e soprattutto fornire delle informazioni utili a riconoscerlo. «Con questo incontro vogliamo fare una prevenzione anticipata - ha detto il prefetto Pietro Signoriello - fare cogliere che le mafie sono un fe-

L'ASSESSORE REGIONALE ROBERTI

DURANTE IL SUO INTERVENTO IN ALTO A DESTRA. SOTTO, FOTO BRUNI, IL PUBBLICO

La procuratrice Castaldini evidenzia «l'importanza di sensibilizzare fin da subito i ragazzi»

nomeno globale». In particolare proprio la posizione geografica di Trieste, come indicato dal direttore della Dia, merita particolare attenzione: «È una porta d'ingresso per alcuni criminali di origine straniera».

Anche sui finanziamenti pubblici che sono arrivati e

stanno arrivando in questa regione bisogna vigilare: «Circa 3 miliardi del Pnrr - ha ricordato il direttore della Dia -, dai lavori al Porto all'attuazione del progetto dell'alta velocità». Ci sono alcuni indicatori sulle possibilità di infiltrazione in regione, ne fa un esempio lo stesso direttore della Dia: «Nel 2024 le segnalazioni di operazioni sospette da parte del sistema bancario, sono risultate in aumento rispetto al 2023. Sono state 2.262 e i due terzi si sono registrati a Trieste e a Udine».

Per proteggere questo territorio Patrizia Castaldini, procuratrice della Repubblica a Trieste e procuratrice distrettuale antimafia, si dice «ferma-mente convinta che sia molto



importante sensibilizzare sulla cultura della legalità fin da subito i ragazzi, oltre che le persone adulte, perché in una realtà come questa dove si vive bene, non si ha la percezione dell'illegalità e della criminalità organizzata, è necessario essere informati su quello che sembra che magari non c'è, ma che potrebbe anche arrivare». Castaldini spiega come «ci siano dei reati spia, che ci inducono a ritenere ci sia un potenzia-

le inserimento della criminalità: estorsioni e usura di cui, per quanto mi consta, vi è stato un aumento notevole proprio sul territorio triestino». Costante inoltre il monitoraggio sugli appalti: «Mi pare - osserva - che ci sia un'attenzione molto virtuosa da parte della Regione».

L'assessore Fvg Pierpaolo Roberti ha infatti ricordato tra le azioni messe in campo dall'ente per il contrasto alla

#ProvaLaDifferenza



LA RIVOLUZIONE DELL'IBRIDO

NISSAN QASHQAI SEMPRE UN PASSO AVANTI.

GAMMA
HYBRID DA € 26.900*
CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE

M-Hybrid
manuale o automatico
140 CV | 158 CV

e-POWER
Full Hybrid
190 CV

*Qashqai ACENTA MILD HYBRID 140CV MT a € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 32.100 (IPT escl.) meno € 5.200 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida sulle vetture immatricolate entro il 31/05/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂: da 158 a 116 g/km.

ANCHE DOMENICA 11

**AUTONORD
FIORETTO**

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI | **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** | **CARINI - GORIZIA**
Tel. 0431 919500 | Tel. 0481 524133

FINO A 10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO*



criminalità organizzata «lo strumento informatico Giga Fvg per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose negli appalti e i protocolli di collaborazione stipulati con le forze dell'ordine». E proprio alle istituzioni si è affidato Vittorio Petrucco, presidente della Icop Spa di Basiliano, che ha raccontato di «non aver avuto difficoltà a dire no al tentativo di ricatto» subito. C'è stato un momento di reazione, ha aggiunto Pe-

trucco, poi «mi sono reso conto che non avevo né la competenza né la forza di affrontare la situazione, di cavarmela da solo e ho ritenuto utile avere l'aiuto delle istituzioni». Petrucco si è rivolto alla Dia permettendo un'operazione che ha portato all'arresto di esponenti della 'ndrangheta calabrese. «Se mi ritrovassi nella stessa situazione denuncierei ancora». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPRENDITORE DI BASILIANO

L'esempio di Vittorio Petrucco Denunciò chi gli chiedeva il pizzo

Alzare la testa. Avere il coraggio di pronunciare un «no», di fronte a chi non aspetta altro che capi chinati. Vittorio Petrucco, presidente dell'azienda friulana di costruzioni che porta il nome di famiglia, quel «no» l'ha pronunciato senza pensarci su due volte, con la schiena dritta di un friulano che non ammette compromessi. La vicenda dell'imprenditore è stata ricordata ieri a Trieste, durante l'incontro con il direttore della Direzione investigativa Antimafia, Michele Carbone.

«Avevamo ottenuto un subappalto dalla Tre Colli spa, con cui collaboriamo da sempre – aveva raccontato al nostro giornale –. Dovevamo realizzare la variante al metanodotto Pisticci – Sant'Eufemia, quarto tronco, per conto di Snam rete gas. In pratica, si trattava di scavare un micro tunnel nel comune di Trebisacce, per spostare la rete del metano e consentire così l'attuazione dei lavori di costruzione del terzo lotto della nuova statale 106 ionica, nella Si-

baritide, in provincia di Cosenza».

Un appalto da 5 milioni di euro nel quadro di un'opera pubblica molto più estesa, quindi. Ed è dopo la firma dei contratti, quando i cantieri erano pronti a partire che la 'ndrangheta ha provato ad allungare i propri tentacoli. «Ci è stata chiesta una tangente – aveva aggiunto Petrucco –: soldi in cambio di protezione, oltre che al via libera a lavorare. Tutte cose che io ho appreso dal nostro capocantiere. O meglio, dal responsabile del tunnel a cui lo aveva raccontato non appena avvicinato da certi personaggi. Era luglio, mio padre stava male e io non ero andato a lavorare. E così ci fu questo giro e, con le loro ferie di mezzo, la notizia arrivò a me a inizio settembre. A quel punto, consultato mio fratello Piero, che è l'amministratore delegato dell'azienda, contattai subito il direttore della Direzione investigativa antimafia di Trieste». La richiesta fu senza mezzi termini. «Il nostro dipendente, per-



VITTORIO PETRUCCO
PRESIDENTE DELLA ICOP SPA
DI BASILIANO. FOTO BRUNI

Un intermediario della 'ndrangheta chiese all'azienda di versare il 3% del valore dell'opera

sona fidatissima e che lavora in Icop da molti anni, fu avvicinato da un uomo, il capocantiere della Tre Colli, che seppi poi chiamarsi Antonio Salvo e che ora è accusato di avere fatto da tramite della 'ndrangheta. Lo fece salire con lui in auto, lo condusse in un'abitazione e, insieme ad altre persone che li aspettavano a destinazione, gli spiegò che «per non avere problemi», la nostra azienda avrebbe dovuto versare il 3% del valore del contratto».

Abbastanza per denunciare, per incastrare i mafiosi: «In queste cose non devi pensare. Proprio come ho fatto io da subito: conoscevo il direttore della Dia e l'ho immediatamente chiamato per un appuntamento. Se invece ci pensi, e in effetti in seguito mi è capitato, soprattutto, dopo avere visto le foto di quei soggetti sui giornali, un po' di paura ti viene. Comunque sia, si tratta di scegliere da che parte stare». E Petrucco, la sua scelta, l'ha fatta senza remore. —

Con il contributo



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



The Abdus Salam
International Centre
for Theoretical Physics



comune di trieste

Maker Faire® Trieste

Community Organized

La festa dell'ingegno

12ª edizione - Piazza dell'Unità d'Italia, Trieste
10 maggio (14⁰⁰ - 20⁰⁰) e 11 maggio (10⁰⁰ - 18⁰⁰)

trieste.makerfaire.com

Un weekend all'insegna della creatività e del divertimento. Una festa che è tutto un programma!

DOMENICA 11 MAGGIO

- 10⁰⁰ - 10¹⁰ Apertura del secondo giorno di fiera a cura degli Organizzatori
- 10¹⁰ - 16⁰⁰ Maker's Time: interviste ai Maker a cura di Science Industries
- 10¹⁰ - 10³⁰ Ukulele per tutti
- 10³⁰ - 10⁴⁵ PAG Progetto Area Giovani del Comune di Trieste
- 10⁴⁵ - 11⁰⁰ PowerMeter
- 11⁰⁰ - 11¹⁵ Galilei Fablab
- 11¹⁵ - 11³⁰ White Cocal Press
- 11³⁰ - 11⁴⁵ DeLuca Labs
- 11³⁰ UKULELE FLASH MOB
- 11⁴⁵ - 12⁰⁰ Res Mentis
- 12⁰⁰ - 12³⁰ Gli inventori Steampunk e le loro strabilianti invenzioni
- 12³⁰ - 12⁴⁵ PAG Progetto Area Giovani del Comune di Trieste
- 12⁴⁵ - 13⁰⁰ SMARRTino - Il social robot per infanzia e primaria
- 13⁰⁰ - 13¹⁵ UniTs Racing Team
- 13¹⁵ - 13³⁰ ASPERASTRA - Fab Lab - Urban Center Trieste
- 13³⁰ - 13⁴⁵ Mittelab: l'hackerspace di Trieste
- 13⁴⁵ - 14⁰⁰ Open Access Low-Cost Water Monitoring System
- 14⁰⁰ - 14¹⁵ Scuola di Robotica e Meccatronica
- 14¹⁵ - 14³⁰ Center Rog: A New Model for Shared Creative Infrastructure
- 14³⁰ - 14⁴⁵ Xcenter GO! 2025

- 14⁴⁵ - 15⁰⁰ Laboratorio Scacchi
- 15⁰⁰ - 15¹⁵ Voltage Pyromania
- 15⁰⁰ Sfilata Steampunk a cura di Steampunk Nord-Est Company
- 15¹⁵ - 15³⁰ Biomed Scanner
- 15³⁰ - 15⁴⁵ ClassLab La biologia nelle scuole
- 15³⁰ - 17⁰⁰ WORKSHOP "Science made fun in English: discover your body" laboratorio gratuito (per bambini di età 5-6 anni) a cura di GiocoMondo aps e Diritti e Storti aps
- 15⁴⁵ - 16⁰⁰ Il timp al e galantomp con gli studenti dell'istituto Malignani di Udine
- 16⁰⁰ - 17⁰⁰ "Chem Show: la chimica come non l'avete mai vista, reazioni spettacolari e miscugli divertenti!"
- 17⁰⁰ - 17⁴⁵ Maker's Time: interviste ai Maker a cura di Science Industries
- 17⁰⁰ - 17¹⁵ Olimpiade dele Clanfe & Rampigada Santa
- 17¹⁵ - 17³⁰ Il Pendolo e la Meraviglia
- 17³⁰ - 17⁴⁵ Music with Licia e Iaia
- 17⁴⁵ - 18⁰⁰ Chiusura della 12ª Maker Faire Trieste e saluti finali da organizzatori e autorità

Scopri tutti gli espositori presenti alla Maker Faire Trieste

trieste.makerfaire.com/maker-espositori/

INGRESSO
GRATUITO



Make:
Community
Maker Faire Trieste is
independently organized
and operated under
license from Make:
Community, LLC

La memoria delle vittime del terrorismo

Studio sulla bomba a Trieste Ma La Russa non applaude

Premiata a Roma la ricerca sull'attentato neofascista del '74 alla scuola slovena

Valeria Pace

Un giorno alla Camera per ritirare un prestigioso premio per sei ragazzi del liceo Carducci-Dante di Trieste si trasforma in un piccolo caso politico che rimbalza sui quotidiani nazionali e porta sotto i riflettori il presidente del Senato Ignazio La Russa, che pare non gradire la ricerca dedicata all'attentato dinamitardo di matrice neofascista subito da una scuola slovena triestina nel 1974.

L'occasione è la commemorazione del Giorno della memoria dedicato alle vittime del terrorismo e delle stragi, durante la quale vengono premiati gli studenti che hanno vinto il concorso "Tracce di memoria", tra i quali cinque ragazze e un ragazzo di terza e quarta superiore del Carducci-Dante. Assieme al professore di Storia Gabriele Donato e con il supporto della dirigente scolastica Carmela Testa, gli allievi hanno approfondito l'attenta-

to del 1974 alla scuola di San Giovanni, dove esplose una bomba, fortunatamente di sera, quando nell'istituto non c'era più nessuno. L'attentato si inserisce nel contesto degli Anni di piombo, anni di violenze rosse e nere, lotte armate e stragi terroristiche parte della strategia della tensione.

Nel ritirare il premio, i giovani hanno avuto l'opportunità di esporre il contenuto del loro elaborato "Scuola nel mirino" nell'aula di Montecitorio, davanti alle più alte cariche dello Stato, Sergio Mattarella compreso. Un compito che la giovanissima Sara Elsa Gherbaz (premiata assieme a Giovanna Bulli, Alessandro Grube, Laura Levi, Ilaria Nadale ed Elena Stebel) si assume con un eloquio convinto e appassionato. Ed è qui che scoppia il caso: i cronisti della Stampa e del Corriere notano un certo disagio da parte del presidente del Senato al sentire l'accento posto sulle responsabilità neofasci-



I ragazzi del liceo Carducci Dante alla Camera per la premiazione

Sei allievi del liceo Carducci Dante invitati alla cerimonia tenutasi alla Camera

ste del gesto. La Russa bisbiglia qualcosa all'orecchio della presidente del Consiglio Giorgia Meloni e poi si astiene dall'applaudire.

Sara stessa si accorge di una reazione alle sue parole: «Mentre pronunciavo il mio discor-

so ho scelto di puntare lo sguardo proprio sulla premier e sul presidente del Senato. Ho notato degli sguardi di disappunto. Del mancato applauso, invece, non mi sono accorta: avevo appena finito di parlare e non ci ho fatto caso». Anche il prof che li accompagna si accorge di qualcosa: «Ho notato che alla fine del discorso, a differenza di tutti gli altri, non ha applaudito. Ed è stato l'unico a non applaudire anche al momento in cui un'altra allieva ha ricevuto il premio». Ma se c'è stata stizza da parte della seconda carica dello Stato «non ne capisco le ragioni – prosegue Donato –: avevamo solo tre minuti per parlare, e sulla base di un protocollo rigido l'intervento era stato comunicato con una settimana di anticipo, per cui i contenuti sono stati valutati con attenzione. Il tono era molto sereno, non c'erano asprezze o spigolosità. Alla fine della cerimonia in moltissimi si sono avvicinati a Sara per farle i complimenti».

Ecco uno stralcio del discorso: «La Trieste democratica e antifascista reagì con una mobilitazione importante, ma oggi non c'è nemmeno una targa in quella scuola. Ce ne sarebbe bisogno, per consentire a chi abita in quel rione, alla comunità slovena e all'intera popolazione cittadina di ricordare che, negli anni della strategia della tensione, anche in questo angolo di penisola la violenza

neofascista tentò di seminare il terrore».

La celebrazione è stata criticata dall'associazione dei familiari delle vittime della strage del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna. Il presidente Paolo Bolognesi ha commentato: «Si sono dimenticati delle stragi fasciste. Non è una giornata che possa giocare a favore dell'onestà intellettuale del governo».

Raggiunto dal Piccolo, il presidente del Senato nega di essersi irritato. Dice di non ricordarsi se abbia applaudito o meno: «Applaudo quando ritengo di applaudire, non c'è mai un obbligo ad applaudire». Quel che è successo, aggiunge, è che è «semplicemente rimasto stupito che rientrasse tra le vittime di terrorismo un episodio in cui non ci sono stati né morti né feriti, anche se è stato un episodio grave. Questo sì», sottolinea ancora La Russa.

Intanto la senatrice Pd Tatjana Rojc attacca: «Molto male se il presidente La Russa chiude gli occhi e fugge quando una studentessa ricorda che la destra ha considerato gli sloveni come nemici, fino a mettere bombe nelle scuole. Prenda congedo dalla storia delle ideologie del Novecento e lavori per la pacificazione, prendendo esempio dal presidente Mattarella. La seconda carica dello Stato prenda le distanze da un nazionalismo intollerante antisloveno e violento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azione del 1974 seguì il ritrovamento di una bomba inesplosa nell'ottobre 1969, poco prima della strage di piazza Fontana. Le trame nere degli anni Settanta toccarono anche a Trieste, dove si concentrò pure la strategia anticomunista di Gladio.

LA STORIA

Una bomba scoppia alle 21.47 di sabato 27 aprile 1974 nella palestra della scuola slovena di via Caravaggio nel quartiere di San Giovanni. Un attentato che non provoca vittime e per il quale non sono mai stati condannati i responsabili ma che si inserisce nella strategia della tensione, ideata per creare un clima di insicurezza generalizzato in Italia e favorire la possibile instaurazione di un regime autoritario.

Non c'è una verità giudiziaria che metta chiaramente in relazione l'attentato alla scuola slovena alle trame nere, ma i fatti, se messi in fila lo indicano, e così fa l'elaborato dei ragazzi del Carducci-Dante che è stato premiato alla Camera all'interno del concorso "Tracce di memoria".

Non solo fu trovato un volantino di Ordine Nero che rivendicava l'attentato, ma esso ha un precedente, nel 1969. Un ordigno fu ritrovato la mattina del 4 ottobre 1969 sul davanzale della stessa scuola. Era stato programmato per saltare in aria nella notte, ma per qualche problema non esplose mai. Quella volta ci fu una condanna, a carico dell'estremista di destra Antonio Severi.

IL CONTESTO

Il 1969 fu l'anno in cui la strategia della tensione iniziò con l'esplosione della bomba alla Banca nazionale dell'a-



L'articolo pubblicato sul Piccolo racconta l'esplosione nella notte. A destra il sopralluogo delle forze dell'ordine per le indagini



L'ordigno a San Giovanni e la strategia della tensione

gricoltura in piazza Fontana a Milano il 12 dicembre, causando 17 morti e 88 feriti. C'è chi ritiene che la bomba inesplosa del 1969 a Trieste dovesse essere una sorta di prova generale per quella a Milano. Va ricordato che il 1974 fu un *annus horribilis* in cui ci furono due stragi di matrice neofascista: quella di piazza della Loggia a Brescia (8 le

vittime) e la quello dell'Italicus (morirono 12 persone).

La tensione era massima. Anche a Trieste c'erano forti scontri, con violenze tra militanti "neri" e "rossi". E il fatto che Trieste si trovasse così vicina al confine con la Jugoslavia esacerbava lo scontro. Dal dopoguerra e fino ad allora non si era mai attenuato il timore di un'invasione jugo-

slava. E proprio nell'ottica del contenimento del comunismo, al confine orientale venne costituita Gladio, un'organizzazione paramilitare animata da segmenti dei servizi e militanti di estrema destra.

L'odio antisloveno fu fomentato dal fascismo di confine. Tanto che l'incendio al Narodni Dom del 1920 segnò

uno dei momenti chiave in cui il lo squadristo mostrò la sua faccia violenta. Non sorprende che, in nome del timore di un consolidamento della presenza slovena in città, gruppi neofascisti nel 1969 e 1974 abbiano preso di mira la scuola della minoranza.

L'ELABORATO

Come nasce l'interesse di sei

ragazzi del Carducci-Dante per questa fase buia della storia repubblicana, che raramente viene affrontata a scuola? «A dicembre avevano fatto un'assemblea d'istituto sul 1969, anno dell'inizio della strategia della tensione. Così, avendo scoperto che erano interessati da questi argomenti, ho proposto ad alcuni studenti di partecipare un concorso, di costituire un piccolo gruppo di lavoro. Ho dato loro indicazioni di testimoni da intervistare, libri da leggere, e materiale da consultare online. Il resto l'hanno fatto tutto da soli», spiega il loro docente, Gabriele Donato.

Nel loro lavoro da storici in erba hanno consultato sia articoli di giornale d'epoca, sia «hanno dato un'occhiata a una parte di documentazione prodotta dalle Commissioni parlamentari», che hanno indagato su quegli anni, aggiunge Donato. «È stata un'occasione per far vedere ai ragazzi come si può studiare la storia a partire dal territorio», afferma, orgoglioso del risultato raggiunto dai suoi ragazzi.

«L'esperienza ci ha aperto uno sguardo su un avvenimento della città di cui nessuno di noi aveva idea, è un peccato per tutta la comunità della città che di questi fatti si sappia così poco», afferma Sara Elsa Gherbaz. E la voglia di approfondimento dei ragazzi sul tema non finisce qui, spiega Sara: c'è l'intenzione di iniziare un dialogo con la comunità slovena per valutare se c'è interesse a mettere una targa in memoria di quanto accadde. —

V. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4ALL

PROMESSO E CONNESSO

Internet Ultraveloce

in FIBRA OTTICA o via WIFI

A partire da

19.90 €
AL MESE

**Chiamate illimitate
e router incluso**



**PORTA
UN AMICO**
Per te 1 mese
di internet
GRATIS

A **casa** e in **azienda** naviga alla **massima velocità** grazie alla connessione ad internet di 4ALL!

Scegli l'operatore di telecomunicazione del tuo territorio con **Assistenza** fornita direttamente dalla nostra sede da operatori locali e specializzati. I nostri **prezzi** sono **bloccati per sempre**, nessun adeguamento all'inflazione.

Siamo a Due Carrare (PD) in Via Veneto, 34/38!

VIENI A TROVARCI!

4all.it

Numero Verde Gratuito
800 584 651

Per maggiori informazioni scrivici su WhatsApp allo 049 5290561

L'Adunata nazionale

Tende, canti e pranzi condivisi nella grande festa delle penne nere

Il viaggio negli accampamenti nella seconda giornata
A Biella 5 mila dal Friuli Venezia Giulia e 15 mila dal Veneto

Viviana Zamarian
/ INVIATA A BIELLA

La giornata negli accampamenti degli alpini inizia presto. C'è la colazione da preparare. «Ci sono i muffin cucinati da mia moglie Fausta». Ce li offre il capogruppo degli alpini di Adegliacco-Cavalicco (Sezione Udine) Franco Petrigh, 77 anni e 45 adunate alle spalle. «Qui siamo in 14 – dice –, siamo un gruppo molto uniti. Non è retorica, ci sentiamo davvero fratelli e si riesce sempre ad andare d'accordo». Le brandine sono già state rimesse a posto, fuori il cielo di Biella è grigio. Preannuncia l'arrivo della pioggia in questa seconda giornata di adunata, in attesa della sfilata di oggi dove prenderanno parte (secondo una stima dell'Ana) 5 mila penne nere del Friuli Venezia Giulia e 15 mila del Veneto. Tra le tende allestite vicino al campo di rugby incontriamo tante penne nere del Nord Est. Si leva un canto, una quindicina di voci che diventano una sola. Sono quelle degli alpini di Fratta (Sezione di Treviso). Ivan De Bianchi, 49 anni, si fa portavoce dei valori alpini «È uno stile di vita, oltre ad amare le nostre montagne, amiamo la nostra amicizia» dice.

Ci spostiamo a Occhieppo Superiore, paesino di 2.500 abitanti a una manciata di minuti in auto. I tricolori sventolano a bordo strada in

questa terra di risaie e industrie tessili. Piove quando ci affacciamo alla tenda degli alpini di Pinzano (Sezione di Pordenone). È ora di pranzo, il sugo al ragù è già pronto, l'acqua bolle per la pasta. Remigio Clarin, la colonna portante, ci accoglie. «Fermati a pranzo con noi. Sai qual è il nostro motto? Non mandiamo via nessuno. L'altra sera dovevamo essere in 10, alla

**Ci si sveglia presto coi dolci fatti in casa
Oggi la sfilata: attesi in 90 mila**

fine ci siamo ritrovati in 27. Portiamo sempre un po' di pasta in più, quest'anno trenta chili, per tutte le persone che vengono a trovarci» spiega sorridendo. Accettiamo e attorno alla lunga tavolata si siedono Loris Millin e Igor Cimarosti che ci suona il sistro, il segretario Alberto Fabris e il vicecapogruppo Stefano Simonutti. «Abbiamo ricevuto una accoglienza straordinaria – affermano –. Alcuni bambini sono venuti a portarci una torta con scritto "Viva gli alpini". Il sindaco ci ha invitato all'alzabandiera, è stato commovente». Il tempo di un canto accompagnato dalla chitarra e dalla fisarmonica, l'adunata è qui e parla di generosità e ospitalità.

Il capogruppo Sergio Frondaroli arriva e ci porta in una

sala poco distante dove stanno pranzando gli alpini di Arcade (Sezione di Treviso). Il loro è un gemellaggio che dura da tempo, ci racconta il capogruppo Rolando Migotto. «Sapevamo che il nostro gruppo – afferma – era stato affidato al cantiere numero 10 a Pinzano per contribuire a ricostruire il paese dopo il terremoto del 1976. Dopo alcuni anni è stata organizzata una bicchierata per ritrovarci e da lì è nato il gemellaggio. Il nostro legame è forte e ci unisce anche al gruppo di Corgnole della sezione di Palmanova con cui da Bolzano facciamo le adunate insieme. Ogni anno c'è un'amiciizia nuova». Del gruppo di Arcade fa parte anche Viola Nardi, 39 anni, responsabile organizzatrice del gruppo vocale Ottetto Ana di Treviso «una formazione nata nel 2016, unica in Italia che canta a due voci per quattro persone. Siamo un coro piccolino ma dalle grandi potenzialità». Coro che ieri sera si è esibito nella chiesa di Occhieppo Superiore con una formazione di Genova.

E sempre qui, a poche centinaia di metri, c'è un gruppo che sta partendo a bordo del furgone ed è diretto al borgo medievale di Ricetto di Candelo. Sono gli alpini di Gruppo di Camposampiero (Sezione di Padova). «Gli iscritti al nostro gruppo sono 125 alpini – ci spiega il capogruppo Renzo Gasparini – e qui a Biella siamo una cinquantina



Tre immagini di partecipanti al raduno degli alpini di Biella

IL CASO

**Le note di "Faccetta nera"
L'Ana: «Ci dissociamo»**

Sono risuonate da un altoparlante di un locale privato quando la prima giornata dell'adunata stava volgendo al termine a Biella. Le note di Faccetta nera sono state intonate anche da alcuni che indossavano il cappello con la penna nera. Il canto fascista viene ripreso in un video e la polemica divampa. Pd e M5s insorgono: «Vergogna». E l'associazione nazionale alpini prende le distanze. Oggi alle 9 la sfilata con 90 mila alpini.

na. L'adunata sta andando bene nonostante la pioggia. Ci auguriamo che per il 2027 venga scelta Verona. Intanto andiamo a visitare il territorio».

A una quindicina di chilometri c'è il santuario di Oropa che domina la città. Percorriamo la strada in salita, quella che nel 1999 fu teatro della storica rimonta di Marco Pantani al Giro d'Italia, se lo ricordano benissimo qui. All'ingresso troviamo il consigliere regionale Edy Morandini con gli alpini di Reana del Rojale.

Ci sono le penne nere udi-

nesi assieme a quelle di San Pietro in Gru (Sezione di Vicenza), di cui l'anno scorso erano state ospiti a Vicenza, con il sindaco Paolo Polati. «Una grande emozione che risveglia l'amore per la nostra Italia ed è affermare ogni anno il valore degli alpini» dice il primo cittadino. Torna il sole a Biella e intanto sul telefonino ci arrivano le foto degli alpini di Resia, Stolvizza e Resiutta. Hanno preparato frico e polenta per gli amici di Biella. Tradizione rispettata, insomma, anche in Piemonte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

FINE VITA, LA POLITICA PERDE IL PRIMATO

FABIO BORDIGNON

che, per una volta, mette da parte il riflesso incondizionato di rincorrere l'opinione pubblica. Visto che i sondaggi registrano da tempo una larga approvazione al suicidio assistito, nel momento in cui agli intervistati vengono suggerite alcune condizioni chiave: diagnosi senza speranza, sofferenza fisica, necessità di trattamenti vitali, capacità di decisione autonoma del malato.

Il vuoto della regolamentazione nazionale è stato riem-

pito, anzitutto, da una sentenza della Corte costituzionale del 2019, che fissa i paletti appena ricordati. Nel perimetro disegnato dalla Consulta si sono mosse quasi tutte le Regioni, nel tentativo di normare situazioni che, comunque, «esistono». Solo la Toscana, però, era arrivata ad approvare la propria legge.

Ora il governo vorrebbe bloccarla. È una scelta che colpisce. Pur tenendo conto delle inevitabili (comunque

tristi) schermaglie ideologiche. Visto che la legge arrivava da una regione di sinistra. Ma un analogo provvedimento era stato sostenuto in Veneto da Luca Zaia, affossato poi dalle divisioni dentro maggioranza e opposizioni.

Colpisce che le preoccupazioni su una regolamentazione «arlecchinese», con norme eterogenee di regione in regione, arrivino da una maggioranza che, almeno in linea teorica, promuove l'autonomia. Colpisce che a impu-

gnare la legge, perpetuando una condizione di vuoto e indecisione, sia un governo che si vorrebbe forte e decisionista. Colpisce, ancora, che la rivendicazione delle competenze esclusive dello Stato centrale nasconda, di fatto, la volontà di rimettere la testa sotto la sabbia. Che il preteso primato della politica rispetto alle ingerenze del potere giudiziario si traduca, di fatto, nella scelta di lasciare ai giudici la grana di sciogliere i nodi più intricati,

attraverso un ruolo di supplenza che colma inadempienze e tic ideologici dei partiti.

L'incapacità di definire una regolamentazione nazionale che metta ordine in una materia così delicata, stabilendo su cosa e in quali condizioni sia possibile decidere, per le persone, finisce ineluttabilmente per lasciare queste scelte ad altri. Se non alle regioni, addirittura alle singole aziende sanitarie, ai singoli ospedali. Alla competenza e al buon senso di medici e infermieri, che, sebbene in una certa misura necessari e inevitabili, non possono essere esercitati nel «vuoto».

L'indecisione della politica, così, si spiega ma non si giustifica. Anzi, è decisamente ingiustificabile.



CONFAPI

FVG

60

ANNI

a fianco delle
Piccole e Medie Industrie
del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it

Il compleanno

L'INTERVISTA

Luciano Benetton

Il fondatore della Benetton martedì compie 90 anni e si racconta in questo dialogo esclusivo con il nostro giornale
«In questo tempo preferisco dedicarmi all'archivio storico, mi diverte consegnare storie e documenti alla memoria»

«Aveva ragione Saint Laurent, la moda ormai è finita La creatività oggi è in Africa»

DANIELE FERRAZZA

Sembra la Macondo di Gabriel García Márquez la svuotata Villa Minelli, dove l'unico ufficio aperto rimasto è quello del Signor Luciano, ultimo inquilino che assomiglia al colonnello Aureliano Buendia dello scrittore colombiano di "Cent'anni di solitudine".

Pantaloni bianchi e pullover senza maniche, camicia floreale che sembra uscita dall'armadio di un ventenne degli anni Settanta, Luciano Benetton martedì ne compie novanta: curiosità e ironia fanno il paio con il pronunciato distacco con cui osserva le cose aziendali. Quel che doveva dire l'ha detto, ora basta per davvero: si diverte a immaginare nuovi restauri e a incrementare gli archivi.

Sulla scrivania tiene un atlante, una teiera d'argento e una bottiglia di acqua minerale, la rassegna stampa e un'agenda. Incorniciate, le foto di famiglia e una lettera - scritta al contrario - dell'amico Tobia Scarpa: «Ci presentò Nico Luciani, lavoriamo insieme da più di sessant'anni: c'è un'amicizia e una stima profondi. Abbiamo fatto tantissime cose belle, l'ultima in ordine di tempo è proprio Ca' Scarpa».

Dalle finestre si gode della vista sul brolo dove un curato vigneto di merlot fa da contraltare all'erba incolta e i ciuffi che crescono tra i masegni di questa villa recuperata all'abbandono nel 1970 e per oltre mezzo secolo quartier generale del gruppo: luogo che più di altri evoca l'avventura industriale della dinastia dei maglioncini colorati.

Luciano è il patriarca, il primogenito: la sorella Giuliana è di due anni più giovane. Gilberto e Carlo non ci sono più. Neanche quella Benetton dei colori uniti esiste più, l'azienda che ha prodotto per mezzo secolo generosi dividendi - e che ha consentito la costruzione dell'impero industriale - è alle prese con una complicata fase di ristrutturazione. La crisi dell'azienda tessile che porta il cognome di famiglia (il ritorno in pareggio è ora annunciato per il 2026, un anno prima del previsto) e gli strascichi della tragedia del ponte Morandi sono nervi scoperti che il fondatore sceglie di non affrontare. Ne prendiamo atto.

Treviso resta il centro del mondo: dopo Villa Minelli sono arrivati il Palaverde, la Cittadella dello sport Ghirada, la fabbrica magazzino di Castrette, il centro di ricerca sulla comunicazione Fabrica e una mezza dozzina di palazzi del centro di Treviso: Palazzo Bomben e Caotorta, la chiesa di San Teonisto, l'ex Tribunale con le annesse prigioni, Ca' Scarpa per citarne solo alcuni. «Mi è sempre piaciuto occuparmi di restauri, restituire nuova vita a spazi vissuti. Mi sembra che, oltre che doveroso, sia anche una maniera intelligente per vivere meglio».

Qual è la scaletta della sua giornata?

«È tutto molto lineare, mi concedo il lusso della semplicità: non ho il cellulare, non mi interesso di lavoro, non ho nostalgia né rimpianti, la storia parla. Sveglia alle sette meno un quarto, un'oretta di passeggiata nel parco, una volta alla settimana massaggi per la circolazione e un'altra volta la settimana palestra. Colazione abbondante, alle nove sono in ufficio. Se pranzo fuori, non mangio la sera perché non ho fame. Ho un bellissimo orto e sono ghiotto di verdure, mi piacciono tutte. Poca carne e mi astengo dal frumento e dai suoi derivati: in compenso mangio farro, kamut, riso».

E le serate in osteria?

«Eh, nel frattempo sono diventati pranzi così non faccio tardi. Una volta al mese con il solito gruppo di amici con il quale ci conosciamo da sempre. Ma sono uscite sempre molto contenute».

Cosa la appassiona in questo periodo?

«In questo tempo preferisco dedicarmi all'archivio storico, consegnare storie e documenti alla memoria e poi frequentare le iniziative della Fondazione, di Ca' Scarpa e delle ex Prigioni, tutte operazioni che hanno restituito spazi restaurati alla città di Treviso. Questo mi diverte molto. La Fondazione si occupa di cultura del paesaggio ed ambiente dal 1987, molto tempo prima della Convenzione europea del paesaggio: ha una biblioteca di oltre 80 mila volumi. Imago Mundi raccoglie opere di arte contemporanea, in piccolo formato, di oltre ventiseimila artisti da più di 160 paesi: un grande inventario mondiale di arte

Luciano Benetton a Villa Minelli durante l'intervista con il nostro giornale. Sopra, mentre osserva un biglietto incorniciato di Tobia Scarpa assieme alla compagna Laura Pollini e, in basso, con Daniele Ferrazza



contemporanea. È un progetto affascinante, tra poco sarà a Padova in una mostra dedicata ai rifugiati. Con il progetto Landscapes, avviato a Casa Cozzi, portiamo la musica antica e incontri di altissimo livello a Treviso. A Ca' Scarpa abbiamo raccolto l'archivio storico di Carlo, Afra e Tobia Scarpa, 14 mila volumi».

Oggi dove andrebbe per annusare l'aria del futuro, per capire da dove arriverà la nuova creatività?

«Siamo in ritardo con la domanda ma anche con la risposta. Vent'anni fa ho detto che

sarei andato in Asia, oggi dico Africa: perché è un continente giovane, tumultuoso, pieno di ragazzi. E il mondo è dei giovani. I cinesi sono già là, noi stiamo arrivando dopo. L'Europa? Ho l'impressione che si stia adagiando sui privilegi, preferisce non rischiare. E questo non è bene, soprattutto per le nuove generazioni».

Dove va la moda?

«Vent'anni fa ricordo un'intervista a Yves Saint Laurent che diceva: la moda è finita. All'epoca nutrivo dei dubbi, oggi non più: sono assolutamente d'accordo. Se guardiamo alle

sfilate del lusso, gli abiti che vengono presentati sono praticamente non-indossabili. Allora vuol dire che si vendono gli accessori, gli oggetti del brand e con quelli le maisons fanno i fatturati, non con gli abiti. Moda era la minigonna, perché tutte volevano portarla. Io mi vesto con le robe di quarant'anni fa: apro l'armadio e scelgo. Qualche giacca e pantaloni li ho regalati ai miei nipoti e sono perfetti. Ora c'è una tale massa di offerta che si fa fatica a distinguere il bello: abbiamo gli armadi pieni. Noi eravamo di moda quando dice-

vamo: ridateci i nostri vestiti». **Qual è il colore dei novant'anni?**

«Lo stesso di quarant'anni fa. Il nostro primo claim era "Colore è calore", perché facevamo maglioni in lana. A Cortina si iniziava a venderli ad agosto: chi stava meglio ne comprava tre o cinque. Chi aveva meno soldi ne comprava uno, ma poi tornava per comprarne un secondo. Recentemente mi è capitato di discutere dell'importanza dei colori nella moda, di quanto ad esempio possono incidere nell'umore delle persone».

Il compleanno



L'inaugurazione della prima fabbrica di maglieria della Benetton, a Ponzano, nel 1966. Luciano è in secondo piano, con gli occhiali, con alla sua destra la sorella Giuliana

In principio fu la maglieria colorata, a un prezzo democratico.

«Un grande exploit fu l'introduzione della tintura in capo, grazie ad Ado Montana che aveva una tintoria a Paese: trovando il modo per tingere le maglie dopo averle prodotte acquisimmo un grande vantaggio competitivo, in seguito tutti ci vennero dietro. Così non c'era neanche magazzino perché si produceva esattamente ciò che il mercato chiedeva. Tutto è partito da là, dalle prime maglie confezionate da mia sorella Giuliana, che a me piacevano e che cominciai a vendere nella mia rete di conoscenze. Col senno di poi direi che abbiamo intercettato il gusto, nel momento giusto».

Il suo rapporto con Treviso?

«La città dove ho sempre abitato e da dove non ho mai pensato di andarmene. In fondo, se hai un aeroporto vicino, Treviso o Milano sono ugualmente al centro del mondo. E poi vivere in una città più piccola ha i suoi vantaggi: meno traffico, più vivibilità, i problemi si risolvono parlando direttamente con le persone. I restauri che facciamo si notano di più in una città piccola piuttosto che a Roma. Treviso poi è bene amministrata, abbiamo buoni rapporti e si può sempre migliorare. Noi abbiamo messo del nostro. Pochi ci hanno emulato, effettivamente».

Di tutte le infrastrutture per la comunità realizzate a quale è più affezionato?

«Ponzano Children, l'asilo progettato dall'architetto Alberto Campo Baeza: lo gestiamo direttamente ed è bello vedere i bambini, le educatrici, le famiglie dentro a uno spazio di bellezza».

Da dove proviene la continua ricerca di bellezza?

«Abbiamo sempre coltivato un'idea di fare le cose bene. All'inizio avevamo capitali limitati e ci siamo sempre chiesti: si può avere un progetto migliore alle stesse condizioni? Questa Villa Minelli, ad esempio, cadeva a pezzi e l'abbiamo restaurata nel 1970: da allora non l'abbiamo più toccata perché i lavori sono stati fatti a regola d'arte. Quindi la ricerca della bellezza in realtà fa risparmiare denaro».

Un ricordo di suo padre?

«Si chiamava Leone, morì che avevo dieci anni e lui appena

34. Aveva un'attività a San Francesco, in centro a Treviso: ma ha sempre cercato di fare più cose, dal noleggio di auto alla riparazione biciclette, aveva inventato un copertone fatto con una tela e ricoperto da uno strato resistente alle forature. Credo di avere ereditato il suo Dna perché anch'io sarei così. A volte penso che sia stato il mio socio occulto in tutti questi anni. Durante la guerra eravamo sfollati a Badoere e io venivo a scuola Treviso in bicicletta: sono quindici chilometri in andata e altrettanti al

“

Le serate in osteria sono diventate pranzi, così non faccio tardi. Una volta al mese con il solito gruppo degli amici di sempre

Alle sfilate del lusso vengono presentati abiti non indossabili. Moda era invece la minigonna, perché tutte volevano portarla

Non litigo mai, sottrarsi al conflitto è un grande risparmio di tempo. Qualcuno la chiama parsimonia, qualcuno egoismo

ritorno. I miei nonni paterni coltivavano le campagne attorno a Ponzano: siamo risaliti ad antenati fino al 1500, sempre qui. I nonni materni invece emigrarono in Nord America, dove nacque mia madre Rosa, e tornarono nel 1919».

Per cosa vorrebbe essere ricordato?

«Per la nostra storia, tutta. So di essere stato fortunato: ho viaggiato, conosciuto e frequentato persone interessanti. Non rimpiango niente».

In una recente intervista, un famoso regista giunto a un'età avanzata spiega come stia

telefonando alle persone con cui ha avuto dei contrasti per riconciliarsi. Capita anche a lei?

«No, io non litigo mai: mi sottraggo e saluto cordialmente di solito. Ma per una ragione molto semplice: perché il conflitto è una grossa perdita di tempo. E io non ho mai avuto molto tempo, che poi è la cosa più preziosa che abbiamo. Dunque sottrarsi al conflitto è un grande risparmio. Qualcuno la chiama parsimonia, qualcun altro egoismo».

Cosa pensa degli Stati Uniti di Trump?

«Ero preparato perché riducesse le guerre e invece mi pare che neanche lui abbia la ricetta giusta. Siamo in attesa che tiri fuori le carte migliori che ha».

Si aspettava tutte queste guerre?

«No, certo. Ma credo che tra le motivazioni vi siano anche quella di svuotare i magazzini di armi che rischiavano di diventare vecchie. Le armi sono come i vestiti: se non li usi non vanno più di moda e quindi credo, per quanto cinico possa sembrare, che vi siano anche ragioni di questo genere».

Cosa è la fantasia?

«Non avere pregiudizi e coltivare la curiosità. A Villa Minelli c'erano le stalle e sopra le abitazioni, di fronte i saloni delle feste. L'abbiamo immaginata diversa e adattata alle nostre esigenze. Chiaro che un centro direzionale con queste caratteristiche è meno funzionale di un open space a due piani: però l'umanità che si gode dagli affreschi e dalle finestre, lo sguardo sulla vigna, il sentirsi a casa non ha prezzo. Qui c'è molta più personalità. E poi saper rischiare, a ragion veduta. Perché l'arbitro è il consumatore e tu non puoi dire: strano che non vada il giallo, è una tua responsabilità indovinare i gusti del pubblico e offrirgli ciò che desidera».

Un viaggio che rifarebbe?

«L'anno scorso sono stato nella zona più spirituale del Giappone, a visitare il santuario shintoista di Ise, che viene ricostruito ogni vent'anni. È un paese affascinante, penso ci tornerò».

Cosa farà il giorno del suo compleanno?

«Sarò qui, come sempre quando non sono in viaggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle storiche campagne pubblicitarie degli United Colors ideata da Oliviero Toscani. I temi sociali come l'integrazione, l'Aids, le guerre, hanno contrassegnato la collaborazione con il fotografo

L'avventura di Luciano inizia a 23 anni, quando si mette in proprio. Il ruolo decisivo della comunicazione, dalle campagne choc allo sport

Colore, fabbrica diffusa franchising e pubblicità. Così ha anticipato il futuro

LA STORIA

Nessuno può davvero dire se il fenomeno Benetton avrebbe avuto lo stesso successo senza le campagne pubblicitarie di Oliviero Toscani, le architetture di Tobia Scarpa, le esuberanze dell'ex rappresentante Flavio Briatore, i due titoli mondiali di Formula 1 vinti da un giovanissimo Michael Schumacher, i successi nel basket, nel volley e nel rugby, ultimo sport a cui il fondatore Luciano Benetton è rimasto legatissimo (anche ieri era allo stadio di Monigo a gustarsi il match contro Glasgow).

Un'epopea che a un certo punto, grazie ai dividendi dei maglioni colorati, è diventato impero finanziario: agricoltura, infrastrutture, telecomunicazioni, immobiliare. Operazioni non sempre fortunate, leggasi alla voce Telecom e Ponte Morandi.

Le persone, dunque, alla base del successo: «Abbiamo sempre cercato figure aperte al nuovo» racconta Luciano Benetton. La scelta del colore, la tintura in capo, il modello della fabbrica diffusa con il sistema dei laboratori, la gestione della filiera produttiva dalle pecore della Patagonia alla rete commerciale, il franchising applicato all'abbigliamento, le coraggiose pubblicità sociali, il modello di filantropia con gestione in house («Sempre meglio tenersi la proprietà, piuttosto che veder cadere le cose in pezzi perché il pubblico non ha la stessa cura che abbiamo noi»).

Tutto questo è stato la Benetton, azienda modello en-

trata in crisi a causa della lentezza con cui ha reagito all'affacciarsi dei competitor e da troppe incertezze sul passo indietro che la prima generazione annunciò nel 2003 ma non ha mai realizzato fino in fondo. L'ultimo manager, licenziato a mezzo stampa (anche questa, in fondo, un'innovazione...) si è accollato colpe non solo sue causando di fatto il "commissariamento" dell'azienda di maglieria da parte della holding Edizione, guidata dal secondogenito di

I primi maglioni escono con marchi come Lady Godiva, Dorval e Très Jolie

Tra fratelli i rapporti sono di poche parole ma la suddivisione dei ruoli funziona

Luciano, Alessandro.

Una storia che inizia quando, a ventitré anni d'età, Luciano lascia il posto di commesso all'emporio Campana e apre il suo primo laboratorio, in una palazzina a due piani di Ponzano, in via Montello. I maglioni escono con i marchi Dorval, Lady Godiva e Très Jolie. La fabbrica si chiama Maglierie Benetton e avrà per marchio una trama di tessuto che assomiglia a un folpetto. A firmare le prime pubblicità è Studio Formica: «Più giovane è la maglia, più liberi vi sentite» è il claim di Dorval; «Più bella è la maglia,

più bella sembrate» quello di Lady Godiva. A Ponzano, area depressa e dunque agevolata, c'è il mondo piccolo dei Benetton, che decidono di realizzare una nuova fabbrica affidando ad Afra e Tobia Scarpa il progetto: sarà la prima di una lunga collaborazione.

Un giorno un funzionario della Banca Commerciale, Giancarlo Malvestio, va ad incontrare Benetton nella piccola fabbrica per proporgli un mutuo. Luciano lo accoglie con una delle sue domande spiazzanti: «Che tempo fa a Treviso?». «Nevica», gli risponde il bancario. Diventeranno amici. In azienda i fratelli si spartiscono i ruoli: Luciano il commerciale, Giuliana lo stile, Gilberto i conti e Carlo, il più giovane, la produzione. Anche se tra loro parleranno sempre poco, il mix funziona e gli affari crescono. Quando viene inaugurata la prima fabbrica, nel maggio 1966, Luciano ha trent'anni e il più giovane dei fratelli 21. Al sottosegretario che taglia il nastro sussurrano: «*Sti tosi i xe vanti de diese anni*».

Con Piero Marchiorello aprono i primi negozi: nel 1965 a Belluno, nel 1966 a Cortina e Padova. Ma nel 1969 sono già a Parigi. Negozi senza bancone, dal concept innovativo e dai colori in libertà. Nel 1979 lega il suo nome al rugby, più tardi al basket e infine al volley. La quotazione in Borsa (1986), la Formula Uno e infine l'arrivo di Toscani (1984), che trasforma il brand in un fenomeno sociale: adesso i fratelli di Ponzano sono avanti non più di dieci, ma di trent'anni. —

DAN.FER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento Nem

Il docente francescano oggi sarà ospite al Galileo Festival a Padova. Parlerà di cervello umano e digitale: «Sono necessari dei guardrail»

Benanti: «L'ha creata e la tecnologia dell'AI adesso mette in dubbio l'uomo stesso»

IL PERSONAGGIO

Silvia Bergamin

«C'è ancora la mente?». La sfida del secolo, quella della relazione fra umanità e intelligenza artificiale, fra cervelli diversi e connessi, è al centro anche della riflessione della Chiesa. E Papa Leone XIV potrebbe iniziare il pontificato con un'enciclica che si domanderà come l'AI possa essere a servizio dell'uomo e non viceversa, una «*Reum Digitalium*». Il tema impone molteplici sguardi e la messa in campo di una moltitudine

di discipline perché la potenza della tecnica non travolga l'uomo.

A mezzogiorno di oggi il Centro Culturale Altinate San Gaetano di Padova ospita l'evento «Cervello umano e cervello digitale» del Galileo Festival, che vedrà la partecipazione di due autorevoli relatori: Paolo Benanti, presbitero francescano, docente ed esperto di etica delle tecnologie, e Giorgio Vallortigara, neuroscienziato dell'Università di Trento. A moderare sarà Andrea Zambenedetti, caporedattore de *Il Mattino* di Padova. Il dialogo si concentrerà sull'intreccio sempre più stretto tra intelligenza artificiale e mente umana.

Benanti riflette da tempo su

questo snodo: «Viene da domandarsi: c'è ancora la mente? Il cervello è una black-box con degli impulsi in cui tutto quello che chiamiamo coscienza, libertà e volontà sono delle illusioni? Hanno costruito una macchina cercando di imitare l'uomo. E ora la macchina mette in dubbio l'uomo stesso».

Le implicazioni sono dirompenti: «Noi praticamente abbiamo dato alla macchina potenzialità che prima non era in grado di raggiungere, e questa invenzione dell'uomo fa fare all'uomo un passo indietro, per una tecnologia che si applica in maniera sorprendente. E se le reti neurali funzionano, allora ci provocano su come agisce il cervello».



PAOLO BENANTI
PRESBITERO FRANCESCANO, DOCENTE ED ESPERTO DI ETICA DELLE TECNOLOGIE

«Le chat sono sofisticate e iniziano a produrre in noi una teoria della mente»

Una riflessione cruciale in un'epoca in cui le tecnologie digitali permeano ogni aspetto della vita quotidiana. Francescano del Terzo ordine regolare, Benanti si occupa di etica, bioetica ed etica delle tecnologie; i suoi studi si focalizzano sulla gestione dell'innovazione: internet e l'impatto del Digital Age, le biotecnologie per il miglioramento umano e la biosicurezza, le neuroscienze e le neurotecnologie. Come scrive lui stesso, «cerco di met-

tere a fuoco il significato etico e antropologico della tecnologia per l'Homo sapiens: siamo una specie che da 70.000 anni abita il mondo trasformandolo, la condizione umana è una condizione tecno-umana».

Le macchine stanno imparando a imitare i nostri comportamenti, tanto da apparire intelligenti. Qual è il punto di svolta? Ricordare che l'AI è un agere sine intelligere, ovvero «agire senza comprendere». Perché le macchine non sanno perché fanno ciò che fanno; semplicemente eseguono ciò per cui sono state programmate, sfruttando una banca dati enorme. Un universo in continua evoluzione controllato però da poco più di una manciata di colossi informatici globali. Una concentrazione di potere tutt'altro che democratica, con basi in Usa e in Cina. «Siamo l'unica specie», ha spiegato ieri il francescano in un convegno tenutosi in quel di Milano, «che ha il linguaggio, che ha imparato a cooperare, e con la teoria della mente nascono l'attaccamento, l'empatia. Ma le chat sono già così sofisticate che iniziano a produrre dentro di noi una teoria della mente, e se noi ci affezioniamo abbassiamo alcuni livelli. Il problema è come mettere guardrail». Una lezione arriva dalla Silicon Valley dove «sono avanti, hanno già visto che ci sono rischi, e stanno frenando». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il referente confederale regionale Bevilacqua in vista del voto per le Rsu «Incremento necessario, come le risorse in assestamento sul 2025-27»

La Cisl: nel comparto unico Fvg non basta l'aumento del 6%

IL FOCUS

Marco Ballico

L'aumento degli stipendi del 6% proposto dalla delegazione trattante di parte pubblica «non basta, ma è un buon inizio». Massimo Bevilacqua, referente confederale regionale per la Cisl sul comparto unico, snocciola le richie-

ste del sindacato in questa fase iniziale di trattativa per il rinnovo del contratto del pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia, ormai scaduto, il 2022-24.

In attesa del prossimo tavolo, convocato il 3 giugno, quella della Cisl è una doppia richiesta: incrementare di 1-2 punti percentuali quel +6% e, già in assestamento di bilancio, prevedere risorse pure sul successivo triennale, il

2025-27. La premessa è che, se quel 6% andasse a incrementare il tabellare, le buste paga si alzerebbero mediamente tra i 120 euro della categoria A (personale amministrativo, tecnico e di supporto) e i 154 della D (funzionari), al lordo delle imposte. Un totale di circa 33 milioni di euro per le casse pubbliche. Alla giunta regionale, spiega Bevilacqua, «chiediamo con forza l'incremento dell'attuale percentuale del

6%, così come nuove risorse in assestamento di bilancio per la perequazione del salario aggiuntivo, rispetto a quelle già inserite in legge per la completa equiparazione tra enti locali ed ente Regione Fvg. Risorse per il contratto 2025-27 peraltro già chieste nel dicembre dell'anno scorso, cui aggiungere pure quelle per le progressioni verticali in deroga al titolo di studio, la settimana corta di 4 giorni lavorativi e il buono pasto anche in giornate di smart working, oltre a nuove regole per il maggior utilizzo del lavoro agile e del telelavoro».

La Cisl sa che ogni punto percentuale sopra il 6% significherebbe un esborso pubblico di 7 milioni di euro, e che anticipare i fondi sul prossimo triennale varrebbe sostanzialmente un aumento doppio in busta paga, «ma va ricordato - preci-



MASSIMO BEVILACQUA
REFERENTE CONFEDERALE REGIONALE DELLA CISL

L'appuntamento elettorale in calendario da domani fino a mercoledì

sa Bevilacqua - che non è nient'altro di quello che ha già fatto Roma, con il rialzo del 5,4% sul 2027 e del 5,9% sul 2028. Si può senz'altro fare anche in Regione per i 13 mila lavoratori del comparto». Una partita che rientra nel contesto del prossimo appuntamento elettorale (12-14 maggio) per il rinnovo delle Rsu 2025, coinvolti tutti i dipendenti di Regione, Comuni, Comunità, Asp e Consorzi. «Le elezioni rappresentano anche una occasione di verifica dell'attività sindacale che svolgiamo quotidianamente nei luoghi di lavoro - osserva il referente confederale della Cisl -. Ancora una volta i nostri candidati hanno deciso di metterci la faccia. Abbiamo fatto tesoro delle parole di Papa Francesco, che ci ha suggerito di non assomigliare troppo alla politica, per noi è stato più semplice che per altri». —

LA SIGLA AUTONOMA ALL'ESORDIO NEL SETTORE

Fials punta all'elezione dei suoi primi delegati

La Fials, sindacato presente nel panorama nazionale dal 1972, ma prevalentemente nel comparto Sanità, quest'anno «per la prima volta si presenta alla competizione elettorale nel comparto unico del Friuli Venezia Giulia, sempre come sigla sindacale autonoma e indipendente». Lo rileva il segretario regionale Fabio Pototschnig.

«Il nostro impegno - continua - è quello di mettere a completa disposizione di

ogni dipendente la nostra professionalità in materie fondamentali quali la contrattualistica e la tutela dei diritti, partecipando in maniera significativa alla rappresentanza sindacale». Fra gli obiettivi «l'incremento delle risorse contrattuali del monte salari, che oggi all'interno della trattativa regionale per il rinnovo del Ccrl triennio 22-24 si ferma al 6%. Per la Fials la proposta dei datori di lavoro non è sufficiente». —

Auguriamo a tutte le **mamme** del mondo un **clima** di benessere.

CLIMaSSISTANCE Srl
www.climassistence.it | info@climassistence.it | **UDINE** Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - Tel. 040 764429

CAM BIARE PER CRE SCERE



banca360fvg.it

In un'epoca di **grandi cambiamenti** ci proponiamo come un **partner affidabile e competente**, specializzato nella **gestione d'impresa** e con un'**esperienza pluriennale** nella **finanza agevolata**, capace di **affiancarti** in un **percorso altamente personalizzato**.

**Scegli di cambiare,
cresci insieme a noi.**



Banca
Credito Cooperativo **FVG**

360

**FISSA UN
APPUNTAMENTO CON
UN CONSULENTE IMPRESE**

0432 838400

cambiarepercrescere@banca360fvg.it

Vacanze in Croazia

IL REPORT

Le località di mare fanno il pieno di turisti nei ponti di primavera

Un milione e 200 mila registrati ad aprile, quasi tutti stranieri. I pernottamenti crescono del 17%. In ascesa i campeggi

Andrea Marsanich / FIUME

Pasqua alta, Festa della Liberazione in Italia, Giornata dell'Insurrezione in Slovenia e Festa internazionale del lavoro. L'infila di date festivi e ponti ha contribuito in Croazia ad irrobustire le cifre concernenti arrivi e pernottamenti turistici in Croazia e in Istria. Secondo i dati diffusi dalla Comunità turistica nazionale, ad aprile la Croazia ha registrato un milione e 232 mila vacanzieri (in buona parte stranieri), per complessivi 3 milioni e 600 mila soggiorni. Il confronto con l'aprile 2024 parla chiaro: gli arrivi sono stati il 14% in più, men-

tre per i pernottamenti l'incremento è stato di 17 punti.

L'anno scorso la Pasqua era stata celebrata a fine marzo, periodo in cui i potenziali villeggianti "sonnecchiano" ancora. Lo spostamento in avanti della festività religiosa nel 2025 e la possibilità di agganciarsi alle successive giornate delle festività civili nei paesi del circondario hanno convinto un maggior numero di persone a mettersi in viaggio.

Il risultato ha migliorato pure i dati dei primi quattro mesi in Croazia, che ha avuto 2 milioni e 300 mila presenze (+ 3% rispetto a gen-

naio-aprile 2024) e 6 milioni e 400 mila soggiorni (+ 4%).

In aprile, così l'Assoturistica, i turisti con passaporto straniero hanno toccato quota un milione: un incremento del 16% rispetto a un anno fa. Il numero dei soggiorni d'oltreconfine è stato superiore del 20%. I turisti croati sono stati invece 232 mila (+ 4%), con 526 mila pernottamenti (+ 14%).

Quasi la metà dei pernottamenti è stata rilevata negli alberghi, con il 22% spartito agli affittacamere. Il maggior aumento, con mezzo milione di soggiorni, ha riguardato i campeggi, dove l'aumento è stato di 36



ROVIGNO
TURISTI NEL PORTICCILO
SU ALCUNE IMBARCAZIONI A REMI

Tedeschi, croati e sloveni i più presenti
Ragusa, Zagabria
e Parenzo mete al top

punti percentuali rispetto all'aprile di un anno fa.

Nonostante la crisi economica, i tedeschi sono stati ancora una volta al primo posto nella graduatoria dei pernottamenti, con 600 mila unità in aprile. La seconda piazza è spettata ai 525 mila croati la terza agli sloveni, con 420 mila pernottamenti. Al quarto posto gli austriaci, che hanno fatto registrare 320 mila soggiorni.

Se parliamo delle prime dieci destinazioni, la palma del migliore è toccata a Ra-

gusa (Dubrovnik), seguita da Zagabria, Parenzo, Spalato, Rovigno, Zara, Umago, Abbazia, Pola e Fontane.

Insomma, la stagione di villeggiatura in Croazia pare essere partita col piede giusto, anche se tra gli addetti ai lavori non mancano cautela e realismo. Da valutare infatti gli effetti della crisi tedesca e la disponibilità dei turisti estivi a visitare il paese dove i prezzi sono sempre più alti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DACIA
BIGSTER**

FINO A 7 ANNI DI GARANZIA DACIA ZEN

A PARTIRE DA 24.800€*

Fino a domenica 18 maggio 2025 ore 19 → 3 anni e 50.000 km di manutenzione in omaggio !!

Gamma DACIA BIGSTER. Emissioni di CO₂: da 104 a 137 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,6 a 6,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 03/06/2025.
*Riferito a Bigster essential mild hybrid 140. Listino 24.800€ iva inclusa, IPT e contributo PFU escluso. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 03/06/2025.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

Aperti domenica 11 e domenica 18

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

Le elezioni politiche

L'Albania chiamata al voto Sfida tra Rama e Berisha

Il paese alle urne per scegliere il premier e rinnovare i 140 membri del Parlamento
Campagna infuocata tra l'uscente favorito e il primo presidente post comunista

Stefano Giantin / BELGRADO

Da una parte, un leader all'apparenza inossidabile, il premier in carica Edi Rama, che cerca addirittura di fare il poker. Dall'altra, una vecchia volpe della politica nazionale, l'ottantenne Sali Berisha, tornato leader del maggior partito di opposizione, che tenta di fargli lo sgambetto e di riconquistare i poteri, usando anche strategie e slogan à la Trump. Rama, Berisha e i rispettivi partiti – il Partito socialista e quello Democratico – saranno i protagonisti dell'importante tornata elettorale legislativa in programma oggi in Albania, chiamato alle urne – per la prima volta conteranno anche i voti degli emigrati – per decidere i nomi dei 140 deputati che siederanno al nuovo Parlamento e chi governerà nei prossimi quattro anni.



Sali Berisha ed Edi Rama in una foto d'archivio

Gli albanesi, a detta dei sondaggi, sembrano abbastanza soddisfatti delle scelte fatte finora e poco propensi a cambiare. Secondo una delle ultime analisi del "mercato" elettorale, resa pubblica dall'emittente Top Channel, il Partito socialista (Ps) di Rama è infatti quotato quasi al 50%, mentre il Partito democratico

Ad aiutare l'ottantenne leader democratico c'è lo spin doctor di Trump La Civita

co (Pd) di Berisha arranca intorno al 35%. Il quadro è stato confermato anche dall'Istituto Piepoli, che dà i socialisti tra il 48 e il 52%, mentre i democratici tra il 30 e il 34%. Nelle retrovie, grande battaglia per un pugno di seggi.

A giocarsela sono svariati partiti minori, come quello dei conservatori di Djathas për Zhvillim, il Partia Mundësia (Partito dell'opportunità, pro-Ue e anti-corruzione) del fuoriuscito dal Partito democratico Agron Shehaj, il Kea (pro-euroatlantista) di Endri Hasa, nato sempre da una costola del Pd e i socialdemocratici del Psd. Il premier Rama, 60 anni, leader dei socialisti dal 2005, cerca la riconferma per la quarta volta consecutiva. E sarebbe un record. Ma l'interessato spiega che si tratta della scelta giusta da fare, perché «con me» all'Albania saranno aperte le porte della Ue entro il 2030 e gli albanesi godranno degli stessi «diritti di tutti gli altri cittadini europei», ha promesso il premier, vicinissimo a Meloni, assicurando che domenica «non c'è dubbio che vincerà il Partito socialista». Rama ha aggiunto che «l'Albania vince solo con me, con il Partito socialista, lo abbiamo dimostrato triplicando il reddito pro capite, azzerando le tasse per le piccole imprese, riconoscendo un importante aumento degli stipendi, costruendo 53 nuovi ospedali, 400 centri sanitari e 450 scuole». Ma il premier uscente dovrà fare i conti con una figura storica come Berisha, 80 anni, svariati problemi con la giustizia e veterano della po-

litica a Tirana, tanto che fu il primo presidente post-comunista del paese e successivamente primo ministro. Berisha accusa Rama e l'élite al potere di tutti i mali che affliggono l'Albania e ambisce al ritorno al potere dopo dodici lunghi anni all'opposizione. Come fare per battere Rama? Promettendo una «Grande Albania», ha ribadito Berisha sulla falsariga di Trump, evocando il «rilancio dell'economia» e la fine della povertà. E assicurando che Tirana sta vivendo «gli ultimi giorni del regime di Rama». Berisha accusa il premier – imputazioni seccamente smentite – di compravendita di voti e di uso di fondi pubblici per la campagna elettorale. A dar man forte al leader del Pd, in una campagna elettorale sopra le righe e senza esclusione di colpi, c'è Chris La Civita, stratega della vittoria di Trump negli Usa, guru che ha promesso che il cavallo su cui ha puntato, cioè Berisha, «farà l'Albania di nuovo grande». Il vincitore sarà deciso, questa volta, anche dagli albanesi della diaspora, a cui è stato concesso il diritto a votare per corrispondenza, un passo avanti lodato dalla Ue. A monitorare sulle operazioni di voto, saranno presenti 300 osservatori internazionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ER PAC
FVG

GO! 2025
& FRIENDS

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Linea d'ombra

CONFINI DA GAUGUIN A HOPPER

Villa Manin, Passariano
11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026

12 maggio
apertura prenotazioni
e vendita biglietti per la mostra

Info e prenotazioni
biglietto.lineadombra.it - 0422 429999

ECONOMIA

ASSEMBLEA DEI SOCI

Pordenone Fiere, 17 Maggio 2025

banca360fvg.it



Banca 360
Credito Cooperativo FVG

Lo scenario

IL FOCUS

ROBERTA PAOLINI

«I margini di crescita restano ampi. Le operazioni di M&A stanno diventando uno strumento strutturale per aumentare la competitività». Per Paolo Masotti, ad di Adacta Advisory, fusioni e acquisizioni restano uno dei driver di sviluppo per le imprese del territorio. «Il numero di operazioni è stabile, ma il fatto che quasi metà siano industriali è significativo: di solito erano il 35-40%. Su base annua potremmo arrivare a un centinaio di operazioni industriali. Considerando che nel Nord Est ci sono 3-4 mila aziende potenzialmente acquirenti gli spazi per aumentare ci sono».

Nel primo trimestre del 2025, secondo il report realizzato da Adacta Advisory, il mercato italiano ha registrato 279 operazioni. Di queste, 47 hanno coinvolto direttamente imprese del Triveneto, portando la quota del Nord Est al 16,9%. È un dato in calo rispetto alle incidenze storiche, ma che non preoccupa Masotti. «Un trimestre con 50 operazioni va bene, in linea con la storia. Vediamo ancora dinamismo, anche se con qualche discontinuità. I tempi di gestazione delle operazioni sono di circa sei mesi: oggi cogliamo gli effetti delle negoziazioni avviate nel secondo semestre del 2024», spiega.

Nel Nord Est, si legge nel Report, continuano a prevalere gli acquirenti industriali, che rappresentano il 49% delle operazioni. Seguono i fondi di private equity, con il 19%, e le dismissioni, pari al 23%. I settori industriale e dei beni di consumo, pur mostrando segnali di rallentamento rispetto al passato, restano dominanti e insieme costituiscono il 54% del mercato. In crescita le operazioni outbound, cioè le acquisizioni compiute da aziende del Nord Est verso l'estero, che arrivano al 23% del

Il Report di Adacta Advisory rivela solo per le operazioni domestiche un transato di 700 milioni «I fondi di Private Equity restano protagonisti per valore, dinamismo per le acquisizioni estere»

M&A in tenuta a Nord Est «50 operazioni in 3 mesi È un driver di crescita»

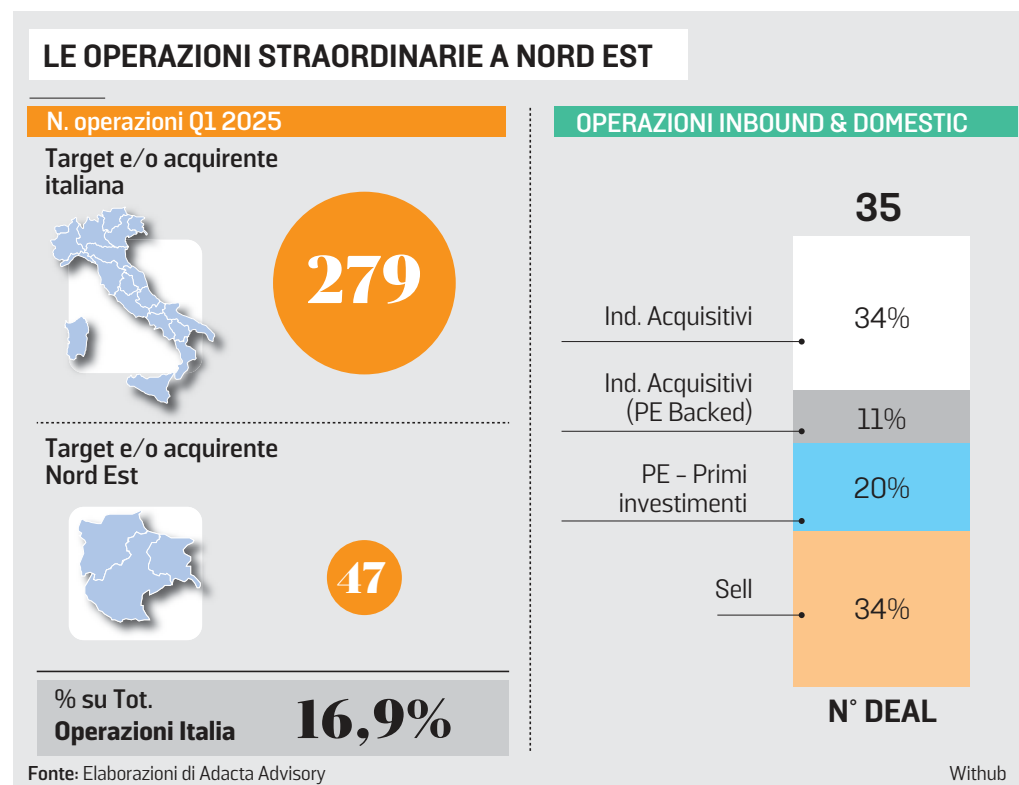


PAOLO MASOTTI
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI ADACTA ADVISORY

Tra i deal più significativi Acciaierie Venete Db Group Autamarocchi Cigierre e Icop

totale. «È un segnale positivo – osserva Masotti – dieci operazioni sono state fatte verso l'estero. Chi compra all'estero di solito ha grandi dimensioni. Il movimento resta intenso e potrebbe aumentare».

Dal punto di vista del valore, il totale transato (escludendo le operazioni outbound e quelle distressed) supera i 700 milioni di euro. Masotti osserva che, se i fondi di private equity hanno promosso i deal più grandi, gli industriali han-



no invece privilegiato acquisizioni tattiche, mirate ad aumentare la rilevanza strategica. «Per me è sempre positivo quando le nostre aziende comprano. Abbiamo tematiche dimensionali da affrontare: le acquisizioni sono uno dei meccanismi più veloci per crescere», commenta.

Fra le operazioni industriali considerate emblematiche in questo primo scorcio dell'anno, si segnala l'acquisizione da parte di Acciaierie Venete

della Trafileries San Paolo Srl, un'operazione finalizzata a integrare la filiera e rafforzare l'offerta di prodotti trafilati destinati ai settori della meccanica e dell'automotive. Nel campo della logistica, Autamarocchi ha rilevato F.Ili Disegna Srl per espandere la rete intermodale in Italia e in Europa. «È un segnale importante: la logistica si sta consolidando per necessità di scala», sottolinea Masotti.

Anche la friulana Zanutta

continua la sua espansione, acquisendo Meg Srl e Idrostile per ampliare l'offerta nei settori delle finiture e dell'impiantistica. «Stanno andando verso il mezzo miliardo di ricavi», dice Masotti, parlando di un gruppo che si sta affermando come riferimento nella distribuzione tecnica. Il trevigiano MCZ Group, attivo nella produzione di stufe e caminetti, ha rilevato Sital Klima e SIC per entrare nel settore HVAC con soluzioni ibride e rinnova-

bili. Frigoveneta ha acquistato Mercuri Angelo Frindes Srl, espandendo la propria capacità produttiva nel segmento del freddo professionale. Sul versante delle operazioni con target esteri, Novation Tech Spa ha acquisito la portoghese MPC DesignWorks, specializzata in materiali compositi per l'automotive. Fercam ha finalizzato l'acquisizione della tedesca LIC Spedition, attiva nel project cargo, mentre DBA Group Spa ha comprato il 60% della madrilenia Proyectos IFG, società di ingegneria tecnica. Icop Spa ha rilevato la statunitense Atlantic Geoconstruction Holdings, operativa nel campo delle soluzioni geotecniche avanzate. Cereal Docks ha integrato la bulgara Prista Commerce, attiva nella trasformazione di semi oleosi.

Sul fronte del private equity, le operazioni sono meno numerose ma di dimensioni rilevanti. «I fondi selezionano aziende già strutturate, con l'obiettivo di accelerarne la crescita», spiega Masotti. È il caso di Cigierre, attiva nella ristorazione, in cui QuattroR e Anthilia Capital Partners hanno investito 40 milioni, acquisendo rispettivamente il 12% e una quota di minoranza. Su Bedeschi è intervenuta Invitalia con un aumento di capitale da 20 milioni. «Veniva da un periodo delicato. È stata un'operazione funzionale a una ristrutturazione, ma la famiglia resta azionista di maggioranza», precisa Masotti.

Anche il Fondo Italiano Agri&Food ha investito in Scatolificio del Garda, puntando sul packaging sostenibile. Il fondo Eurazeo ha acquisito la maggioranza di Aquardens, il parco termale veronese, mentre Quadrivio ha fatto il suo ingresso in Biotec Italia attraverso il Silver Economy Fund. Presidio Investor, fondo texano, ha acquisito il 100% dell'Helas Verona Football Club, nel suo primo investimento sportivo. «Il calcio italiano continua a interessare i fondi, attirando capitali esteri», osserva Masotti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRUPPO SAVE

Delta Air Lines: festa per i 25 anni di voli dal Marco Polo agli Usa

Nicola Brillo / VENEZIA

Compie 25 anni il primo volo intercontinentale decollato dall'aeroporto di Venezia e atterrato al New York-JFK. Era infatti il 10 maggio 2000 quando Delta Air Lines attivò il collegamento. La compagnia Usa, uno dei più importanti vettori al mondo, fu la prima a scommettere sull'aeroporto di Tesserà, al-

lora uno dei molti scali medi in Italia. Ad oggi ha trasportato più di tre milioni di passeggeri sui suoi collegamenti tra Venezia e gli Usa.

Per il Marco Polo fu la svolta: diventare uno scalo intercontinentale le ha permesso di crescere sensibilmente e attestarsi al terzo posto fra gli hub italiani, dietro a Milano e Roma. Nel 2024 i passeggeri diretti ed indiretti

tra Venezia e il Nord America sono stati 1,5 milioni (primo mercato). Negli anni molti altri vettori intercontinentali hanno scelto lo scalo veneziano come destinazione per i propri voli.

«Delta fu la prima a crederci e la linea sull'hub di JFK fece letteralmente da apripista a quanto seguì negli anni, fino ai giorni nostri, in cui il Marco Polo è collegato complessivamente con otto scali tra Usa e Canada - ha dichiarato Enrico Marchi, dal 2000 presidente del Gruppo Save e presidente di Nem -. Possiamo dire che Delta, con i suoi voli su New York e Atlanta, è stata fondamentale per lo sviluppo dell'aeroporto come terzo gateway intercontinentale italiano». La

compagnia Usa collega oggi Venezia all'Aeroporto Internazionale JFK di New York con un volo giornaliero operato dall'inizio di marzo fino alla fine dell'anno. L'Aeroporto Internazionale Hartsfield-Jackson di Atlanta è inoltre servito con un collegamento stagionale giornaliero operativo dalla fine di marzo, al quale si aggiungeranno ulteriori tre frequenze settimanali a partire dall'11 giugno.

Una ulteriore sfida per l'aeroporto Marco Polo è quella delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina, un volano mondiale di promozione per le Dolomiti e il "suo" aeroporto, quello di Venezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMEA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Sabato 17 maggio | ore 17 - 20

ANTEPRIMA CANTINE APERTE *con* ANDREA MAINARDI



Degustazione dei vini delle cantine del Movimento Turismo del Vino Friuli-Venezia Giulia

A Palmanova Village ti aspetta un evento tutto da gustare: vini del territorio abbinati a specialità food selezionate e uno showcooking d'eccezione con lo chef Andrea Mainardi. Vieni a vivere una serata speciale tra sapori autentici, musica e condivisione, con un motivo in più per brindare: parte del ricavato sarà infatti devoluto in beneficenza.



SCOPRI DI PIÙ

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • **PALMANOVAVILLAGE.IT**

†
È improvvisamente venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Valter Bersani

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie MERI, la figlia MARTINA con GABRIELE e gli adorati nipoti PIETRO e CECILIA.

Ciao

Nonno Vubi
PIETRO e CECILIA.
Trieste, 11 maggio 2025

Ciao

Valter

Sempre nel nostro cuore.
Tua sorella PATRIZIA, i nipoti CHRISTIAN, RICCARDO e ALICE.
Monfalcone, 11 maggio 2025

Ciao Zio

Valter

CHRISTIAN, MARILENA e MARTA.
Trieste, 11 maggio 2025

Rimarrai sempre nei nostri pensieri più belli.
Buon viaggio

Valter

WALLY e GIANNI.
Trieste, 11 maggio 2025

Ciao

Valter

Un forte abbraccio, uniti nel dolore a MERI, MARTINA e famiglia.

I consuoceri ELIANA, ENZO con FRANCESCA, MATTIA e LUDOVICO.
Trieste, 11 maggio 2025

Partecipano al lutto:
- i cugini LAURO, LOREDANA e famiglie
Trieste, 11 maggio 2025

Si uniscono al dolore di MERY e MARTINA.
SILVANO, ANTONIO e rispettive famiglie.
Trieste, 11 maggio 2025

Vicina in questo triste momento.
La cugina SUSY.
Trieste, 11 maggio 2025

Ciao

Valter

da SARA, CLAUDIO, GEA, LUCA, LORETTA, TONI e LUCI.
Trieste, 11 maggio 2025



"Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano ma sono ovunque noi siamo"

Patrizia Furlanetto Massimiliano Simonetti

Con immenso dolore ne annunciano l'improvvisa scomparsa la figlia CRISTIANA con CHRISTIAN, la sorella LUISANA con GIORGIO, il fratello MARIO ed i nipoti.

Li saluteremo venerdì 16 dalle 11.30 nella sala azzurra di via Costalunga. Seguiranno le esequie nella Cappella cimiteriale alle 13.00.
Gentilmente non fiori ma donazioni a Cuore Podenco, nella persona di Beatrice Gherardi, iban IT88B0200865 900000102874621
Trieste, 11 maggio 2025

Profondamente rattristati, ricordano il loro amico i compagni della V°A Geometri.
Trieste, 11 maggio 2025



Si è addormentato serenamente

AVV.

Raffaele de Mitri

Lo saluteremo lunedì 12 maggio alle ore 12 nella Chiesa di Barcola.

I figli Francesca, Daniela, Alessandro, Maurizio.
Trieste, 11 maggio 2025

Affettuosamente vicini a Francesca.
Lorenzo, Silvia, Michele.
Trieste, 11 maggio 2025

L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa dell'

AVV.

Raffaele De Mitri

Trieste, 11 maggio 2025

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

AVV.

Raffaele de Mitri

Gli amici bridgisti:

- ROMANA, CARMEN, LULY, ELENA, TATINA e CAMILLO, MARINA e MASSIMO, DONATA e ALESSANDRO, LORI e LUCIANO, PIERO e SUSY, LUCIANA e MAURIZIO, GIORGIO, ANNA e PIER LUIGI
Trieste, 11 maggio 2025

Si è spento il 06 maggio 2025,

Ervino Ciacchi

di anni 85. Lo annuncia l'adorata moglie RUTH con la famiglia e gli amici.
Muggia, 11 maggio 2025



Ha raggiunto VITTORIO

Alessandra Gonnelli ved. Busolini

Lo annunciano i figli PAOLO con ANNAMARIA, FRANCESCA con ROBERTO, i nipoti ROMANO, MARIA LETIZIA e MARTA.

La saluteremo giovedì 15 alle ore 10.45 nella Chiesa del cimitero.
Trieste, 11 maggio 2025

Nel ricordo di

Alessandra

un abbraccio a PAOLO e FRANCESCA.
FABRIZIA e GIULIO, ROBERTO e ALDALINA
Trieste, 11 maggio 2025



Si è spento serenamente tornando alla Casa del Padre

Evelino Bercich

Ne danno il triste annuncio la moglie Marija, le figlie Marinella e Paola, il fratello Attilio, la nipote Luisa, i cugini di Torino, suor Paola e gli amici tutti.

La S.Messa verrà celebrata lunedì 12 maggio alle ore 10.50 presso la Chiesa del cimitero.
Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Pistorio e a tutti gli operatori della RSA Mademar per le amorevoli cure prodigate.
Trieste, 11 maggio 2025



È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Berlingerio ved.Cerebuch

Con dolore lo annunciano i figli GUERRINO e AURORA, la nuora SABRINA e la nipote SOFIA.

I funerali avranno luogo venerdì 16 dalle ore 10.00 in Via Costalunga.
Trieste, 11 maggio 2025



È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Cisaria

Ne danno il triste annuncio la moglie ed i figli.
Lo saluteremo sabato 17 maggio dalle ore 11.30 in via Costalunga.
Trieste, 11 maggio 2025



Ci ha lasciato

Maria Depangher ved. Paoletti

Lo annunciano la figlia SILVIA con ROCCO e i nipoti ALESSIO e SIMONE.
Trieste, 11 maggio 2025



È mancata

Sofia Mahnic Bonazza

ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, la nipote con il marito e i pronipoti.
La saluteremo mercoledì 14 alle ore 9.30 nella Chiesa di Padriciano.
La sepoltura delle ceneri avverrà in secondo luogo in forma privata.
No fiori ma opere di bene
Trieste, 11 maggio 2025



È mancato

Alberto Makuz

Lo annuncia il figlio DANIELE con i parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 12 alle ore 11.20 in via Costalunga.
Trieste, 11 maggio 2025

Ci ha lasciati

Silvana Morel ved. Scamperle

Ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO con ORNELLA, la nipote ALICE con PETAR, AURORA e ANDREA.

La saluteremo lunedì 12 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 11 maggio 2025



È mancata

Maria Sain ved. Marzetti (Serina)

Lo annunciano il figlio GIAN-PAOLO con LARA e la nipote EMILY.

La saluteremo martedì 13 alle ore 11 nel Cimitero di Muggia.
Muggia, 11 maggio 2025



"Non piangete la mia assenza, io vi amerò dal cielo come vi ho amato in terra"

Circondato dall'affetto dei suoi cari, dopo una vita dedicata al lavoro e all'amore per la famiglia, è serenamente tornato tra le braccia del Signore

Silvano Medos (Silio)

Lo annunciano con dolore la moglie FIORELLA, il figlio ROBY e la nuora ESTER.

Un ringraziamento particolare alla dottoressa VATTI che ha seguito il nostro SILIO con professionalità e umanità.

Un grazie di cuore alla dottoressa CASAGRANDE e all'infermiera FAUSTA delle Cure Palliative, a tutto il personale infermieristico del SID di via Puccini e all'infermiera SOLIDEA della COT/ Continuità Assistenziale.

Grati a ALINA, ELENA, Don CRISTIANO, Padre JANUSZ e Padre JACEK.
Pregheremo per lui mercoledì 14 alle ore 10.30 presso la parrocchia di Santa Maria Maddalena.
Seguirà la sepoltura nel cimitero di S. Anna.
Non fiori ma opere di bene.
Trieste, 11 maggio 2025

Ci ha lasciati

Mario Zacchigna

Lo annunciano la moglie e parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 12 alle ore 10 in via Costalunga.
Trieste, 11 maggio 2025

2003

2025

Con tanto amore e rimpianto ANNAMARIA ricorda il suo amatissimo marito

Paolo Gregori

Una Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 19 maggio, alle ore 18.00, nella Chiesa di sant'Antonio Nuovo.
Trieste, 11 maggio 2025

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Barbara Corsi

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.
Trieste, 11 maggio 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord est multimedia



NUMERO VERDE GRATUITO 800 991 777 h 24 365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24 Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it



COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si ritirerà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: NEM SpA – e-mail: a.petris@agenti.grupponem.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 65/2024
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



Professionista delegato e custode: Avv. avv. Concetta Leuzzi, con studio in Trieste, Via Milano 17, tel. 347-7889843, e-mail info@avvocatoleuzzi.it. Si rende noto che il giorno **30 giugno 2025, alle ore 12.00** avanti all' avv. Concetta Leuzzi, professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** per il tramite il Gestore Aste Giudiziarie Inlinea Spa (www.astetelematiche.it) del seguente bene immobile oggetto della procedura sopra rubricata: **Lotto unico:** piena proprietà di abitazione unifamiliare (sup. comm.: 203,05 mq) con ampio giardino (782 mq) al pianoterra della casa di via del Ronchetto 26. **Prezzo base:** € 166.200,00 **Offerta minima ritenuta valida:** € 124.650,00 **Eventuali rilanci:** € 2.000. **Termine ultimo per presentazione offerta d'acquisto:** 26/06/2025, ore 12.00 La richiesta per la visita dell'immobile in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite **"Portale delle Vendite Pubbliche"** del Ministero della Giustizia. Per maggiori informazioni, si prega di contattare il professionista delegato e custode giudiziario Avv. Concetta Leuzzi ai recapiti di studio sopra indicati. Trieste, 05 maggio 2025

Il Professionista Delegato
Avv. Concetta Leuzzi

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 63/2024
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Professionista Delegato: Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Crispi 4, tel. 040/630232 fax 040-631090; mail: studio@luccamerini.it PEC. camerini@odcects.legalmail.it. Si rende noto che il giorno **giovedì 22 maggio 2025 alle ore 16,00** avanti al professionista delegato dott. Luca Camerini, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del **gestore Astalegale.net S.p.A sulla piattaforma vendita telematica www.spazioaste.it** degli immobili pignorati di seguito descritti: **LOTTO UNICO** Partita Tavolare 49701 del C.C. di Trieste Consistenza: Corpo Tavolare 1° Unità condominiale costituita dall'alloggio sito al quarto piano della casa civ. 34 di via dell'Istria, costruita sulla p.c.n. 4180/8 in P.T. 49664 marcato "Q" in grigio nel piano sub G.N. 2080/80 con le congiunte 60,77/1000 p.i. della P.T. 49664 di Trieste. Proprietà: Pres. 15/07/2010 G.N. 9924 (XXXX) con ½ p.i. e (XXXX) con ½ p.i. In regime di separazione dei beni **Descrizione dell'immobile** L'immobile oggetto della presente procedura esecutiva è costituito dall'alloggio sito al quarto piano dell'edificio civico 34 di via dell'Istria a Trieste. L'edificio è privo di impianto di ascensore. L'immobile oggetto del presente procedimento espropriativo è costituito da un alloggio residenziale sito al quarto piano dell'edificio ed è composto da ingresso, due stanze, cucina abitabile con poggio e servizio igienico finestrato. Non sono state fornite le dichiarazioni di conformità degli impianti tecnologici. Si rende evidente che alla data del sopralluogo sono state rilevate delle difformità tra lo stato in natura ed i documenti depositati presso gli uffici competenti del Comune di Trieste e dell'Agenzia delle Entrate – Servizi catastali – come dettagliatamente indicato nella perizia di stima.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalle perizie di stima redatte dal CT geom. Michele Zucca di data 11-11-2024 e alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC **al prezzo base di Euro 42.100,00 (quarantaduemilacentotrenta/00)**. Il valore determinato dal perito stimatore tiene già conto dei costi che bisognerà sostenere per le opportune regolarizzazioni. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **Euro 2.000,00 (duemila/00)**. Si precisa inoltre che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. Ai sensi dell'art 571 c.p.c saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base e quindi (arrotondati) **Euro 31.575,00 (trentunomilacinquecentosettantacinque/00)**, salvo in quest'ultimo caso la facoltà di non dare corso alla vendita in presenza di domande di assegnazione (art 572 c.p.c). Il termine per il versamento del saldo prezzo è di 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura. Si rammenta che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28

febbraio 1985, n. 47, come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento. L'eventuale liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario. L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12.00 del giorno martedì 20-05-2025 o, in alternativa, con modalità telematica sempre entro le ore 12.00 del giorno martedì 20-05-2025**. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. La descrizione delle modalità per partecipare all'asta viene fornita sull'avviso di vendita pubblicato sul sito <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sul sito www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it e **Newspaper Aste**. Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione. Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 2.000,00. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà **essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.** Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sul sito www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it e **Newspaper Aste**. Trieste, 25-03-2025

Il professionista delegato
(dott. Luca Camerini)

TRIESTE

METFER SRL

Via Caboto, 20 • Trieste • T. 040813610 • E-mail: commerciale@metfer.it
 Strada della Rosandra S.N. • Trieste • T. 040830373 • E-mail: metfer2@metfer.it
www.metfer.com

L'OPERAZIONE DI CONSOLIDAMENTO IN PIAZZA UNITÀ, SI SPOSTA ANCHE L'INFOPPOINT



Lo storico palazzo del Municipio, che su progetto dell'architetto Giuseppe Bruni venne realizzato tra il 1873 e il 1875 sull'area in precedenza occupata dal Palazzo del Magistrato e da una loggia FOTO ANDREA LASORTE

Al via i lavori sul Municipio Cantiere da quattro milioni

Nel mese di giugno partiranno gli interventi di messa in sicurezza del palazzo
Per consentire il rinnovo alcuni uffici saranno momentaneamente trasferiti

Laura Tonerò

L'avvio dei lavori di consolidamento del palazzo del Municipio è imminente, questione di un mese circa, e quindi è iniziato il trasloco di alcuni degli uffici. Anche l'infopoint gestito da PromoTurismo Fvg, che trova spazio al piano terra dello storico immobile, dovrà spostarsi temporaneamente in via dell'Orologio. Il cantiere interesserà, spalle al mare, inizialmente la parte destra dell'edificio che è già stata svuotata. Poi sarà la volta dell'ala sinistra.

Gli uffici coinvolti al mo-

mentaneo trasloco sono prevalentemente di back office, cioè quelli che abitualmente non aprono al pubblico, oppure sono di rappresentanza. Ad oggi sono state già liberate le stanze che ospitavano i dipendenti che afferiscono agli Uffici tributi e innovazione, e che ora operano al terzo e quarto piano dell'ex Meccanografico, e quelle dove lavorava il personale della Comunicazione, trasferito in via Fabio Severo, dove in precedenza trovavano spazio gli uffici del responsabile del servizio prevenzione e protezione. Anche gli uffici del personale, ad esempio, nel

corso dei lavori dovranno temporaneamente trovare una nuova collocazione. Quel che è certo è che l'unico che non si sposterà dal Municipio sarà il sindaco con i suoi uffici.

La sala del Consiglio comunale è già stata sottoposta negli ultimi anni a lavori di consolidamento, mentre servirà intervenire sulla piccola stanza che funge da anticamera alla sala civica, con lavori che dureranno circa tre settimane. In quel periodo spetterà al presidente del Consiglio, Francesco di Paola Panteca, definire le modalità di svolgimento delle sedute d'aula.

Che il palazzo del Municipio non sia in salute è evidente da tempo: ha dei seri cedimenti. Lo testimoniano le crepe, gli intonaci caduti da diversi punti del soffitto, le porte che a volte stentano a chiudersi e le aree interdette.

L'appalto dei lavori – il cantiere durerà circa 550 giorni – è già stato affidato all'impresa friulana Di Betta Giannino.

Il costo dell'intera operazione ammonta a 4.056.800 euro (circa 2 milioni di puri lavori), di cui 500 mila coperti dal Comune e 3.556.800 da un contributo regionale supportato da fondi della Protezione civi-

le nazionale e destinato agli edifici di valore pubblico e strategici per l'attività della stessa Protezione civile.

Una curiosità: l'intervento che metterà in sicurezza il Municipio verrà avviato a 150 anni dalla costruzione del palazzo, il più rappresentativo della città.

La complessa progettazione ha previsto anche serie di indagini della natura del sottosuolo per rilevare la risposta sismica. Le analisi hanno escluso la liquefazione dei terreni. Quindi non serviranno interventi nella fondamenta.

Esternamente i cittadini vedranno salire le impalcature, che consentiranno alle maestranze di intervenire anche sul tetto, sulle vecchie canne fumarie, oltre che sulle facciate e di praticare sui muri e sulle volte che presentano delle micro lesioni delle iniezioni di malta esente da cemento, utili a consolidare il corpo murario.

Gli elementi di debolezza dello storico edificio sono una serie di cavità nei muri, come canne fumarie o linee fluviali, che guardando la facciata del Municipio non si vedono, per-

ché allora furono progettate nella parte interna dei muri, creando appunto delle cavità che rendono lo scheletro del palazzo fragile. C'è poi la questione di porte e archi aperti in muri portanti, che andranno chiusi proprio per garantire stabilità.

La torre campanaria - quella che ospita Mikeze e Jakeze, per capirci -, sarà oggetto di un'operazione di accerchiatura, con una sorta di imbragatu-

Lodi: «Un edificio molto importante dal punto di vista simbolico e strategico»

ra metallica sistemata lungo le pareti interne. «Sarà un intervento complesso – valuta l'assessore con delega ai Lavori pubblici e al Patrimonio immobiliare Elisa Lodi –, Metterà in sicurezza uno degli edifici più importanti della città sia dal punto di vista strategico che simbolico, a garanzia di chi ci lavora e dei cittadini che vi accedono». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PASSAGGIO POLITICO

Concessioni del Porto Vecchio Potrà occuparsene il Comune

L'emendamento Russo del 2014 modificato su iniziativa leghista L'Authority potrà delegare per individuare il privato che gestirà le aree demaniali

L'Autorità portuale potrà delegare il Comune a svolgere "in autonomia" tutte le procedure che porteranno a individuare l'investitore privato che gestirà in concessione i beni demaniali del Porto Vecchio, tut-

tora amministrati dall'Authority. La novità è introdotta nell'emendamento al decreto legge 25/2025 (appena approvato in Senato) del deputato leghista Massimiliano Panizut, che modifica l'emendamento con cui nel 2014 l'allora senatore del Pd Francesco Russo avviava il percorso di sdemanializzazione dell'antico scalo.

Al di là della rilevanza marcatamente politica – frutto di

un gioco di squadra della Lega locale e nazionale, che ha peraltro appena raggiunto l'intesa sul nuovo presidente dell'Authority Antonio Gurrieri – il passaggio avrà conseguenze formali sull'iter del project financing proposto da Costim per il Porto Vecchio.

In che modo? Va ricordato che l'antico scalo di Trieste è un caso particolare: comprende sia magazzini sdemanializzati che da dopo il 2014 appar-

tengono al Comune, sia aree (moli, banchine, costa) di competenza dell'Autorità portuale. Un progetto "unitario", come il project della real estate di Bergamo, comprende entrambi: sia gli edifici (che il privato andrà ad acquistare) che le zone esterne del Demanio (da prendere in concessione). Come strutturare una gara di questo tipo e individuare un soggetto unico per entrambi gli aspetti della partita? Una possibilità era che il Comune – prima di bandire la gara – avrebbe dovuto prendere in concessione i beni demaniali interessati che, in una fase successiva, il privato avrebbe preso in sub-concessione.

Il provvedimento appena approvato prevede questo percorso: l'Authority può delega-

re al Comune tutti i passaggi per individuare il concessionario vincitore della gara.

In altre parole, sarà possibile procedere con un bando "integrato", e sarà il Comune a individuare l'unico soggetto privato che non solo acquisterà i magazzini, ma stipulerà con l'Autorità portuale un contrat-

Sarà una gara unica sia per i magazzini che per l'affidamento della linea di costa

to di concessione per i moli e per la costa (per poi riqualificarli). Uno strumento che «favorirà e semplificherà lo sviluppo del progetto», osserva il

commissario straordinario Vittorio Torbanielli.

Panizut evidenzia il «contributo per portare avanti il più importante progetto di sviluppo a Trieste: grazie a questo intervento legislativo, l'iter burocratico diventa più snello e la pratica può procedere spedidamente». Un «tassello importante al progetto di rigenerazione del Porto Vivo», annota quindi l'assessore leghista Everest Bertoli, sottolineando come il nuovo emendamento «non solo coglie in pieno l'importanza di una visione globale e di una progettazione e sviluppo unitario dello scalo, ma ne accelera ulteriormente il processo e l'iter burocratico». —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREMIO UNICEF / LINK
**Nello Scavo
e il racconto
di un pianeta
tormentato**
BASSO / APAG. IV



NOMI, VOCI, VOLTI
**Matano e Panella,
i grandi inviati
i politologi europei
e i Granbassi**
/ APAG. VE VII



L'INTRODUZIONE

Le vibrazioni
del mondo,
l'indagine
sul presente

FABRIZIO BRANCOLI

Con il puntatore orientato sul mondo e sulle sue tempeste — dai dazi alle guerre, dalle interferenze algoritmiche alle verità in bilico — Link Media Festival torna a Trieste dal 16 al 18 maggio. Dove eravamo rimasti? Non servono esercizi impegnativi della memoria: l'edizione scorsa era andata in scena appena otto mesi fa. Eppure molto, in otto mesi, è di nuovo cambiato nel mondo.

Su uno spartito che è straordinario da anni, Link 2025 propone variazioni sostanziali: gli eventi sono raddoppiati, le sedi sono più diffuse e la vocazione è più internazionale. I sensori di questa onda comunicativa, che talvolta fa pensare a un flusso di coscienza collettivo, sono i giornalisti d'eccellenza. Inviati di guerra, analisti, editorialisti, corrispondenti, narratori e interpreti del nostro tempo. Pronti a cogliere ogni vibrazione del pianeta e di chi lo abita. E a restituire informazione. Link sarà intenso e talvolta imporrà di scegliere un dibattito o un altro: oltre 30 incontri distribuiti in due nuove location — la Link Arena in Piazza dell'Unità d'Italia, simbolo del festival, e il prestigioso Salone di rappresentanza della Regione Fvg.

È un'opportunità per l'ascolto e per l'elaborazione di opinioni strutturate. Occhi umani, coscienze vigili, intelligenze impegnate. C'è un respiro attento ai giovani: il sostegno di Università di Trieste e Sissa, gli 8 incontri dell'Academy per gli aspiranti giornalisti, il tentativo di individuare traiettorie tra chi pratica il mestiere e chi lo sogna. E mentre un panel celebrerà il centenario della meccanica quantistica, Link ricorda che anche capire il mondo è una scienza e come tale va studiata, trasmessa, verificata. Ma dentro c'è il fattore umano. —

“Comunque, il mondo io l'ho guardato da Trieste”
(Umberto Saba)



**16 – 18
maggio 2025**

**incroci, esperienze,
emozioni, persone**

WITHUB

Link Media Festival

Una storia collettiva

Gli scenari geopolitici, l'impatto di Trump, il quadrante mitteleuropeo, la sfida antica
Appuntamento con il giornalismo di eccellenza, promosso da Nord Est Multimedia

PACE, BASSO, VARCOUNIG BALBI, ROMANZIN, TALLANDINI / ALL'INTERNO

ilNordEst. Eventi

DOMENICA 11 MAGGIO

L'INTERVISTA / La direttrice artistica

Fresa e il senso dei dibattiti
«La nostra è un'agorà»



Di cosa parlerà Link? Lo spiega Francesca Fresa, ideatrice e direttrice artistica. «Questa è un'agorà. Ogni incontro riguarderà ciò che le persone si stanno chiedendo in questi tempi incerti: *che cosa succederà?*». Insomma un festival proiettato in avanti, che darà strumenti per prendere consapevolezza.

VARCOUNIG BALBI / APAG. XI

L'APPROFONDIMENTO / La Link Academy

Le lezioni per gli studenti
condotte dai relatori



C'è un piccolo festival dentro il festival: è la Link Academy, aperta a studenti di laurea triennale, specialistica, master, dottorato o che frequentano un percorso Its. Sono condotti da giornalisti presenti a Trieste come relatori di Link, che preparano una lezione su un aspetto del loro lavoro.

PACE / APAG. XIV

**IL ROSSO SI PRENDE
CURA DI CIÒ CHE È PREZIOSO**



Scopri di più su [generali.com](https://www.generali.com)



partner
di VITA

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

#visitfvg

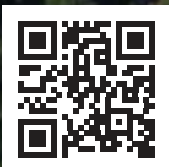


Gorizia

ΕΠΙΧΕΙΡΗΣΗ

FRIULI VENEZIA GIULIA C'È TUTTO UN MONDO

Foto: F. Gallina

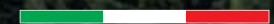


Inquadra il QR CODE e
comincia il tuo viaggio

C'È TUTTO UN MONDO A GORIZIA

Nessun confine, tante differenze, un'unica città:
è la prima capitale europea della cultura transfrontaliera,
connubio di linguaggi, storie e persone
che ti faranno sentire sempre a casa, a GO!2025.
**C'è tutto un mondo a Gorizia,
in Friuli Venezia Giulia**

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA


www.turismofvg.it

Link Media Festival

Dalla Germania arriva Cerstin Gammelin
portavoce del presidente tedesco Steinmeier

Dalla Germania a Link arriverà un'ospite d'eccezione: la portavoce del presidente Frank-Walter Steinmeier, Cerstin Gammelin. La giornalista tedesca dialogherà con Marco Zatterin, editorialista dei quotidiani del gruppo Nem (Nord Est Multimedia), sabato 17 maggio alle 18 sul tema: "Giornalismo presidio di democrazia". E possiamo attenderci che si parli anche di Germania e quello che sta accadendo nel gigante d'Europa.



Dal Regno Unito doppio appuntamento per Marco Varvello
storico corrispondente Rai dalla sede di Londra

Doppio appuntamento con Marco Varvello, storico corrispondente Rai da Londra. Sarà presente in un panel in cui si discuterà del "Prezzo della pace" assieme a Jean-Pierre Darnis, docente di Storia delle relazioni franco-italiane all'università della Costa Azzurra e alla Luiss, Franco Gentilini, diplomatico e scrittore sabato 17 alle 12. Poi con Paola Bolis (Il Piccolo) presenterà il suo libro "Londra, i luoghi del potere. Il ritorno del Regno Unito tra i protagonisti delle sfide globali" sabato 17 maggio alle 17.



Capire la realtà per cambiarla

Ritorna a Trieste la rassegna dedicata al giornalismo dal 16 al 18 maggio
Cartellone di eventi raddoppiato. Tanti gli ospiti internazionali sul palco

LA KERMESSA

Valeria Pace

Il prezzo delle bollette, presto forse anche quello degli iPhone e dei calici di Prosecco. Sono tantissimi gli elementi della nostra vita legati a doppio filo a decisioni che vengono prese molto lontano da noi. Dalla guerra in Ucraina che ha infiammato i prezzi del gas in Europa fino ai dazi che Donald Trump minaccia, tutto si traduce o può tradursi in prezzi che paghiamo letteralmente ogni giorno. Capire quello che succede nel mondo, dunque, non è mai stato così importante. Link Media Festival, il festival del giornalismo di Trieste, torna dal 16 al 18 maggio per fare luce su quello che succede nel mondo grazie alle voci di chi si occupa ogni giorno di comprendere e raccontare il Paese in cui si trova: gli inviati e i corrispondenti.

LA LOCATION

L'arena di Link, la tensostruttura che verrà eretta in piazza Unità, una delle più grandi piazze d'Europa aperte sul mare, diventerà la casa in cui ascoltare, riflettere e discute-

re delle grandi questioni che si affacciano con le grandi firme. Il festival, promosso dal Gruppo Nem che edita anche questo giornale, quest'anno ha un cartellone raddoppiato e ancora più ricco di quello dell'anno scorso: sono più di 30 gli eventi da seguire. E si aggiunge una seconda, prestigiosa location: il Salone di Rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia – che co-organizza la kermesse assieme al Comune, anch'esso affacciato su piazza Unità. Luoghi simbolo in una città fiorita come porto dell'impero austroungarico, abituata a guardare lontano.

ITEMI

Se il tema cardine quest'anno è quello della geopolitica, non sarà il solo. Come ha spiegato la direttrice artistica Francesca Fresca in occasione della presentazione del festival: «Link è come un grande giornale da sfogliare», e come tale ha tante pagine, tra cui quelle di economia, cronaca e cultura e spettacoli.

IPREMI

Nel giorno di apertura del festival, venerdì 16, sarà premiato con il Premio Crédit Agricole "Testimoni della Sto-



IL FESTIVAL DELLO SCORSO ANNO
IN DUE IMMAGINI. A DESTRA
UN EVENTO ALLA LINK ARENA

Due prestigiosi premi e appuntamenti in più scenari
Ma piazza dell'Unità d'Italia resta il cuore pulsante

Tra i temi che saranno trattati l'Europa e gli Usa di Trump
Focus sull'economia ma spazio anche a costume e società

ria" Fabio Tamburini, direttore de Il Sole 24 Ore, che sarà intervistato dal direttore editoriale del Gruppo Nem, Paolo Possamai. Nello Scavo, inviato speciale di Avvenire riceverà poi sabato 17 il premio Unicef/Link 2025 "I nostri angeli", un riconoscimento per l'impegno e i reportage che gettano luce sulle condizioni dei bambini nel mondo.

GLI HIGHLIGHT

Grandi firme e ospiti internazionali si alterneranno sui palchi di Link. Sono troppi gli appuntamenti clou per riuscire a sintetizzarli qui, ma ecco un assaggio di quelli più significativi. Domenico Quirico, editorialista de La Stampa, presenterà il suo libro "Le quattro Jihad" (venerdì 16 alle 19). Andrew Hill, senior Business Writer al Financial Times dialogherà con Flavia Perina, giornalista de La Stampa, e Marco Di Liddo, direttore del Centro Studi Internazionale sul futuro dell'Ue in un panel dal titolo "Europa, il tempo delle scelte" (sabato alle 16). Lirio Abbate presenterà il suo nuovo libro "I diari del boss", sugli scritti di Matteo Messina Denaro (sabato alle 11). Non mancherà una riflessione su quello che sta ac-



cadendo negli Stati Uniti, in un panel moderato da Giancarlo Loquenzi, conduttore di Zapping su Rai Radio 1, farà interagire il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga con Massimo Gaggi, editorialista del Corriere della Sera e Lina Palmerini, notista politica de Il Sole 24 Ore sul tema: "Alla corte del re Donald" (sabato alle 17). Il ministro plenipotenziario dell'Unità di crisi della Farnesina Nicola Minasi che ha curato il delicatissimo caso di Cecilia Sala poi parlerà di come giornalisti e cittadini possono viaggiare sicuri nel mondo (domenica alle 15). Non poteva mancare a Trieste un focus sui Balcani con Toni Capuozzo (domenica alle 18).

Sul versante più leggero, tra gli eventi da non perdere la presentazione del libro di Beppe Severgnini "Socrate, Agata e il futuro", che parla di come invecchiare con ironia (domenica alle 12). Un must anche la presentazione del libro a quattro mani di Tiziana Panella e Vittorio Emanuele Parsi (domenica alle 11).

PER PARTECIPARE

Gli eventi di Link sono ad ingresso gratuito ma bisogna prenotare il posto sul sito link-festival.it. Chi è in possesso del biglietto si deve presentare con almeno 10 minuti di anticipo, altrimenti le prenotazioni saranno riallocate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

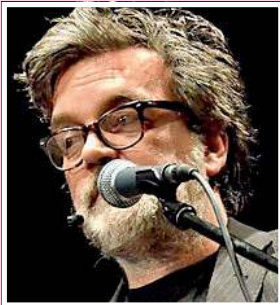
L'industria e la tempesta perfetta: una riflessione
con Agrusti, Borean, Capparelli e Di Vico

Link ospiterà anche una approfondita riflessione sulla situazione dell'industria e su come gli eventi internazionali la stiano condizionando. Ne discuteranno sul palco, con Gabriella Capparelli, giornalista Rai, domenica 18 maggio, con inizio alle 16, nell'incontro "Industria, la tempesta perfetta" il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, il cfo del Gruppo Generali Cristiano Borean (nella foto) e Dario Di Vico, editorialista del Corriere della Sera.



Link in B, caffè e notizie per iniziare bene la giornata
L'appuntamento con la rassegna stampa mattutina

C'è spazio pure per lo humour a Link. Sabato e domenica mattina dalle 8.30 in piazza Unità ci sarà Link in B, caffè e notizie per iniziare bene la giornata. Il nome dell'appuntamento è mutuato dal "capo in B" triestino, (macchiato in vetro per il resto d'Italia). Ad attendere i più mattinieri ci sarà una rassegna stampa che farà iniziare la giornata con il sorriso. A condurla sarà il vicedirettore del gruppo Nem con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli, che dialogherà con Stefano Dongetti e Margherita Scialino.



Link Media Festival

Giulia Basso

Ha raccontato il rapimento di centinaia di bambini ucraini, contribuendo al mandato di cattura internazionale contro Vladimir Putin. Nello Scavo, firma di punta di Avvenire, riceverà il premio Unicef/Link sabato 17 maggio a Trieste: un riconoscimento al coraggio di chi rischia la vita per dare voce agli invisibili.

La storia che Scavo racconta nel suo ultimo libro, "Il salvatore di bambini. Una storia ucraina" (Feltrinelli), è la prova di come le qualità che ci rendono umani – altruismo, solidarietà, compassione – possano sopravvivere anche nel bel mezzo di una guerra devastante. Un direttore di orfanotrofio ucraino che falsifica documenti, inventa malattie, crea identità fasulle: tutto per salvare cinquantadue bambini dalla deportazione russa a Kherzon. È la straordinaria vicenda di Volodymyr Sahaidak, ricostruita nel suo ultimo libro, insieme a vent'anni di reportage dai fronti più caldi del pianeta, che gli è valso il premio che ritirerà sabato alle 19 alla Link Arena di Piazza Unità.

«È stata una sorpresa assolutamente inaspettata», commenta Scavo. «Mi ha colpito molto la motivazione, che accolgo non come riconoscimento fine a se stesso ma come un invito ad andare avanti in questo tipo di lavoro, un giornalismo di reportage e inchiesta allo stesso tempo, improntato a cercare di dare voce a chi non ce l'ha».

Paolo Rozera, direttore generale di Unicef Italia, che consegnerà il premio insieme a Valentina Furlanetto di Radio 24 e Andrea Iacomini, portavoce di Unicef Italia, non ha dubbi: «Siamo felici di premiare un grande giornalista capace di raccontare, negli anni, le storie di realtà spesso dimenticate e offese dalla crudeltà umana. Con la sua sensibilità e umanità riesce ogni giorno a dare voce a tanti bambini invisibili, dimenticati». Non è la prima volta che Scavo finisce sotto i riflettori. Le sue inchieste sono state citate dal New York Times, Washington Post, Guardian e BBC. Vive sotto scorta per le minacce ricevute dopo aver indagato sui traffici di migranti dalla Libia. Ha raccontato il terrorismo globale, la criminalità organizzata e i conflitti in ex Jugoslavia, Ucraina, Medio Oriente e Africa. Ora, mentre il mondo è sconvolto dalle immagini di Gaza, confessa con amarezza: «Come giornalista provo una grandissima frustrazione perché non ci è consentito di entrare e restare a Gaza. Comprendiamo che sia il luogo più pericoloso del mondo, sono circa 200 i giornalisti palestinesi uccisi finora, ma ab-

Nello Scavo nella foto-profilo che lui stesso ha scelto per presentarsi, sulla sua pagina Facebook



I cinquantadue bambini e Volodymyr, che li salvò Scavo racconta l'eroe ucraino

L'inviato di Avvenire riceve il premio Unicef / Link e presenta una storia di guerra e di umanità
«Il nuovo Papa? Le reazioni dell'ultradestra Usa rivelano che Leone XIV riserverà sorprese»

biamo la necessità di esserci per vedere, documentare, raccontare. È un crimine contro non solo la libertà di informare ma la libertà di essere informati».

Da attento osservatore del Vaticano, Scavo ha raccontato nei suoi articoli e nei suoi libri anche le battaglie di Papa Francesco. Con l'elezione del nuovo pontefice Leone XIV (Robert Francis Prevost), non ha dubbi sui nemici che già si profilano all'orizzonte per il successore di

Francesco. «Le reazioni dell'ultradestra nordamericana e in parte quella europea, insieme alle reazioni di gruppi oltranzisti cristiani, ci dicono di un papa che vuole essere com'era stato Francesco, ma con stile rinnovato, e che senz'altro ci riserverà sorprese. Vuole essere la voce di chi non ha voce e parla di pace in un tempo in cui sembra molto più facile e remunerativo parlare di armi e guerra». E aggiunge: «La quantità e qualità dei suoi nemici

non sarà inferiore a quella che ha osteggiato Papa Francesco, ma il sostegno internazionale che arriverà a un pontificato che fin dall'esordio ha usato argomenti vicini a chi ha bisogno di giustizia sociale, equità e speranza, sarà importante».

IL PREMIO

Il Premio Unicef/Link è un riconoscimento che viene assegnato a chi si distingue per la grande attenzione rivolta alle questioni internazio-

nali e umanitarie, con particolare riguardo alle nuove generazioni. Il riconoscimento ha già visto negli anni precedenti vincitori, tra gli altri: Enrico Mentana, l'Agenzia Ansa, Radio1 RAI, il periodico Famiglia Cristiana, la Fnsi, l'allora Direttore di Avvenire Marco Tarquinio. Nel 2024 è stato assegnato all'attore e comico Lillo Petrollo, investito del ruolo di testimonial per l'agenzia internazionale. Una scelta particolare, per la sua forza, è stata quella del

LE VILLAGE
Collaborare per innovare
by

DOVE VIVE L'INNOVAZIONE

Un ecosistema dell'innovazione aperto e dinamico che sostiene la trasformazione delle imprese e la crescita delle startup.

Scopri Le Village by CA Triveneto
www.levillagebycatriveneto.it

Link Media Festival



Domenico Quirico / venerdì ore 19

L'ISLAM CONTRO L'OCCIDENTE

Venerdì 16 alle 19 la Link Arena ospiterà una tra le voci più autorevoli del reportage di guerra italiano: Domenico Quirico, caposervizio esteri della Stampa, presenta l'esplosivo saggio "Le quattro jihad" (Rizzoli, 2025) in dialogo con Anna Migotto nell'incontro "Islam contro Occidente". Il reporter ha attraversato i deserti del Sudan, ha respirato la polvere delle rivolte arabe e ha guardato negli occhi i suoi carcerieri durante 152 giorni di prigionia in Siria; offre ora una mappa dettagliata per orientarsi nel labirinto del conflitto tra Islam e Occidente. Nel suo nuovo lavoro, Quirico traccia un percorso che parte dall'invasione napoleonica dell'Egitto nel 1798 e arriva fino ai giorni nostri, svelando le connessioni nascoste tra al-Qaeda, Isis e Hamas. Oltre due secoli di incomprensioni, scontri e possibili riconciliazioni tra due mondi in collisione. (g. b.)



Barbara Gruden / sabato alle 10

MITTELEUROPA AL TRAMONTO

L'inviata che parla quattro lingue torna nella sua città. Sabato 17 alle 10, nel Salone di rappresentanza della Regione, Barbara Gruden - voce e volto della Rai da Berlino - farà risuonare il suo allarme sull'Europa che si sgretola nell'incontro "Il tramonto della Mitteleuropa" condotto da Paolo Mosanghini, vicedirettore Nem con delega al Messaggero Veneto. In dialogo con lei Wolfgang Fercher, direttore del Kleine Zeitung e il politologo Mattia Zulianello. Gruden ha attraversato i grandi traumi del nostro tempo, dalle macerie di Sarajevo alla polvere di Haiti, dagli orrori del terrorismo europeo ai volti sfiniti lungo la rotta balcanica. Offre oggi uno sguardo privilegiato dalla capitale tedesca sulla Germania post-Merkel. L'idea mitteleuropea può sopravvivere nella nuova era di nazionalismi, guerre ai confini e frammentazioni identitarie? (g. b.)



Marzio G. Mian / sabato alle 15 e 16

L'ARTICO CRUCIALE

Il reporter friulano Marzio G. Mian sabato 17 maggio sarà protagonista di un doppio appuntamento al Link Festival, con due sessioni ravvicinate: alle 15 "Viaggio nel cuore della Russia", moderato da Margherita Reguitti, gornalista per il gruppo Nem, e alle 16 "Alla conquista del Grande Nord" con Anna Vitaliani. Premiato con il True story award 2023 per l'inchiesta sulla prima centrale nucleare galleggiante in Siberia, Mian porta a Trieste il suo "Volga Blues" (Feltrinelli Gramma, 2024), odissea di 6.000 km nelle viscere della Russia proibita, realizzato senza visto e con la complicità di due cittadini russi. Fondatore di The Arctic Times Project e collaboratore di testate prestigiose, Mian svelerà al pubblico cosa si nasconde dietro la cortina di Putin e quali segreti custodisce quell'Artico che sta diventando il nuovo epicentro mondiale. (g. b.)



2022: premio assegnato in forma collettiva, ai giornalisti che hanno documentato la guerra in Ucraina.

IL PREMIATO

Dopo gli esordi a Catania per "La Sicilia" e le collaborazioni con alcune testate nazionali, dal 2001 Nello Scavo è inviato speciale di Avvenire. Reporter internazionale, cronista giudiziario, corrispondente di guerra, collabora con diverse testate estere. Le sue inchieste sono state rilanciate dalle principali testate del mondo, fra cui The New York Times, The Washington Post, The Independent, The Guardian, Le Monde, Huffington Post, La Croix, Bbc, Cnn, Clarin, La Nacion, El Pais, El Mundo e altri. Ha scritto "La Lista di Bergoglio" (Emi, 16 lingue - 60 Paesi) "I sommersi e i salvati di Bergoglio" (Piemme-Mondadori, 2014), "Luigi Ciotti, un prete contro la mafia" (Bayard, Francia). "I nemici di Francesco" (Piemme-Mondadori, tradotto in oltre 20 Paesi). "Perseguitati" (Piemme - Mondadori, in via di traduzione per l'estero). "Bergoglio e i libri di Esther. L'amicizia tra il futuro papa e la rivoluzionaria desaparecida" (Città Nuova, 2017). "Fake Pope. Le false notizie su Papa Francesco" scritto con Roberto Beretta (San Paolo, 2018). —

Andrew Hill / sabato alle 16

EUROPA, TEMPO DI SCELTE

È una delle firme più autorevoli del giornalismo economico mondiale: Andrew Hill, senior business writer del Financial Times e consulting editor di FT Live, sarà tra i protagonisti del panel "Europa, il tempo delle scelte" (sabato 17 maggio alle 16 in Piazza Unità), insieme a Marco Di Liddo, direttore del Centro Studi Internazionali, e Flavia Perina de La Stampa, con la conduzione di Roberto Morelli, editorialista per Nem. Penna affilata e mente brillante, Hill vanta un percorso professionale iniziato nel 1988. Pluripremiato, è autore di opere di successo come "Leadership in the Headlines" e "Ruskinland". Attualmente sta lavorando a un libro sulla stenografia per Profile Books. Il suo intervento, in lingua inglese con il supporto dell'1a alla comprensione, promette spunti di riflessione illuminanti in un momento cruciale per il futuro dell'Europa. (g. b.)



Lina Palmerini / sabato alle 17

ALLA CORTE DI RE DONALD

Legge tra le righe del Quirinale, ma stavolta tenterà un'incursione nel palazzo simbolo del potere a stelle e strisce, tra i segreti della Casa Bianca. Sabato 17 alle 17, nella Link Arena, Lina Palmerini porterà la sua straordinaria capacità di analisi politica nell'incontro "Alla corte di Re Donald". La quirinalista de Il Sole 24 Ore, mente lucidissima del giornalismo italiano, dialogherà con Massimo Gaggi del Corriere della Sera sotto la guida di Giancarlo Loquenzi. Palmerini ha costruito una carriera costellata di esclusive e analisi che hanno anticipato svolte epocali. Al Sole 24 Ore è passata dall'economia alla politica ed è diventata un punto di riferimento per chi vuole comprendere i meccanismi profondi del potere. A Trieste svelerà cosa significa davvero il ritorno di Trump per l'Europa e come cambieranno gli equilibri mondiali. (g. b.)



Alberto Matano / sabato alle 18

DALLA TV ALLA NARRATIVA

Volto del giornalismo italiano e conduttore de "La vita in diretta", Alberto Matano approda al festival Link con il suo primo romanzo, "Vita mia" (Mondadori). Sabato 17 alle 18 dialogherà con Laura Piazzi, autrice e conduttrice di Radio Capital. Il romanzo segue la storia di Rocco, giovane siciliano che arriva a Roma nei primi anni '90 per studiare Giurisprudenza, e il suo percorso di scoperta tra l'amore per Giulia e i sentimenti nascenti per l'amico Davide. Ambientato tra la capitale italiana e la Magna Grecia, il libro esplora le complessità dell'amore che sfugge alle convenzioni. Con questo esordio letterario, Matano abbandona temporaneamente i panni del giornalista per vestire quelli del narratore. Una storia che celebra "il vero amore che sfugge ogni etichetta e definizione". È il lato creativo di uno dei volti più amati della tv italiana. (g. b.)



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited



PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

UNA LINEA CHE NON CONOSCE CONFINI



OUR
PEOPLE

OUR
ENVIRONMENT

OUR
ENERGY

Siamo molto più di un oleodotto.
Siamo una linea che collega territori, vite e storie, grazie all'energia
che trasportiamo e che abbiamo dentro di noi.
Un'energia che mettiamo al servizio delle comunità, rispettando l'ambiente,
creando sviluppo e valore condiviso.

TAL
transalpine pipeline

Link Media Festival



STEINMANN / SABATO, ORE 10

I perseguitati dalle guerre

È uno dei pochi occidentali ad aver seguito le truppe russe durante l'invasione in Ucraina e l'unico ad aver documentato entrambi i fronti del conflitto libanese nel 2024. Con Roberta Ammendola, sabato alle 10, Luca Steinmann presenterà "Vite al fronte" (Rizzoli), storie di perseguitati dal destino: ebrei ucraini fuggiti in Israele per ritrovarsi nella guerra di Gaza, palestinesi rifugiati in Libano e di nuovo bombardati, armeni in fuga dalla Siria e poi dal Nagorno Karabakh.



PANELLA E PARSİ / DOMENICA, ORE 11

Storie d'amore e di sopravvivenza

Domenica alle 11 la Link Arena ospita un incontro che promette di toccare corde profonde: Tiziana Panella, volto di La7, e il compagno e politologo Vittorio Emanuele Parsi, in dialogo con Gian Paolo Polesini, presentano "La vita due volte" (Rizzoli), cronaca intima di un amore nato poco prima della catastrofe. Il 27 dicembre 2023 Parsi viene colpito da una dissezione dell'aorta. Coma, terapia intensiva, riabilitazione: un percorso che la coppia ha attraversato mano nella mano.



SEVERGNINI / DOMENICA, ORE 12

L'arte di invecchiare bene

Indossare l'età con stile e un tocco di saggezza. Se ne parlerà domenica alle 12, alla Link Arena, con Beppe Severgnini, penna del Corriere della Sera, che presenterà "Socrate, Agata e il futuro" (Rizzoli). Dialogando con Daiana Paoli, caporedattrice TG1 Società, l'autore svelerà la sua ricetta: ispirarsi alla saggezza induista, e anziché continuare a sgomitare per le gratificazioni sociali, imparare a rallentare, ascoltare e restituire, lasciando spazio alle nuove generazioni.

Un criminale patriarcale, protetto dalle donne e abile con la scrittura «Come tutelare il giornalismo d'inchiesta? Serve meno egoismo»

Segreti e manipolazioni nei diari del boss
Lirio Abbate racconta
Matteo Messina Denaro

SABATO, ORE 11

Giulia Basso

«I mafiosi s'arrabbiano quando metti in luce la loro incoerenza. Quando documenti le loro contraddittorietà, quando fai capire che non sono al servizio della gente come dichiarano, ma la sfruttano per raggiungere i propri obiettivi». Spiega così il palermitano Lirio Abbate, che da trent'anni firma inchieste su corruzione, mafie e traffico di esseri umani e dal 2007 vive sotto scorta, per le minacce ricevute nel fare il suo mestiere. Il caporedattore di Repubblica e autore del libro "I diari del boss" (Rizzoli), inserito da Reporters Sans Frontières fra i "100 eroi dell'informazione

nel mondo" sarà a Trieste sabato 17 maggio alle 11 per presentare il suo lavoro a Link. Nel libro "I diari del boss" analizza i documenti privati di Matteo Messina Denaro. Cosa l'ha colpita maggiormente di questi scritti? «Per la prima volta un capomafia di altissimo livello racconta i suoi sentimenti, i rapporti con la famiglia e soprattutto con le donne. Ha lasciato una nuova strategia mafiosa, incentrata sulla volontà di manipolare la verità con la scrittura. Erano diari che si dovevano pubblicare per spiegare la sua astuzia: nella storia dei capi mafia nessuno ci ha raccontato cosa aveva nella testa. È la prima volta in cui un mafioso si racconta, senza nascondere l'idea di potere patriarcale che ha sempre voluto imporre». Quanto c'è di costruzione

del personaggio nei suoi scritti? «L'ho visto raccontare una vita diversa rispetto a quella che conosciamo, con l'obiettivo che se fosse stata letta in futuro da chi non conosceva la sua storia, se ne sarebbe tratto un profilo differente rispetto a quello ricostruito dagli investigatori e raccontato nei processi. Questi documenti erano destinati in primis alla figlia e lui voleva consegnarle un ritratto diverso da quello emerso nel dibattito pubblico». Un boss difeso dalle donne chelo circondavano. «Nei diari parla dell'educazione che si è imposto e voleva imporre agli altri, da cui si evince il rapporto che aveva con le donne. Nei trent'anni di latitanza sono state tante le amanti che l'hanno protetto e mai tradito. Tra loro c'erano anche



Lirio Abbate sabato mattina presenterà "I diari del boss"

donne istruite e perfino un'austriaca, con una mentalità completamente slegata da quella tipica del sud Italia. Anche questa donna, pur sapendo che era uno stragista e un assassino, l'ha difeso, pure a distanza di anni. Le sorelle l'hanno aiutato, e hanno pagato per questo: sono state arrestate e condannate. Sono tutte donne che lui ha sempre trattato da schiave. L'unica ad avere resistito a lungo al suo carisma è stata la figlia, che non si è fatta piegare. Ma quando è stato arrestato,

anche lei ha fatto marcia indietro e ha preso il suo cognome, diventando la sua erede». In decenni di giornalismo, cosa è cambiato nel rapporto tra criminalità organizzata e istituzioni? «Adesso sono i politici che cercano il sostegno di potenti mafiosi e non più il contrario. Il potere della mafia è economico: i mafiosi sono ricchissimi e questa liquidità dà loro la possibilità di creare un proprio esercito di uomini, che non sono solo criminali di strada ma corrotto-

ri. E in tanti si fanno corrompere. È una mafia che non inquina più, ma che occupa l'economia legale del paese: con fondi che provengono da attività illecite riesce a fare una concorrenza sleale che mette ko chi rispetta le regole». Lei ha subito spesso minacce. Cosa la spinge a continuare? «È il mio mestiere trovare notizie con rilevo sociale e politico, servono a documentare quello che accade intorno a noi e a far vedere come si comporta chi ci sta sopra la testa». Come si difende oggi la profondità del giornalismo d'inchiesta? «Avendo buoni editori e le spalle larghe che ti permettono di pubblicare e raccontare storie indigeribili per chi è protagonista dell'inchiesta. Il giornalismo d'inchiesta va sostenuto, perché alla fine è di grande utilità per tutti. Ma la tendenza è a guardare sempre il giardino degli altri; se ti toccano il proprio si diventa cattivi». Lei scrive anche per cinema, radio, tv. «I giornalisti devono capire il taglio da scegliere per arrivare a un pubblico il più vasto possibile. Tv, radio, documentari multimediali sono canali che vanno sfruttati, usando il corretto taglio comunicativo. Il giornalista non si deve fossilizzare su quello che si faceva trent'anni fa, anche nel linguaggio, che è profondamente cambiato. Per arrivare alla gente dobbiamo adattare alla nuova era e fornire informazioni alla portata di tutti».—

AGIRE
OGNI
GIORNO
PER IL
DOMANI



link media festival | Trieste, 16-18 maggio

www.linkfestival.it

Venerdì 16 maggio

- Venerdì 16 maggio / ore 17-17.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
DIETRO LE QUINTE DELLE NOTIZIE
Aprono il festival **Francesca Fresa**
e **Paolo Possamai**

IL BUON GIORNALISMO

Carlo Bonini e **Nello Scavo**
con **Maria Concetta Mattei**

- Venerdì 16 maggio / ore 17-17.45
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Salone di Rappresentanza
VITE DI CONFINE
*In occasione della presentazione
di Vite di confine
(Edizioni biblioteca dell'immagine)*
Toni Capuozzo con **Poljanka Dolhar**

- Venerdì 16 maggio / ore 18-18.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
**PREMIO CRÉDIT AGRICOLE
TESTIMONI DELLA STORIA**
Intervista a **Fabio Tamburini**
con **Paolo Possamai**

- Venerdì 16 maggio / ore 18-18.45
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Salone di Rappresentanza
**IL FUTURO INVISIBILE:
TECNOLOGIE CHE STANNO
CAMBIANDO IL MONDO**
Filippo Bonaventura
e **Alessandro Silva**
con **Maria Elena Pattaro**

- Venerdì 16 maggio / ore 19-19.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
ISLAM CONTRO OCCIDENTE
*In occasione della presentazione
di Le quattro Jihad. Lo scontro
tra islam e Occidente da Napoleone
a Hamas (Rizzoli)*
Domenico Quirico con **Anna Migotto**

- Venerdì 16 maggio / ore 19-19.45
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Salone di Rappresentanza
IL SEGRETO DEL SUCCESSO
Andrea Stillacci con **Giorgia Pacino**



Fabio Tamburini Maria Concetta Mattei Domenico Quirico



Alberto Matano Barbara Gruden Massimo Gaggi

Sabato 17 maggio

- Sabato 17 maggio / ore 8.30-9
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
**LINK IN B, CAFFÈ E NOTIZIE
PER INIZIARE BENE LA GIORNATA**
Con **Fabrizio Brancoli**,
Stefano Dongetti
e **Margherita Scialino**

- Sabato 17 maggio / ore 10-10.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
VITE AL FRONTE
*In occasione della presentazione
di Vite al fronte. Donbass, Libano, Siria,
Nagorno-Karabakh: il grande intreccio
delle guerre nelle storie di chi
le ha vissute (Rizzoli)*
Luca Steinmann
con **Roberta Ammendola**

- Sabato 17 maggio / ore 10-10.45
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Salone di Rappresentanza
**IL TRAMONTO
DELLA MITTELEUROPA**
Wolfgang Fercher, **Barbara Gruden**
e **Mattia Zulianello**
con **Paolo Mosanghini**

- Sabato 17 maggio / ore 11-11.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
I DIARI DEL BOSS
*In occasione della presentazione
di I diari del boss. Parole, segreti
e omissioni di Matteo Messina Denaro
(Rizzoli)*
Lirio Abbate con **Luana De Francisco**

- Sabato 17 maggio / ore 11-11.45
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Salone di Rappresentanza
**COMPLIMENTI
PER LA TRASMISSIONE**
*In occasione della presentazione
di Complimenti per la trasmissione.
Un impavido telebestiario della tv italiana
(Baldini+Castoldi)*
Francesco Specchia
con **Antonella Baccaro**

- Sabato 17 maggio / ore 12-12.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
IL PREZZO DELLA PACE
Jean-Pierre Darnis, **Fernando Gentilini**
e **Marco Varvello**
con **Alessandra Longo**

- Sabato 17 maggio / ore 12-12.45
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Salone di Rappresentanza
SOS GIORNALISMO
Alessandra Costante
e **Maarten Van Aalderen**
con **Cristiano Degano**

- Sabato 17 maggio / ore 15-15.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
VIAGGIO NEL CUORE DELLA RUSSIA
*In occasione della presentazione di Volga
Blues. Viaggio nel cuore della Russia
(Feltrinelli)*
Marzio G. Mian
con **Margherita Reguitti**

- Sabato 17 maggio / ore 16-16.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
EUROPA, IL TEMPO DELLE SCELTE
Marco Di Liddo, **Andrew Hill**
e **Flavia Perina**
con **Roberto Morelli**

- Sabato 17 maggio / ore 16-16.45
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Salone di Rappresentanza
**ALLA CONQUISTA
DEL GRANDE NORD**
Andrea Margelletti e **Marzio G. Mian**
con **Anna Vitaliani**

- Sabato 17 maggio / ore 17-17.45
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Salone di Rappresentanza
LONDRA, I LUOGHI DEL POTERE
*In occasione della presentazione
di Londra, i luoghi del potere. Il ritorno
del Regno Unito tra i protagonisti
delle sfide globali (Solferino)*
Marco Varvello con **Paola Bolis**



Nello Scavo Tiziana Panella Beppe Severgnini



Massimiliano Fedriga Roberta Ammendola Francesco Cancellato

- Sabato 17 maggio / ore 17-17.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
ALLA CORTE DI RE DONALD
Massimo Gaggi e Lina Palmerini
con Giancarlo Loquenzi
- Sabato 17 maggio / ore 18-18.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
VITAMIA
In occasione della presentazione
di *Vitamina* (Mondadori)
Alberto Matano con Laura Piazzini
- Sabato 17 maggio / ore 18-18.45
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Salone di Rappresentanza
**GIORNALISMO PRESIDIO
DI DEMOCRAZIA**
Cerstin Gammelini con Marco Zatterin
- Sabato 17 maggio / ore 19-19.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
PREMIO UNICEF LINK 2025
Andrea Iacomini e Nello Scavo
con Valentina Furlanetto
- Sabato 17 maggio / ore 19-19.45
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Salone di Rappresentanza
LE SFIDE DEI NEW MEDIA
Irene Boni e Francesco Cancellato
con Francesco De Filippo

Domenica 18 maggio

- Domenica 18 maggio / ore 8.30-9
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
**LINK IN B, CAFFÈ E NOTIZIE
PER INIZIARE BENE LA GIORNATA**
Con Fabrizio Brancoli, Stefano
Dongetti e Margherita Scialino
- Domenica 18 maggio / ore 10-10.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
**ECONOMIA, LE NUOVE SFIDE
GLOBALI**
Massimiliano Fedriga
e Salvatore Rossi
con Marco Zatterin
- Domenica 18 maggio / ore 11-11.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
LA VITA DUE VOLTE
In occasione della presentazione
di *La vita due volte. Storia di come
siamo rinati, insieme* (Rizzoli)
Tiziana Panella
e Vittorio Emanuele Parsi
con Gian Paolo Polesini

- Domenica 18 maggio / ore 12-12.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
COME INVECCHIARE CON IRONIA
In occasione della presentazione
di *Socrate, Agata e il futuro.*
L'arte di invecchiare con filosofia (Rizzoli)
Beppe Severgnini con Daiana Paoli

- Domenica 18 maggio / ore 15-15.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
**VIAGGIARE SICURI NEL MONDO:
LA RISK MAP 2025**
Nicola Minasi con Alessandra Zigaina

- Domenica 18 maggio / ore 16-16.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
**INDUSTRIA, LA TEMPESTA
PERFETTA**
Michelangelo Agrusti, Cristiano
Borean e Dario Di Vico
con Gabriella Capparelli

- Domenica 18 maggio / ore 17-17.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
LA FORZA DELLE DONNE
Giannola Nonino con Marinella Chirico

- Domenica 18 maggio / ore 18-18.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
BALCANI, L'ETERNA POLVERIERA
Introduzione a cura di Generali
Toni Capuozzo e Paolo Trichilo
con Gigi Riva

- Domenica 18 maggio / ore 19-19.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
I GRANBASSI
Francesco Granbassi e Margherita
Granbassi con Fabrizio Brancoli



Toni Capuozzo Margherita Granbassi Michelangelo Agrusti

PER PARTECIPARE AGLI EVENTI DI LINK MEDIA FESTIVAL 2025

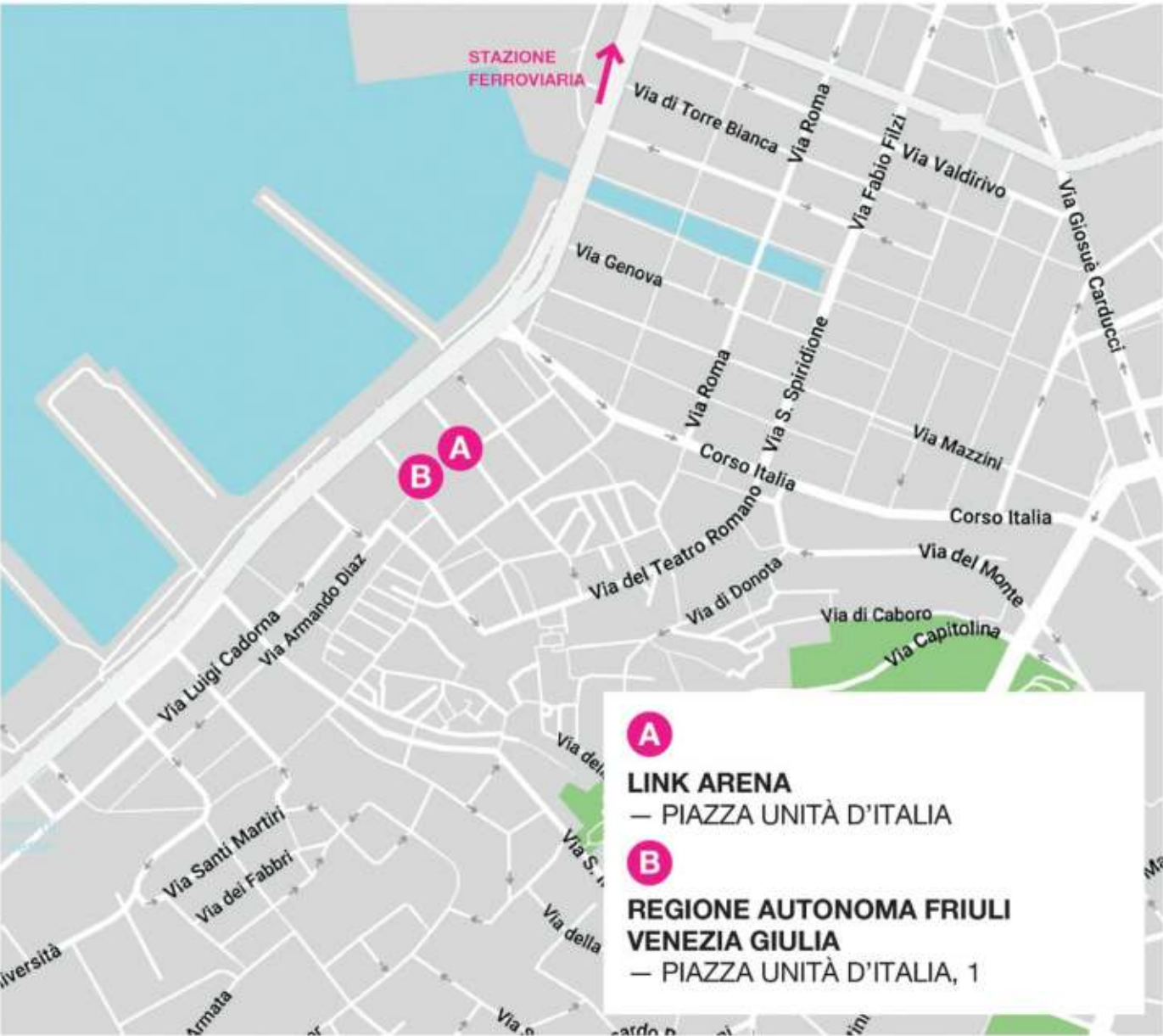
Tutti gli eventi del Festival sono a
ingresso libero. I posti in sala sono
limitati;
è necessario registrarsi all'evento di
proprio interesse sul sito linkfestival.it
nella sezione "Programma".

Per i registrati online, l'accesso in sala è
garantito solo presentandosi almeno 10
minuti prima dell'orario ufficiale di inizio
dell'evento; eventuali posti non utilizzati
saranno messi a disposizione di chi
effettua la registrazione in loco a partire
dallo scadere del decimo minuto prima
dell'inizio dell'evento.

Il programma può subire variazioni:
visitate il sito linkfestival.it per il
calendario aggiornato.



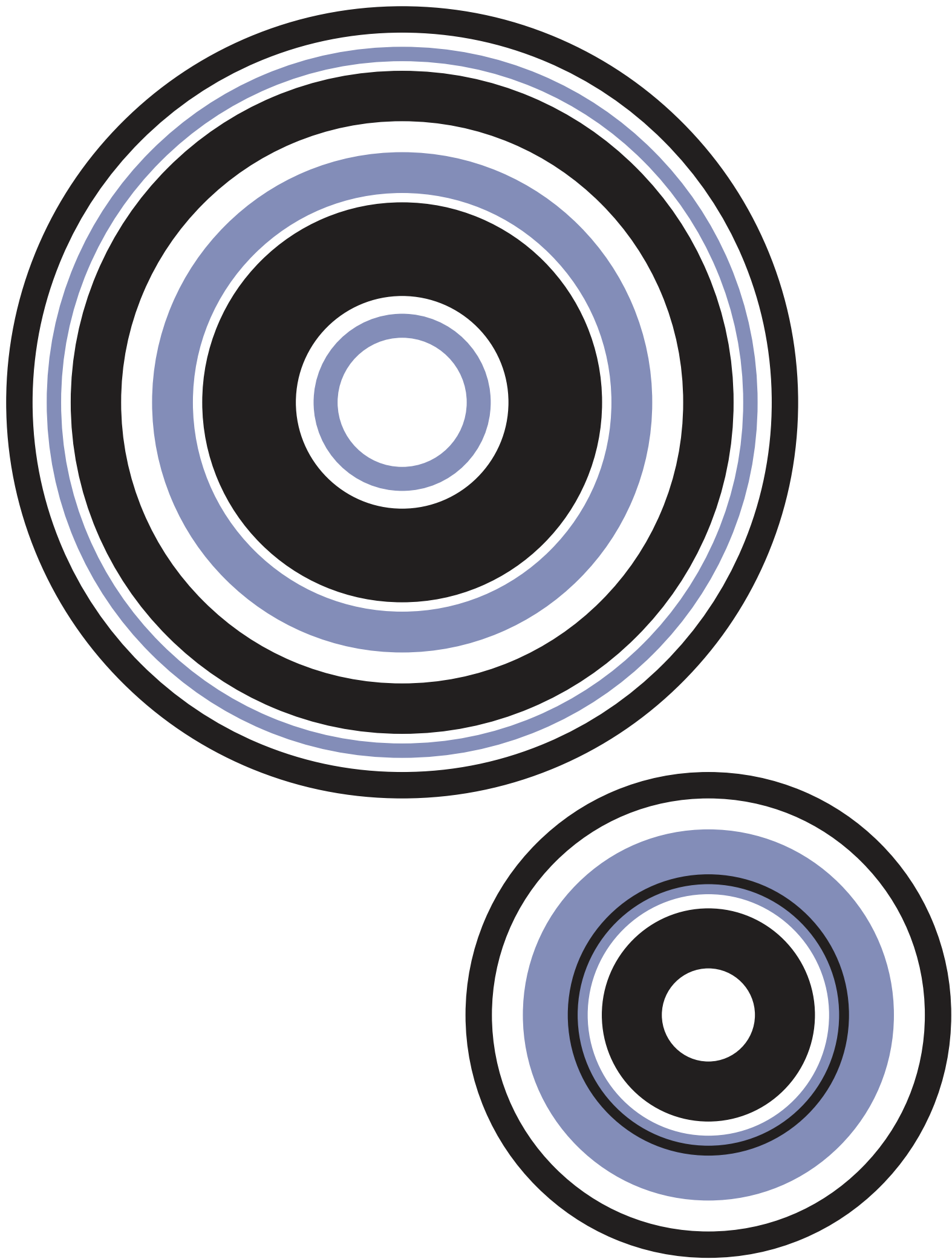
SCOPRI
IL PROGRAMMA
COMPLETO



Quantum

SISSA nell'Anno internazionale
della scienza e della tecnologia
quantistica.

maggio–settembre 2025



Design: TassinariVetta

Link Media Festival

La direttrice artistica della manifestazione si sofferma sulla missione e sui temi dell'11.a edizione, dall'Europa a Trump

Fresa: «Il giornalismo è verità Noi, una bussola per orientarsi»

L'INTERVISTA

Sara Varcounig Balbi

«Un'agorà». Francesca Fresa – direttrice artistica del Link Media Festival – descrive così la tre giorni di appuntamenti dedicati al giornalismo nel cuore di Trieste. L'undicesima edizione vedrà un'agenda sempre più densa di incontri, divisi tra la Link Arena in piazza Unità e il Salone della Rappresentanza nel Palazzo della Regione Fvg. Di cosa tratterà l'edizione 2025 del festival?

«Ogni panel, ogni incontro che proponiamo riguarderà tutto ciò che le persone si stanno chiedendo in questi tempi incerti: cosa succederà? Che scenari si aprono? Vorrei che il festival aiutasse il pubblico a prendere consapevolezza di cosa stia accadendo veramente. Perché il giornalismo serve a questo, a raccontare la verità. E lo dico sempre, il festival è come un giornale, sfogliandolo trovi la cronaca del mondo, l'economia, lo spettacolo... ma lo fai dal vivo, sulle questioni più attuali».

Il primo evento si intitola proprio "Il Buon Giornalismo", cosa si intende?

«Ho voluto aprire con questo perché è la base del festival. Il sottotitolo in realtà sarebbe "è



FRANCESCA FRESA
DIRETTRICE ARTISTICA DI LINK
FOTO DI ANDREA LASORTE

«Le fake news, l'Ai, una libertà di stampa ridotta influenzano le persone, cambiando la percezione della realtà»

ancora possibile fare del buon giornalismo?» perché non dimentichiamo che il giornalismo è a rischio, soprattutto quello di inchiesta. Le fake news, l'intelligenza artificiale, la riduzione della libertà di stampa influenzano le decisioni delle persone, cambiando la percezione della realtà. In questo panel ci saranno due esponenti del "buon giornalismo", come Carlo Bonini e Nello Scavo, assieme a Maria Concetta Mattei, direttrice della scuola



di giornalismo di Perugia». **Non sarà l'unico evento dedicato a questo tema.**

«No, ce ne saranno altri come "Sos Giornalismo" e "Giornalismo Presidio della Democrazia". Inoltre nell'incontro "Le sfide dei new media" si tratterà anche il tema dell'educazione alle notizie, soprattutto per i giovani. Francesco Cancellato, direttore di Fanpage.it, e Irene Boni, consigliera delegata della fondazione Unhate, parleranno di questo, ma an-

che dei titoli d'odio lanciati da alcuni giornali».

Sul tema del giornalismo e della democrazia, nei giorni scorsi a Udine il Premio Terzani è stato dedicato "alla memoria delle giornaliste e dei giornalisti palestinesi a Gaza". A Link si tratterà anche di questo?

«No, non trattiamo il conflitto mediorientale. Una scelta fatta per evitare che il panel diventasse schierato politicamente o si limitasse ad uno

scontro tra due posizioni. L'obiettivo del festival è che le persone conoscano i fatti e poi si facciano la propria opinione personale, non voglio che venga imposta una verità. Venerdì però ci sarà l'incontro con Domenico Quirico che presenterà il suo libro sul rapporto tra Islam e Occidente e si parlerà inevitabilmente anche dell'attualità».

Quest'anno molti incontri sono dedicati all'Europa e alle crisi che sta attraversando.

«La questione verrà affrontata in diversi incontri. In "Europa, il tempo delle scelte", il cui sottotitolo sarebbe "Sveglia Europa!" si tratterà della capacità europea di agire all'interno dell'attuale contesto geopolitico. Un altro panel tratterà il tema del riarmo assieme ad ospiti d'eccezione come Jean-Pierre Darnis, Fernando Gentilini e Marco Varvello, che avrà poi occasione di presentare in anteprima il suo nuovo libro intitolato "Londra, i luoghi del potere". Quindi si discuterà di tantissimi temi europei, tra cui la Germania, i rapporti con la Nato e le questioni economiche».

Si parlerà del "fenomeno Trump"?

«Sicuramente. Ero certa che ci avrei fatto un panel già prima della sua vittoria, la sua campagna elettorale era da monitorare. La politica di Trump coinvolge tutto e avremmo dovuto fare un dibattito per ogni questione: dazi, democrazia, politiche migratorie ecc. Credo che il suo nome uscirà in molti incontri perché la sua influenza si estende su tutto».

Siamo a Trieste quindi si guarda anche verso Est.

«Un incontro sarà dedicato ai Balcani, la loro guerra mai finita e la loro vulnerabilità politica. Poi il primo giorno ci sarà il panel "Vite di Confine" con Toni Capuozzo. Si parlerà anche della guerra tra Russia e Ucraina, con le presentazioni di "Vite al Fronte" di Luca Steinmann e "Volga Blues" di Marzio G. Mian».

In tempi di incertezza Link vuole essere una bussola?

«Sì. Vogliamo far capire quanto sia importante informarsi correttamente e apprendere la realtà di ciò che accade. Non mancheranno però momenti familiari, leggeri ed emozionanti; per questo concluderemo il festival con la storia del legame tra i fratelli Granbassi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore del Sole 24 Ore scelto per aver divulgato temi complessi in un mondo sollecitato da «spinte contrapposte»

L'economia accessibile: il Premio Crédit Agricole al Testimone Tamburini

IL FOCUS

Ilaria Romanzin

Sarà Fabio Tamburini a ricevere, venerdì 16 maggio in piazza Unità d'Italia a Trieste, il Premio Crédit Agricole Testimoni della Storia 2025. Il prestigioso riconoscimento, istituito nel 2012 da Crédit Agricole Italia in collaborazione con il festival pordenonelegge e il Link Media Festival, celebra le figure del giornalismo che hanno saputo raccontare la storia contemporanea con autorevolezza, rigore e

sensibilità.

«Fabio Tamburini rappresenta oggi una delle voci più autorevoli e apprezzate del giornalismo economico e finanziario italiano – si legge nelle motivazioni del conferimento –. Una voce che, in un mondo spesso attraversato da spinte contrapposte e lotte di potere, si è distinta per competenza, equilibrio, indipendenza di giudizio e spirito critico. Ha inoltre il merito di aver reso più accessibili al grande pubblico i temi dell'economia e della finanza, sempre più centrali nella vita dei cittadini».

Milanese, laureato in Giuri-

**Fabio Tamburini
è nato a Milano
ed è laureato
in Giurisprudenza**

sprudenza, Tamburini ha iniziato la carriera come docente a contratto, presso le Università di Napoli e Parma dove ha insegnato Storia economica ed Economia degli intermediari finanziari; attualmente è professore a contratto presso l'Università Luiss Guido Carli.

Il suo percorso professiona-



le, che lo vede oggi figura di spicco del panorama nazionale, prende avvio nella redazione della storica rivista economica Espansione. E poi vicedirettore del settimanale Milano Finanza e del quotidiano Mf, inviato e vicedirettore della redazione economica di Repubblica a Milano, successivamente caporedattore

IL DETTAGLIO

Perché il tallero di Maria Teresa? Simbolo di unione

Simbolicamente rappresentato da un tallero dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria, il riconoscimento intende evocare i valori alla base dell'Ue, con particolare riferimento al senso di comunità integrata e alla pacifica convivenza tra i popoli. In quanto simbolo di unione, il tallero è stato scelto da Crédit Agricole Italia anche per sottolineare il gemellaggio tra due manifestazioni del Fvg sostenute dalla banca: Link e pordenonelegge.

del settimanale economico Il Mondo. Dal 2005 al 2013 dirige l'agenzia Radiocor, alla quale si aggiunge dal 2010 al 2013 la direzione di Radio 24 e della free press 24 Minuti, tutte testate del Gruppo 24 Ore. Editorialista per il Corriere della Sera e l'Ansa, diventa poi vicedirettore dell'Ansa stessa. Dal 12 settembre 2018

è alla guida de Il Sole 24 Ore, principale testata italiana dedicata all'informazione economica, finanziaria e normativa, dirigendo contemporaneamente anche Radiocor e Radio 24.

Parallelamente all'attività giornalistica, Tamburini ha svolto un'intensa opera divulgativa, pubblicando diversi libri, tra cui una biografia non autorizzata di Enrico Cuccia e una storia della Borsa italiana, raccontata attraverso le testimonianze dei suoi protagonisti. Presiede dal 2021 il Comitato scientifico del Festival dell'Economia di Trento, uno dei principali appuntamenti sul dibattito economico nazionale. Nell'ambito dello stesso Festival, è stato presentato il Manifesto dell'educazione finanziaria, iniziativa volta ad accrescere la consapevolezza e la cultura finanziaria dei giovani e delle famiglie italiane.

Durante la cerimonia a Link, Tamburini dialogherà con Paolo Possamai, direttore editoriale del Gruppo Nem – Nord Est Multimedia, offrendo ulteriori spunti sulla sua visione del giornalismo e dell'economia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TECHNOLOGY FOR A SAFER FUTURE



Link Media Festival

IRITRATTI

La campionessa e il vertice dello Stabile Fvg

La campionessa di scherma, giornalista e conduttrice televisiva Margherita Granbassi e il fratello Francesco, presidente del Teatro Stabile Rossetti, regaleranno al pubblico di Link un racconto inedito di sé stessi e del loro rapporto. Emergeranno così curiosità, dettagli e piccoli retroscena di una delle famiglie più in vista di Trieste. Sarà il panel conclusivo del festival, domenica 18 alle 19. Margherita e Francesco saranno intervistati da Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo.



Protagonisti tra sport, teatro e comunicazione: per la prima volta saranno davanti a un pubblico per parlare di sé e della loro famiglia

Retroscena e curiosità dei fratelli Granbassi Margherita e Franz: «Pronti a raccontarci»

L'INTERVISTA DOPPIA

Piero Tallandini

Domenica 18 Link si concluderà con il confronto tra Francesco e Margherita Granbassi e Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo. La campionessa di scherma e il fratello, presidente del Teatro Stabile del Fvg, si racconteranno svelando retroscena e curiosità fami-

miliari. Vi proponiamo, come "antipasto", questa intervista doppia: Margherita e Franz. **Sport, teatro, tv, giornalismo: siete decisamente abituati ai contesti pubblici, eppure sarà la prima volta che vi troverete insieme, su un palco, a parlare di voi stessi. Cosa vi aspettate?** Margherita: «In effetti sul palco non abbiamo mai interagito, ma sicuramente saremo più politicamente correct di come siamo quando interagiamo in famiglia. Tra di noi siamo parec-

chio goliardici e abbiamo un senso dell'umorismo simile». Francesco: «Sono molto curioso. Tra di noi c'è sempre stato un legame molto forte, ma chissà che non sia l'occasione per scoprire qualcosa di nuovo». **Sempre andati d'accordo?** M.: «Siamo quattro fratelli, i due biondi e i due mori. Giovanna è la più grande, poi Franz e Manlio per imitare i quali ho iniziato a fare scherma. Questa passione comune, che per me e Franz è durata più a lungo, ci ha uniti sin da bambini».

F.: «Abbiamo avuto la fortuna di crescere in una famiglia molto unita. E questo per merito dei nostri genitori. Margherita sarà sempre la mia "sorellina", ma la ritengo anche una delle donne migliori che conosco». **Avete la scherma nel Dna: cosa rappresenta questa tradizione familiare?** M.: «Mangiavamo pane e scherma, simulavamo assalti anche in casa. Franz è sempre stato il mio primo tifoso. Una volta si è preso due cartellini neri inveendo contro arbitri che avevano cambiato le sorti di assalti molto importanti. Poi per me è diventata un lavoro, un'opportunità per scoprire altri mondi. E ora ha iniziato mia figlia». F.: «Lei l'ha praticata al massimo livello. Io non sono andato oltre al buono. Il mio unico merito è aver fatto sì, assieme a mio fratello, che Margherita iniziasse a praticarla. La scherma è stata un collante che ci ha portato a vivere, assieme, momenti di grande intensità». **A unirvi è anche la passione per il teatro: come è nata?** M.: «Il mio interesse è aumentato grazie ai racconti di Franz e ci vado spesso, quando ho tempo. Ci porto anche mia figlia». F.: «Grazie all'esempio dei miei genitori. Da semplice frequentazione si è trasformato, in un impe-

IERI E OGGI
NELLE IMMAGINI QUI SOPRA
MARGHERITA E FRANCESCO GRANBASSI

L'ex azzurra:
«Per imitare lui e Manlio ho iniziato a fare scherma. Questa passione ci ha uniti»

Il presidente del Rossetti: «Il social? Responsabili di gran parte dell'attuale omologazione»

gnò che ogni giorno mi insegna qualcosa di nuovo». **Sempre in tema di inclinazioni comuni: giornalismo e comunicazione sono ambiti che vi hanno visti protagonisti. Perché vi attirano e che rilevanza hanno nel mondo contemporaneo?** M.: «Mi attira il potere della comunicazione, anche di quella quotidiana. Parole e gesti sono importantissimi, la comunicazione potrebbe cambiare il mondo, non solo in positivo, purtroppo anche in negativo».

F.: «Sono ormai da tre generazioni una passione di famiglia. Mio nonno Mario è stato a 24 anni il più giovane capocronista della storia del Piccolo, oltre che pioniere del mezzo radiofonico. Il mio prozio Manlio fu il primo giornalista, nel 1943, a fare dei reportage sulle foibe. Ho da sempre lavorato nella comunicazione, grazie all'attività creata da mio papà più di settant'anni fa. La comunicazione è uno dei pilastri su cui si basa la nostra società». **Il vostro rapporto con i social?** M.: «Ho un rapporto equilibrato con i social, li uso soprattutto per lavoro, magari per lanciare una puntata o condividere interessi e situazioni senza entrare molto nel privato. Non sempre mi piace l'uso che se ne fa e non condivido la ricerca spasmodica di viralità e followers. Mi fa paura l'impatto che possano avere sui giovanissimi e come mamma sto cercando di tenere duro con l'utilizzo dei dispositivi». F.: «Da strumenti potenzialmente interessanti si sono trasformati in responsabili di gran parte dell'omologazione e dell'appiattimento attuali. Li utilizzo, ma senza subirli. Non sono la parte migliore dell'evoluzione digitale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACCADEMIA
NAUTICA
DELL'ADRIATICO
ITS Academy

PER TE LA ROTTA
MIGLIORE



Link Media Festival

Valeria Pace

Diventare giornalista è un sogno nel cassetto per molti, ma il mondo dei cronisti, della carta stampata e della radio-televisione può sembrare inaccessibile. E in effetti, a differenza di molti altri mestieri, spesso le opportunità non vengono pubblicizzate su LinkedIn e può essere molto complicato capire quali possono essere le porte d'accesso per una carriera costruita sulle parole e sulle notizie. Ecco quindi che Link media festival propone un modo per avvicinare giovani motivati e talentuosi a chi è al vertice della professione: l'Academy, una realtà nuova che è nata al fianco dell'edizione dell'anno scorso e che si ripropone quest'anno. Un'occasione per approfondire come si fanno varie tipologie di giornalismo e arrivare a tu per tu con le grandi firme che Link porta a Trieste.

CHE COS'È

L'Academy è un piccolo festival all'interno del festival, otto incontri aperti solamente a giovani studenti di laurea triennale, specialistica, master, dottorato o che frequentano un percorso Its. Sono condotti da giornalisti a Trieste per uno degli incontri del festival, che preparano una vera e propria lezione su un aspetto del loro lavoro. Inoltre i partecipanti all'Academy ottengono accesso prioritario agli eventi della kermesse. Si tratta di una vera e propria full immersion nel mondo dei giornalisti, che offre l'opportunità di conoscere altri giovani motivati e con simili interessi da tutta Italia, e di avvicinarsi e poter fare domande sul giornalismo alle grandi firme ospiti.

COME SI ACCEDE

Per far parte dell'Academy è necessario inviare una domanda che poi dà accesso a una delle borse di studio (al 50% del costo totale) che garantisce alloggio a Trieste nei giorni del festival. Nel form da compilare per inviare la propria domanda è necessario specificare la media dei voti conseguita e allegare un cv, nonché spiegare perché si vorrebbe partecipare all'Academy. Poi si viene contattati per un'intervista telefonica in cui viene saggiata la motivazione. A quel punto si entra a far parte della classe del festival. Quindi solo chi è al-



Uno scatto di un momento dell'Academy di Link nel 2024

Diventare giornalisti è un sogno che pare irrealizzabile: non ci sono quasi mai annunci sul web. La kermesse offre otto incontri di formazione che danno anche l'opportunità di fare networking.

Giovani e informazione L'Academy porta i talenti a tu per tu con le firme

tamente interessato e ha un curriculum rilevante per l'esperienza riesce ad entrarvi.

L'EDIZIONE PASSATA

Nella scorsa edizione sono stati una trentina i ragazzi dell'Academy. Uno degli incontri dell'anno scorso, sul giornalismo di guerra, è stato condotto da Giovanna Botteri. Un altro - che si riproporrà anche nel calendario di quest'anno - ha visto salire in cattedra Fabrizio Brancoli, il vice direttore del Gruppo Nem con delega al Pic-

colo.

GLI APPUNTAMENTI 2025

A dare il via all'Academy di Link nel pomeriggio di venerdì 17 maggio sarà proprio la sessione su "Come si fa un giornale locale?" tenuta da Brancoli. Spazio poi al giornalismo d'inchiesta per una lezione con Carlo Bonini, vicedirettore di Repubblica. Il giorno dopo i partecipanti all'Academy esploreranno come si fa un notiziario per la televisione con

Maria Concetta Mattei, la direttrice della scuola di giornalismo di Perugia, una delle più prestigiose per il giornalismo radiotelevisivo. Con Marco Zatterin, editorialista dei quotidiani del Gruppo Nem, poi una lezione dal titolo "Il manuale per l'inviato a Bruxelles". Maurizio Caiaccia, giornalista economico del Gruppo Nem, poi, farà una masterclass su "Come gestire le notizie di economia". Laura Piazzi, autrice e conduttrice di Radio Capital, proporrà una lezione dallo

spirito pratico dal titolo "Giornalismo e scrittura d'autore: identità, ritmo e freschezza nei media brevi". Ancora spazio all'economia poi con un appuntamento con Dario Di Vico, editorialista del Corriere della Sera, che parlerà di come "Leggere e raccontare l'intreccio tra lavoro, imprese e territori". La mattina di domenica 18, infine, Toni Capuozzo offrirà una lezione sull'"Arte del reportage: raccontare l'umanità del mondo". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIRETTORE

«Una ragazza ora lavora assieme a noi»

Opportunità concrete possono arrivare dopo la partecipazione all'Academy, che è organizzata dal Gruppo ItalyPost, che edita alcuni giornali locali. «Dopo il festival ci piacerebbe che facciano un'attività, organizzando qualcosa di simile per un'associazione, facendo un'esperienza con un ufficio stampa o con uno dei nostri giornali. Ci piacerebbe che capissero che il giornalismo è un lavoro serio e che non si ferma mai, che ci sono un business e tempi serrati da rispettare per scrivere gli articoli», spiega Michelangelo Morello, direttore dell'Academy di Link.

E le opportunità possono essere dietro l'angolo: «Una ragazza del gruppo dell'Academy dell'anno scorso, Camilla Consonni, ora lavora per le nostre testate, e ha condotto un talk al Galileo festival a Padova». — V.P.

IL PARTNER DEI GRANDI COSTRUTTORI



BELLETTI
GROUP

www.bellettigroup.com

contatto@officinebelletti.com



Link Media Festival

La Link Arena, sita in Piazza Unità d'Italia, è tornata ad essere il fulcro della manifestazione. Il complesso diffuso di Link Media festival conta su 450 mq di location all'interno della quale è stato possibile allestire il palco con platea centrale, uno spazio importante per la regia televisiva e un'area riservata alla stampa. Chi figura nella cabina di regia? Link è promosso da Nord Est Multimedia (il gruppo che edita anche il nostro giornale), Il NordEst e Il Piccolo, testate anch'esse targate Nem. Con la co-organizzazione di Regione, Comune di Trieste e Ordine dei Giornalisti Friuli Venezia Giulia. Con il contributo di Fondazione CRTrieste e PromoTurismoFvg. Con il patrocinio di Università di Trieste, Fnsi, Ordine dei Giornalisti - Consiglio Nazionale. Il Main partner è Generali. Partner: Fondazione UNHATE. Supporter: Crédit Agricole. Con la collaborazione di Fake News Festival. Partner tecnici: Libreria Ubik Trieste, Pintaudi, Specogna, Trieste Trasporti, Nonino, Illy. Il festival è curato da Post Eventi. Link aderisce agli impegni di No Women No Panel.

TUTTO PRONTO

PROMOTORI E PARTNER

La cabina di regia dell'evento



Lo striscione di Link sul municipio

L'edizione 2024 di Link non è "quella di un anno fa", perché andò in scena a settembre. Insomma, sono passati solo pochi mesi dall'ultima volta che i triestini e i tanti visitatori hanno avuto l'opportunità di vedere, ascoltare e incontrare personalità di spicco del mondo dell'informazione, della politica, dello sport e della cultura. La scorsa edizione è stata anche quella del debutto del nostro gruppo editoriale, Nord Est Multimedia, come promotore del ciclo di eventi. Alcuni nomi in evidenza tra gli ospiti: Giovanna Botteri (premiata con il premio Crédit Agricole), Francesco Cancellato, Paolo Rumiz, Gianni Riotta, Liliana Faccioli Pintozi, Donato Bendicenti, Adriano Panatta, Lillo Petrolo (premio Unicef), Agnese Pini, Massimiliano Fedriga e molti altri. Anche in quel caso, come ormai da tradizione, furono tre giorni di intensi confronti sugli scenari internazionali e sulle tendenze dell'attualità. Con la Link Arena costantemente piena, non di rado fino ad accogliere spettatori in piedi all'esterno.

NEL 2024

BOTTERI, PANATTA E LILLO

L'ultima edizione, otto mesi fa



L'evento con Adriano Panatta

Ma di che cosa si parlerà a Link Media Festival? Cogliamo undici spunti tematici così come sono annunciati nel programma: 1) Giornalismo di frontiera, 2) Geopolitica e informazione, 3) Le nuove frontiere del giornalismo, 4) Tecnologia, intelligenza artificiale e fact-checking, 5) Il giornalismo e i giovani, 6) Il giornalismo economico tra crisi globali e sviluppo europeo, 7) Giornalismo culturale e letterario: raccontare l'identità dell'Europa di confine, 8) La libertà di stampa sotto attacco: giornalismo e repressione nei paesi dell'Europa orientale, 9) La nuova corsa all'Artico, 10) Informazione e new media, 11) Le nuove sfide per l'Europa, 12) Giornalismo e sport, 13) Giornalismo e scienza. Gli organizzatori di Link, che conoscono la loro "creatura" e ne hanno accompagnato la crescita sin dalla prima edizione, amano ripetere che questa manifestazione «è come un giornale»: ha sezioni serie e leggere, locali e globali, settoriali e trasversali. L'edizione 2025 lo proverà.

UNDICI TEMI

IL MONDO E NOI

Ecco di che cosa parleremo



Una giovane con la bandiera Ue

Si celebra quest'anno l'Anno Internazionale della Scienza e della Tecnologia Quantistica e il Laboratorio Interdisciplinare per le Scienze Naturali e Umanistiche della SISSA organizza un ciclo di 4 eventi dedicati ai protagonisti e alle implicazioni di una delle trasformazioni concettuali più profonde del XX secolo. Il primo di questi eventi è in programma a Link. "Il futuro invisibile: tecnologie che stanno cambiando il mondo" è il tema su cui Maria Elena Pattaro, giornalista del Piccolo, solleciterà Alessandro Silva, docente proprio della Sissa. Il punto è spiegare la teoria dei quanti al pubblico "normale" (come noi!) e Silva è la figura giusta per questa interessantissima sfida divulgativa. Ma a proposito di divulgazione, c'è un terzo protagonista nell'incontro di Link, ed è molto noto: è Filippo Bonaventura, fisico, divulgatore scientifico e coordinatore editoriale di Geopop, il progetto social che rende la scienza fruibile, intellegibile e anche clamorosamente divertente per tutti. Appuntamento venerdì 16 alle 18 nel Salone di Rappresentanza della Regione Fvg.

LA SCIENZA

COLLABORAZIONE CON LA SISSA

L'anno della meccanica quantistica



2025: l'anno dei Quanti

Torna anche quest'anno, all'interno della Link Arena in piazza dell'Unità d'Italia, lo spazio dedicato ai libri, con una mini-libreria aperta a tutti. La sua gestione, nell'undicesima edizione, viene affidata alla Libreria Ubik di Trieste, la cui sede in centro città si trova a poca distanza dal cuore della manifestazione: nella galleria Tergesteo. Il pubblico che assisterà agli oltre trenta eventi inseriti nel calendario del festival potrà dunque fermarsi a sfogliare qualche volume, magari incrociando l'autore proprio nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia: un'occasione da cogliere magari anche per chiedere una dedica oltre che per scambiare qualche opinione appunto direttamente con chi, di quel libro e di quel tema, si è occupato in prima persona. Nell'ambito dei diversi appuntamenti i relatori saranno più di 50. Dietro le quinte, per la manifestazione, lavora invece una ventina di persone, cui evidentemente si aggiunge una quota di indotto in città.

LA MINI-LIBRERIA

VOLUMI E INCONTRI

Lo spazio e le pagine da sfogliare



Torna anche la mini-libreria

Nord Est Multimedia, il gruppo editoriale che promuove Link Media Festival con la co-organizzazione di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Trieste e Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, edita sei quotidiani: Il Piccolo, il Messaggero Veneto, Il Mattino di Padova, La Nuova Venezia, La Tribuna di Treviso e il Corriere delle Alpi, cui si aggiunge Nordest economia. I giornalisti del gruppo saranno protagonisti anche nell'undicesima edizione di Link, moderando una serie di appuntamenti e dialogando con gli ospiti sul palco. A partire dal direttore editoriale Paolo Possamai per proseguire con il vicedirettore Nem con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli e con il vicedirettore Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. Ecco poi Paola Bolis, Giorgia Pacino e Maria Elena Pattaro dalla redazione del Piccolo e Luana De Francisco da quella del Messaggero Veneto. E ancora gli editorialisti Roberto Morelli e Marco Zatterin e i collaboratori Gian Paolo Polesini e Margherita Reguitti.

IL GRUPPO

LA SQUADRA IN CAMPO

I giornalisti di Nem sul palco



Nem promuove Link Festival

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

LA STORIA CONTINUA

La conoscenza è il motore del cambiamento. Da sempre facciamo viaggiare insieme tre grandi missioni: didattica, ricerca, impegno pubblico e sociale. Per sviluppare nuove idee e stimolare riflessioni scientifiche avanzate, guardiamo al mondo con spirito interdisciplinare. Perché l'Università degli Studi di Trieste è un ponte che collega la tradizione di ieri con l'innovazione di domani.

IL ROSSO SI PRENDE CURA DI CIÒ CHE È PREZIOSO



Proteggere e migliorare la vita delle persone significa anche regalare loro emozioni attraverso l'arte e la cultura. Per questo con Valore Cultura ci impegniamo a valorizzare il patrimonio artistico e a renderlo sempre più accessibile partecipando attivamente al mantenimento di opere, alla promozione di attività culturali e allo sviluppo di attività didattiche per i più giovani.

Scopri di più su [generali.com](https://www.generali.com)



partner
di VITA

In tribunale la lite tra fidanzatini, nella rissa lui le aveva rotto il naso

I fatti risalenti al 2023 hanno avuto come protagonisti due minori. La ragazza si era poi rivolta al Burlo

Gianpaolo Sarti

Un banale litigio in strada tra una coppia di ex fidanzati quindicenni, entrambi triestini, che all'improvviso degenera in un crescendo di urla e di minacce fino a esplodere in un vero e proprio pestaggio davanti ad amici e passanti. Con lei, la ragazzina, che inizia colpendo in testa il coetaneo. E lui che non tenta di calmare la ex o di andarsene. Ma fa peggio: risponde sferrandole un pugno in pieno viso che le rompe il naso, lasciandola in un lago di sangue.

L'episodio, che si aggiunge alla lunga lista di violenze tra adolescenti, risale a giugno del 2023. E proprio in questi giorni è finito all'attenzione del Tribunale dei minorenni, a dimostrazione che fatti del genere possono assumere contorni giudiziari per i protagonisti, ancorché giovanissimi.

L'aggressione si era verificata di pomeriggio all'esterno della sala giochi "Net win palace" di via Giulia 3 situata nei pressi del giardino pub-

blico poco dopo largo Tomizza. Il locale è riservato a una clientela maggiorenne. Ma il ragazzino era riuscito a entrare comunque, esibendo con il cellulare la foto di un documento evidentemente non suo, che mostrava una data di nascita diversa da quella reale: c'era scritto 2004. Ma l'addetto non se ne era reso conto.

Poco dopo si era presentata pure l'ex fidanzata del quindicenne, sua coetanea, assieme a un'amica. Ma stavolta l'operatore all'ingresso si era accorto della giovane età di chi aveva di fronte e aveva invitato l'adolescente a rimanere fuori. A quel punto la giovane aveva protestato: «E perché lui (l'ex appunto, ndr) può? Anche lui è minorenne».

Il dipendente della sala giochi di via Giulia si era quindi avvicinato al ragazzo, in quel momento intento a giocare alle slot in compagnia di un gruppo di amici, dicendogli di andare via.

E così i due ex fidanzati si erano ritrovati fuori, davanti alla porta. I due si erano



La lite tra i due fidanzatini è avvenuta all'esterno della sala giochi di via Giulia FOTO FRANCESCO BRUNI

poi messi a litigare, come si dice in questi casi per "futili motivi". Stando alle ricostruzioni la ragazzina prima aveva spintonato l'altro e poi gli aveva sferrato alcune manate in testa. Lui aveva risposto, tanto che i due erano finiti per terra dimenandosi. Intanto che un certo punto il giovane le aveva tirato il pu-

gno al volto.

In un primo momento la ragazzina si era fatta accompagnare dall'amica all'ospedale di Cattinara, ma in quanto minorenne era stata invitata a recarsi al Burlo. Dove appunto era stata riscontrata la frattura al naso.

L'adolescente, in accordo con la madre, aveva deciso

di sporgere denuncia. E non solo per le lesioni causate dal pugno in faccia, pure per delle presunte minacce. Il ragazzino, secondo quanto riferito dalla vittima, avrebbe infatti detto alla ex «Ti ammazzo, ti uccido... guarda che ho un ferro a casa». In gergo "ferro" starebbe a significare pistola. Parole, evi-

L'ULTIMA AGGRESSIONE NEL LOCALE DI VIA GIULIA

Colpito in testa con la stecca da biliardo: 21enne ferito

Colpito in testa con una stecca da biliardo durante la serata in sala giochi. Vittima dell'aggressione è un 21enne italiano che nella notte tra venerdì e sabato è stato aggredito all'interno del Netwin Palace di via Giulia, nel rione di San Giovanni, a due passi dal Giardino pubblico. L'aggressore si è dileguato prima dell'arrivo dei carabinieri, che ora stanno cercando di identificarlo grazie alle testimonianze dei presenti e ai filmati delle telecamere interne. Fortunatamente il 21enne se l'è cavata con una

contusione lieve: trasportato in ambulanza al Pronto Soccorso di Cattinara, è stato dimesso nelle ore successive e ha sporto querela ai carabinieri.

Stando a una prima ricostruzione, la violenza è esplosa intorno alle 2 di notte, nell'area riservata ai tavoli da biliardo. Non è ancora ben chiaro cosa abbia innescato l'aggressione: un'occhiata storta, una discussione legata al gioco o qualche bicchiere di troppo. Sta di fatto che un cliente a un certo punto ha assestato una basto-

nata al 21enne con la stecca da biliardo. In quel momento c'erano anche altri avventori. Subito è scattata la telefonata al 112. Nel frattempo, però, l'aggressore si era già dileguato. Sul posto sono intervenute l'ambulanza del 118 e i carabinieri della stazione di via Tomiz. I militari hanno acquisito le immagini di videosorveglianza per fare piena luce sull'episodio.

La sala giochi è finita più volte sotto ai riflettori. Ad aprile del 2023 i carabinieri avevano pizzicato un gruppo di ragazzi



L'aggressione è avvenuta nell'area dei tavoli da biliardo della sala giochi

minorenni intenti a giocare alle macchinette, in barba alla legge che vieta il gioco d'azzardo a chi ha meno di 18 anni. Al termine delle indagini erano scattate la sospensione dell'at-

tività per dieci giorni e una multa da 6.600 euro, disposte dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Quello di venerdì notte è il secondo episodio increscioso

dentemente intimidatorie, che il quindicenne avrebbe pronunciato ripetutamente non durante il pestaggio in via Giulia, bensì nel periodo in cui due stavano ancora assieme.

L'adolescente ora è chiamato a rispondere davanti al Tribunale dei minori non solamente per le lesioni, ma anche per le minacce.

Le telecamere della zona hanno registrato la scena: nelle immagini, stando a quanto si apprende, si vede la ragazzina che comincia ad aggredire l'ex fidanzato. E lui che reagisce in quel modo violento.

Il procedimento penale si è ormai innescato in sede di Tribunale per i minorenni; e nei giorni scorsi, dopo la richiesta di rinvio a giudizio, era in programma l'udienza preliminare.

In linea generale per casi analoghi intervengono anche i servizi sociali che attivano una serie di colloqui con il minore e con i genitori, così da valutare il contesto familiare. Dopo questa fase, prima del giudizio, viene presentata al giudice una relazione sul diretto interessato.

Sul piano giudiziario il quindicenne, difeso dall'avvocato Lucrezia Chermaz, ha già un precedente penale per spaccio di sostanze stupefacenti (hashish) con la conseguente messa alla prova. La ragazzina è invece assistita dall'avvocato Maria Genovese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MEZZO HA PRESO FUOCO MENTRE SI DIRIGeva A MUGGIA SENZA PASSEGGERI

Autobus avvolto dalle fiamme Indagini di Trieste Trasporti

Laura Tonerò

Prima il fumo, poi le fiamme, alte, quasi ad avvolgere l'intera parte anteriore dell'autobus. Alle 5.40 ieri mattina un mezzo della Triste Trasporti diretto a Muggia, e fortunatamente senza passeggeri a bordo, ha preso fuoco.

In quel momento l'autobus stava transitando lungo il cavalcavia di via dei Fonditori.

Chi lo seguiva in automobi-

le racconta di aver visto prima uscire dal mezzo una nuvola di fumo bianco, poi, in pochi secondi, scatenarsi il rogo.

Il conducente, accortosi immediatamente dell'anomalia, ha prontamente arrestato il mezzo. È sceso e mettendosi in sicurezza ha allertato i Vigili del fuoco. Nonostante l'intervento tempestivo dei soccorsi, le fiamme hanno completamente avvolto lo scheletro dell'autobus, alzando una co-

lonna di denso fumo nero visibile anche da Trieste.

Come detto, a bordo c'era solo il conducente visto che il mezzo aveva appena iniziato il servizio. Nell'incendio non sono stati coinvolti altri veicoli. Vista la violenza delle fiamme, se ci fossero stati passeggeri a bordo, forse l'esito dell'episodio sarebbe stato diverso.

La Trieste Trasporti indica che quell'autobus è un modello della Rampini, la storica



L'autobus della Trieste Trasporti diretto a Muggia avvolto dalle fiamme

azienda italiana specializzata nella produzione di mezzi di trasporto pubblico.

Il bus era in servizio da otto anni. Quella tipologia di veicoli viene utilizzata nella flotta di Trieste Trasporti da circa

venti anni.

«L'incidente – sottolinea l'azienda di via dei Lavoratori – rappresenta un evento anomalo e senza precedenti per questa tipologia di autobus. Abbiamo attivato prontamente tut-

te le procedure di emergenza previste e, con il supporto di una commissione tecnica interna, di esperti esterni e del costruttore del veicolo, avvieremo un'indagine per accertare le cause dell'incendio, oltre a una verifica su tutti i veicoli della stessa tipologia attualmente in servizio nella flotta. La sicurezza degli utenti e del personale rimane la priorità assoluta».

Le operazioni di spegnimento dell'incendio e di messa in sicurezza di quel tratto della strada hanno richiesto ore di lavoro, considerando anche quelle necessarie per la rimozione del mezzo. In tarda mattinata la viabilità lungo via dei Fonditori è stata ripristinata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



comune di trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del turismo



ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

ANCE

FRIULI
VENEZIA GIULIA

in collaborazione con

 **BCC PORDENONESE E MONSILE**

AMBIENTE IN COSTRUZIONE

il futuro di un'edilizia sostenibile

Venerdì 16 maggio 2025 - ore 20.30

Sala Luttazzi, Magazzino 26 - Trieste

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti.

In un tempo in cui ogni gesto pesa, ogni scelta risuona,
ogni silenzio ha conseguenze, la transizione ecologica è un grande
palcoscenico dove nessuno può restare dietro le quinte.

Ognuno è chiamato a entrare in scena e fare la propria parte.

Per questo nasce "**Ambiente in costruzione – il futuro di un'edilizia sostenibile**" una rassegna nazionale - promossa dalla Commissione
Transizione Ecologica di ANCE - per raccontare non di un dovere lontano, fatto
di numeri e regole, ma di decisioni che parlano di responsabilità e futuro.

Un viaggio narrativo tra palco e progetto, dove teatro, arte e architettura
diventano strumenti per immaginare - insieme - un'edilizia che rispetta e rigenera.

Si comincia da Trieste con

COME SI RACCONTA UNA CRISI CLIMATICA?

Caraboa Teatro presenta l'anteprima dello spettacolo:

20 GRAMMI, di Gioia Battista e Nicola Ciaffoni

Un racconto leggero come una piuma, ma capace di far cambiare direzione al vento.

A cura della Commissione Transizione Ecologica ANCE
e con il patrocinio di ANCE FVG

Silvia Ricci

Vice Presidente ANCE

con delega alla transizione ecologica

Marco Bertuzzo

Presidente ANCE FVG

LUNGO LA BRETELLA ALL'ALTEZZA DEL MAGAZZINO 26

Schianto con la moto in Porto Vecchio diciottenne ricoverato in Rianimazione

Il giovane ha perso il controllo del mezzo in curva ed è finito contro il bordo del marciapiede e gli alberi
Con lui sulla Honda Cbr nera c'era una minorenn: la ragazza è rimasta ferita solo lievemente

Gianpaolo Sarti

È in gravi condizioni il ragazzo che ieri pomeriggio, attorno alle 17, si è schiantato in Porto Vecchio con la moto. L'incidente si è verificato nei pressi del magazzino 26, poco dopo la curva della bretella che porta in direzione di largo Città di Santos. Il giovane, poco più che maggiorenne, non rischia la vita ma è ricoverato in Rianimazione all'ospedale di Cattinara. La prognosi è riservata.

Non era da solo: in sella con lui c'era anche una minorenn, che secondo quanto si è appreso ha circa quattordici anni. Anche lei è rimasta ferita, ma in modo non grave: lamentava dolore a una spalla e alla mano.

La dinamica dell'incidente è apparsa chiara fin da subito: il motociclista ha perso il controllo del mezzo – una Honda Cbr nera, acquistata da poco – non appena superata la curva. Non è riuscito a tenere la stra-



A sinistra la Honda Cbr nera dopo l'incidente; a destra i soccorsi al giovane al motociclista FOTO BRUNI

da ed è finito sulla corsia opposta, urtando con la ruota prima il bordo del marciapiede (i segni sono ben visibili) andando poi a impattare su due alberi (fortunatamente dal tronco piuttosto esile) posizionati lungo la pista ciclabile.

Poteva andare molto peggio;

considerando che poco dopo la curva la moto ha invaso l'altra corsia, i due giovani avrebbero potuto sbattere contro qualsiasi veicolo proveniente dal senso opposto, compreso l'autobus della linea 19. Ma la moto poteva anche piombare sul grosso lampione

di ferro situato a qualche metro dai due alberi; o anche contro il muro. E visto che la pista ciclabile che costeggia la carreggiata è abitualmente percorsa da persone che vanno a correre, a passeggio o in bicicletta, la moto ha rischiato di travolgere qualcuno. Una



scheggia del telaio ha infatti ferito lievemente un runner.

«Abbiamo sentito il rumore dello schianto», hanno raccontato i due turisti che hanno chiamato i soccorsi. Alla scena hanno assistito, seppur parzialmente, anche due triestini che in quel momento percorrevano la bretella in bici: «Anche noi abbiamo sentito il rumore, ci siamo voltati e abbiamo visto la moto che strisciava sull'asfalto e veniva verso di noi».

Sul posto sono intervenuti la Polizia locale, i Carabinieri, i Vigili del fuoco, l'Esercito, l'ambulanza e l'automedica del 118. Il diciottenne è stato intubato e portato a Cattinara con il codice rosso: riportava un trauma cranico e uno toracico. La strada è stata chiusa al traffico per quasi due ore. Sono in corso accertamenti da parte della municipale per verificare le circostanze in cui è avvenuto l'incidente, in particolare la velocità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCENDIO DI GRETTA

L'anziana intossicata trasferita in Medicina

È in netta ripresa l'anziana rimasta intossicata nell'incendio divampato all'interno della palazzina Ater di via Carmelitani, a Greta. La 79enne è stata estubata e trasferita dal reparto di Rianimazione in quello di Medicina, segno che il peggio è ormai passato. La donna è l'unica dei sei residenti finiti all'ospedale a essere tuttora ricoverata. Gli altri, compreso il nipote 16enne ospite a casa sua, erano stati dimessi nelle ore successive al rogo scoppiato accidentalmente nella notte fra mercoledì e giovedì. Le fiamme si erano sviluppate all'interno dell'alloggio della signora, al terzo piano della palazzina al civico 7. Gli accertamenti dei Vigili del fuoco sulle cause sono tuttora in corso, ma l'ipotesi più accreditata rimane il cortocircuito di un elettrodomestico della cucina, forse il frigorifero. L'appartamento è inagibile come pure quello sovrastante, visto che la tenuta del solaio è stata compromessa. Ater ha già trovato un alloggio alternativo per l'anziana. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA PONTONI ARRIVA NUANCE AUDIO: GLI OCCHIALI CHE FANNO SENTIRE MEGLIO

Pontoni Dal 1° aprile è arrivata nei centri Pontoni Udito & Tecnologia, una vera rivoluzione nel campo dell'udito. Si chiama Nuance Audio e sono occhiali che integrano una tecnologia audiologica avanzata, capace di migliorare l'ascolto in modo naturale, discreto ed elegante. Un progetto innovativo nato dall'esperienza di Luxottica, che ha saputo fondere tecnologia e design in un unico prodotto.

Tecnologia invisibile per ascoltare meglio

Destinati a chi presenta una perdita uditiva lieve o moderata, i Nuance Audio racchiudono una tecnologia sofisticata ma invisibile. Grazie a microfoni direzionali integrati lungo le aste e a mini altoparlanti questi occhiali consentono di affrontare le situazioni quotidiane con maggiore serenità: dalle conversazioni con amici e familiari, fino ai momenti di socialità in ambienti rumorosi.

Con pochi semplici gesti, tramite app o telecomando, si possono regolare volume, profili d'ascolto e riduzione del rumore, adattando l'esperienza alle diverse situazioni quotidiane: una chiacchierata a tavola, una passeggiata o una serata tra amici.

Design, comfort e personalizzazione

I Nuance Audio si distinguono anche per l'attenzione al comfort e al design. Disponibili in due modelli, tre misure e due colorazioni classiche (nero e bordeaux), montano lenti transitions® fotocromatiche che si adattano automaticamente alla luce e proteggono dagli UV. Per chi necessita di una correzione visiva personalizzata, le lenti possono essere facilmente sostituite con lenti oftalmiche su misura.

L'autonomia arriva fino a 8 ore di utilizzo continuativo, con una ricarica completa in sole 3 ore grazie al caricatore wireless incluso.

Pontoni Udito & Tecnologia: da sempre al passo con l'innovazione

Con l'arrivo dei Nuance Audio, Pontoni conferma ancora una volta la sua attenzione verso l'innovazione e la continua ricerca di soluzioni all'avanguardia. Da sempre impegnata ad offrire ai propri clienti dispositivi di ultima generazione, l'azienda ha scelto di portare nei propri centri un prodotto che punta a rivoluzionare l'esperienza di chi convive con una perdita uditiva, coniugando tecnologia, estetica e semplicità d'uso.

I.P.

nuance audio

Hai detto occhiali per sentire meglio?

CHIAMA ORA E VIENI A PROVARLI IN UNO DEI NOSTRI CENTRI

*Fino al 30 aprile

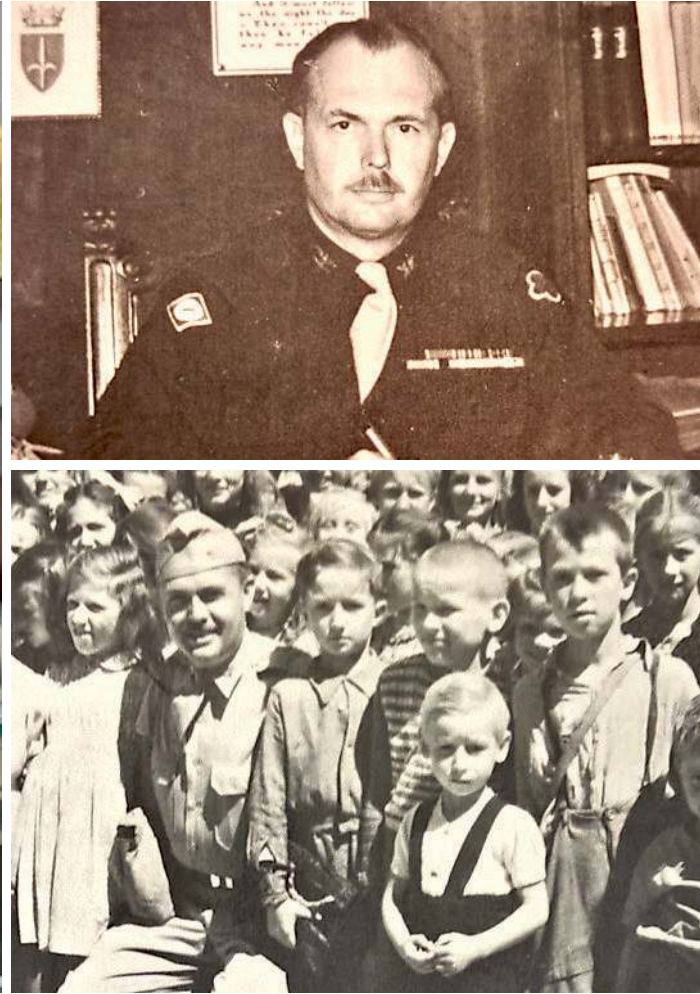
PONTONI
udito & tecnologia

Ci trovi nelle province di: Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Rovigo, Trento, Bologna.

Numero Verde
800-111433

I racconti della città

DAGLI STATI UNITI D'AMERICA



A sinistra un ritratto Stephen Rump e Lari Jane Bowman Rump, in visita a Trieste. Tra le mani il libro "Zones of Strain", memoir del nonno materno di lei, il colonnello Alfred Connor Bowman. A destra, in alto, un primo piano di Bowman, ufficiale superiore per gli affari civili del Governo militare alleato; in basso, uno scatto del soggiorno del colonnello a Trieste, dove rimase tra il 1945 e il 1947

FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Sulle tracce di nonno Alfred Il colonnello a capo del Gma

Il viaggio dagli Usa Lari Jane ricorda l'ufficiale Bowman, padre di sua madre
Tra i maggiori graduati alleati si occupò dell'amministrazione cittadina

Francesco Codagnone

«**T**rieste, spero che negli anni a venire tu possa trovare le soluzioni ai problemi che ti attanagliano, e raggiungere la felicità completa. E se, quando lo farai, dovessi per caso ripensare a quel colonnello americano che ha vissuto con te questi ultimi due anni travagliati, il mio calice di gioia sarà traboccante», diceva il colonnello Alfred Connor Bowman nel suo discorso di commiato alla città, letto ai microfoni di Radio Trieste nel giugno del 1947.

Lari Jane Bowman Rump, sua nipote, mi aspetta al Bar Stella Polare. Lei e il marito Stephen hanno trascorso la mattina all'Associazione Italo-Americana, e per pranzo hanno ordinato due cappuccini. «Mi riconoscerai, avrò un libro in mano». Le presentazioni hanno tutto il calore delle spiagge californiane dove il nonno materno tornò ad abitare dopo i due anni triestini. «Oh dear! Eravamo appena a Trieste quando hanno eletto il primo Papa americano! Speriamo non sia come il nostro presidente...».

I coniugi Rump, in pensione, hanno raggiunto Trieste giovedì pomeriggio, arrivati dopo un soggiorno a Firenze, e domani saranno già in volo verso Boise, Idaho. Il libro che tengono in mano, che poi è il motivo del loro viaggio, è "Zones of

COINCIDENZE

La storia nella storia di chi scattò quei ritratti

A scattare i ritratti del colonnello Bowman fu molto probabilmente Erna Rausnitz Lasorte (nella foto), fotografa ufficiale del Gma. Sessant'anni dopo, sarà suo nipote, Andrea Lasorte, a ritrarre la nipote del colonnello americano, Lari Jane.



"Strain", il memoir del colonnello Alfred Connor Bowman, il padre della madre di Lari Jane, edito dalla Hoover Institution Press di Stanford e pubblicato nel 1982, pochi mesi prima della morte dell'autore.

Per quanto tutta o quasi la storia si svolga proprio nell'estrema propaggine della penisola non c'è da sorprendersi se il titolo, "Zone di tensione", non sia mai stato tradotto in italiano. Ufficiale superiore per gli affari civili del Governo militare alleato, era arrivato a Trieste qualche settimana dopo la partenza delle truppe di Tito, avvenuta il 12 giugno 1945. Bowman era uno dei tre colonnelli incaricati dell'am-

ministrazione cittadina.

Nato a Detroit nel 1904, non era un militare ma un avvocato del Michigan, chiamato alle armi dopo Pearl Harbor. Venne mandato in Nord Africa e poi in Italia, seguendo gli Alleati da Bologna fino a Trieste. Abitò a Scorcola ed ebbe come interprete Stanislaus Joyce, fratello di James. «Mio nonno era molto legato a Trieste, ma ne parlava poco», premette Lari Jane. È stata Caterina Vascotto, proprietaria del B&B in via San Lazzaro dove alloggiano i Rump, a contattare *Il Piccolo*, chiedendo se era possibile farli accedere all'archivio.

Il materiale non manca. In molti, tra quanti serbano me-

morie di quel periodo, ricorderanno di un colonnello così influente da meritarsi il nomignolo di King Alfred I. Ritagli di giornale, segnalazioni dei lettori e lo stesso memoir parlano del suo rapporto con la città, delle sue conferenze stampa in stile *yankee*, del licenziamento del rettore Cammarata, della Polizia civile da lui istituita, della scampata morte per mano di Pasquinelli. Andrea Lasorte, il nostro fotografo, arriva all'appuntamento e chiede a Lari Jane e Stephen di mettersi in posa, e stringere il libro del nonno. L'occhio cade sul ritratto del colonnello in quarta di copertina, e sembra riconoscere la tecnica. «Mia nonna,

Erna Rausnitz Lasorte, era fotografa per il Gma. Quello scatto sembra essere uscito proprio dalla sua macchina fotografica», racconta. A distanza di sessant'anni, ai due lati dell'obiettivo ci sono due nipoti legati da una curiosa coincidenza.

Trieste è piccola, il colonnello lo aveva capito molto bene. Fu molto apprezzato per la sua forte presa di posizione a favore dei lavoratori triestini e dell'incremento salariale, e per la sua contrarietà a costruire case in stile americano. Al contempo, il suo essere equidistante dalla questione etnica gli valse critiche da ambo le parti. Al suo arrivo in città venne preso di mira dal Caleidoscopio, il giornale satirico degli universitari, che arrivò ad attribuirgli un'amante controversa. Bowman replicò con una foto assieme alla moglie.

La sua famiglia lo raggiunse nella splendida "Villa Ina" in via di Romagna, ma solo per un breve periodo. Trieste era considerata una città tumultuosa, una "zona di tensione" che, in attesa del trattato di pace, era ancora divisa in Zona A e Zona B. Moglie e figli trascorsero quei due anni a Venezia, e videro il padre solo di rado.

Nel pomeriggio, salutati i Rump ormai da qualche ora, il telefono inizia a squillare e mostra il prefisso + 1. L'America. All'altro capo c'è Lari Ryan, la madre di Lari Jane. I novant'anni d'età si scontrano con la memoria nitida dei primi refoli di bora, della costa adriatica. «Ricordo che era solito tenere dei discorsi dal balcone, che tragicamente ricordavano altro: ma, lui, aveva molto a cuore i valori della democrazia, e la sorte dei triestini», rammenta. Lari ricorda un ufficiale amante delle regole e un uomo cordiale, un padre amorevole. Fumava la pipa, beveva Martini. Adorava scrivere, e continuò a scrivere anche quando, tornato dall'Italia, con la famiglia girò gli Usa: Vir-

ginia, Washington e la California, dove era solito inviare missive al Los Angeles Times.

Torniamo alla Stella Polare. Lari Jane e Stephen sorseggiano il cappuccino e dividono un dolce. «Un giorno, mentre stava scrivendo il libro, mi mandò il manoscritto, chiedendomi un'opinione. Ero solo una teenager e mi colpì che, tra tutti, scelse proprio me». Lari Jane ha ripreso in mano quel libro di recente, alla soglia dei 65 anni, quarant'anni dopo la morte del nonno. «Volevo vedere questi posti da vicino, e parlare con le persone che possono ricordarsi di lui».

King Alfred lascerà Trieste due anni dopo il suo arrivo. Il suo saluto, dai microfoni di Radio Trieste, è un atto d'amore: «Spero che le vostre aspirazioni possano essere soddisfatte al massimo realizzabile, e così per i vostri vicini. Questa è l'essenza della democrazia». Il testo è riportato in "Zones of Strain", assieme ai luoghi vissuti dal colonnello Bowman tra il 1945 e il 1947. Piazza Unità, San Giusto, Revoltella, gli stessi cerchi sulla guida che Lari Jane ha acquistato arrivata in città. «Ho imparato di lui più leggendo questo libro, che dai suoi racconti: mi serviva arrivare fin qui, per capirne la bellezza», dice. «Goodbye».

Nel pomeriggio andrà a visitare Miramare, chiede dov'è la fermata della 6. Tappa immancabile, non può non visitarlo. Chissà se, arrivandoci dalla costiera, le verrà in mente quel passaggio in cui suo nonno, anni prima, si era fermato a contemplare la tempesta. E scriveva: «Trieste abbaglia con un indicibile splendore quando, passato il Castello di Miramare, l'orizzonte diventa libero. Sarebbe possibile, in quel momento, credere che tutti quelli che abitano un posto del genere debbano essere felici, pieni di amore per il prossimo e per quanto li circonda». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I racconti della città

DAL REGNO UNITO



Nella foto grande i militari scozzesi in parata per le strade di Trieste preceduti dalle cornamuse suonate dai soldati in kilt. A destra, in alto, Oliver Goodinge mostra una delle pagine scritte nel cosmo della sua permanenza in città dal padre Anthony, tenente del 1° Battaglione delle Guardie Scozzesi; in basso, una delle foto conservate nel diario FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

«Leggendo il diario di papà ho potuto scoprire Trieste»

Oliver Goodinge ha ripercorso 80 anni dopo i luoghi frequentati dal genitore Anthony rimase in città dal 1945 al 1947 come tenente delle Guardie Scozzesi

Micol Brusaferrò

È un viaggio a ritroso nel tempo quello che l'inglese Oliver Goodinge ha realizzato nei giorni scorsi a Trieste, dove il padre ha trascorso alcuni anni prima e dopo la Seconda guerra mondiale, arruolato nelle Guardie Scozzesi dell'esercito britannico, e che ha descritto con estrema precisione in un diario, corredato anche da foto dell'epoca e da altri ricordi. Seguendo quei racconti e quelle immagini, Oli-

ver ha ripercorso i luoghi frequentati dal genitore. Emerge uno spaccato di vita di un ragazzo ventenne che, sì, era un soldato, ma che andava anche alle feste danzanti, praticava attività sportive ed esplorava la città, dal 1945 al 1947. «In realtà mio padre, che è morto quando io ero all'università, mi ha parlato pochissimo di quel periodo – spiega l'uomo –. L'ho riscoperto solo tre anni fa quando mia zia mi ha consegnato il diario, le foto e tutto il resto. Un insieme

di memorie speciali, perché mio padre, il tenente Anthony Goodinge, del 1° Battaglione delle Guardie Scozzesi, ha conservato tutto. A quel punto ho deciso che prima o poi sarei venuto a Trieste». Ed è così che, approfittando di una rimpatriata con gli amici dell'università, Oliver ha organizzato un viaggio partendo da Londra in auto, con altri quattro coetanei: «Proprio negli stessi giorni di maggio in cui mio padre era approdato con l'esercito britannico a

Trieste. Ho letto tutto quello che lui ha scritto, un misto di momenti più tranquilli, intrattenimenti, cene e veri combattimenti. Si parla anche – mostra – di un Gran Ballo di Natale nella Sala Grande del Castello di Miramare nel dicembre 1946, di cui è conservata anche la tessera che riportava il nome delle donne con le quali aveva ballato, e ci sono anche ricordi dell'Hotel Savoia Gran Excelsior, dove i soldati vivevano».

Oliver ha voluto visitare

nei giorni scorsi il Castello di Miramare, raccontando anche a chi vi lavora quella serata spensierata che il padre aveva trascorso all'interno.

Quotidianamente il Tenente Anthony Goodinge annotava con grande precisione ogni cosa, come il 6 maggio del 1945, quando si legge di una «tensione considerevole in città»: «I neozelandesi se la passano male. Io sono nel plotone di servizio». L'8 maggio 1945 scrive: «Gli jugoslavi sentono che la guerra è finita, e lo sentiamo anche noi, in modo non ufficiale. Sono successe così tante cose emozionanti, come le forti parole di Churchill». Ai momenti più duri, legati alla guerra, come la perdita di un compagno o le giornate dense di paure e preoccupazioni, si alternano comunque attimi più leggeri, come mostra uno scatto a Barcola insieme a un'amica e con sotto la scritta "Barcola beach" o i biglietti di ingresso alle feste danzanti. Ce n'è uno della Stazione marittima, il 3 ottobre del 1945, uno invece è

riferito a una serata del club di via San Lazzaro 3, un altro ancora a uno di via San Nicolò, riservati ai militari. C'è anche l'invito a un matrimonio di un soldato inglese con una ragazza triestina, svolto a Villa Carla. E poi i depliant di regate di canottaggio a cui aveva partecipato e di altri eventi sportivi. Tra i cimeli più curiosi un disegno che riporta il barman di allora del Savoia, Fernando, particolarmente popolare tra i soldati, grazie ai suoi cocktail. Alcuni ricordi dell'albergo che allora accoglieva le truppe sono stati mostrati da Oliver all'attuale direttore della struttura, Riccardo Zanellotti.

«Sono state giornate stupende, ho scoperto un pezzo di storia importante della mia famiglia e sono felice di aver visto per la prima volta Trieste proprio nei giorni in cui, esattamente 80 anni fa, mio padre è arrivato qui. È una città meravigliosa – conclude Oliver – e ora voglio ritornarci insieme ai miei figli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BCC VENEZIA GIULIA

Scopri il nuovo
www.bccideale.it

Per essere più vicina a soci e clienti, BCC Venezia Giulia rinnova il suo magazine online: scopri le storie di successo di chi, con passione e impegno, fa impresa nel nostro territorio.



Seguici su Facebook e Instagram



infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

SALONE GIORGIO

Un respiro di bellezza per i tuoi capelli:

- Test cutaneo;
- Trattamenti Energizzanti Anti-Age contro la caduta;
- Giorgio sottolinea l'importanza della diagnosi, del trattamento e del massaggio;
- Trattamenti di idratazione profonda per i tuoi capelli;
- Ricostruzioni per capelli estremamente secchi e danneggiati.

Dal 1974 a TRIESTE professionalità e competenza

Si Riceve per appuntamento

salonegiorgiotrieste

Tel. 0402601970 - 3886331454

ORARIO

DA MARTEDÌ A SABATO

8.30 - 17.30

Via del Monte 1/B,C,D

(adiacente piazza Benco-Corso Italia) - TRIESTE

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀsabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878

Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it



LA DODICESIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA IN PIAZZA UNITÀ

Creatività, ingegno e giochi

I protagonisti di Maker Faire

Gli inventori condividono i progetti, gli esperimenti e le curiosità tecnologiche: dai mattoncini creati con la stampante 3D ai vecchi giochi del Commodore 64



In piazza Unità il tendone del Maker Faire è stato preso d'assalto da tanti curiosi FOTOSERVIZIO BRUNI

Roberta Mantini

Gli inventori sono i protagonisti della dodicesima edizione di Maker Faire. Dal primo pomeriggio di ieri molti curiosi, adulti e bambini – tra loro anche molti turisti – hanno preso d'assalto il grande tendone bianco che impera in mezzo a piazza Unità, con trenta casette a corredo. «L'obiettivo – ha spiegato la vice sindaco Serena Tonel – è quello di suscitare la curiosità soprattutto delle giovani generazioni rispetto ai temi della scienza, dell'applicazione tecnologi-

ca, dell'innovazione».

In piazza un concentrato di progetti e prototipi originali, frutto dell'ingegnoso lavoro dei maker. L'obiettivo dei tanti visitatori è stato vedere, sperimentare, esplorare con cura tutti gli stand. «In un territorio come il nostro, dove la densità di ricercatori è tra le più alte d'Europa, la Maker Faire è la dimostrazione concreta di quanto la conoscenza possa essere messa al servizio dello sviluppo cittadino – ha detto l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti –. Il valore aggiunto sta



Il Castello di Miramare

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VETRINE ANIMATE

Dai gioielli ai kimono gli artisti e gli artigiani si mettono in mostra

Micol Brusaferrò

Personaggi e scenari che prendono vita con la carta o la cartapesta, composizioni di fiori colorati, kimono fatti a mano, disegni per bambini, tessuti tinti con le piante del Carso, prodotti costruiti con materiali di recupero o gioielli realizzati come pezzi unici. Sono alcune delle creazioni degli artisti e artigiani

ospiti ieri dei negozi cittadini per l'evento "Vetrine animate".

Oltre ai triestini, che già hanno conosciuto la manifestazione gli anni scorsi, sono tanti i turisti che si sono fermati con curiosità ad osservare la manualità e la fantasia espressa nelle varie vetrine, da Cavana in via Carducci, passando per via San Spiridione e corso Italia. Ogni ne-

gozio ha messo a disposizione uno spazio ben visibile anche dall'esterno, dove nell'arco di tutta la giornata i laboratori sono stati aperti per mostrare ciò che di solito viene preparato in ambienti privati, tra officine, studi e botteghe. Una mappa, distribuita nei giorni scorsi tra punti vendita, locali e alberghi, ha guidato il pubblico nell'itinerario dell'evento, ideato dal Gruppo Commercio della Confcommercio, sostenuto dal Comune di Trieste, in programma ieri mattina dalle 10 fino alle 13 e poi nel pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30.

Bilancio positivo per la vicepresidente della Confcommercio provinciale e Coordi-

natrice del Gruppo Commercio, Elena Pellaschiari: «Anche quest'anno le persone hanno apprezzato, siamo entusiasti dell'iniziativa perché valorizza sia il saper fare di artigiani e artisti, sia i negozi stessi che li accolgono».

Per molti è stato un ritorno, dopo le edizioni degli anni scorsi. Prima esperienza in "Vetrine animate" invece per Giulia e Arianna Suppani, con la loro azienda artigianale Sol Levante che realizza kimono fatti a mano, un progetto nato nel 2022 dalle due sorelle, Giulia, laureata in Comunicazione, e Arianna, laureata in lingua cinese e con una grande passione per l'Oriente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A San Dorligo della Valle la festa popolare resta un punto di riferimento. Un successo anche nella collocazione del secondo weekend di maggio.

Tradizione, chioschi, competizioni e mostre. Nella Majenca l'orgoglio di un'intera comunità

LA MANIFESTAZIONE

Ugo Salvini
/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

Chioschi che lavorano ogni sera a ritmo frenetico, le competizioni dedicate ai vini e agli oli locali che hanno fatto registrare una notevole partecipazione, le mostre di contorno frequentate e apprezzate. Il fascino della Majenca, la classica manifestazione di primavera che celebra l'arrivo della bella stagione, dalle antiche radici medioevali e la cui presenza nella frazione di Dolina è documentata dalla fine dell'Ottocento, si sta rivelando ancora una volta attuale.

Anche in questa edizione 2025, che si prolungherà fino a martedì, quando l'abbattimento dell'albero del Maj ne

consacrerà la conclusione, il successo di pubblico si sta rivelando notevole. Sono state centinaia le persone che si sono riversate nella piazza della frazione del Comune di San Dorligo della Valle per assaporare un buon vino, gustare qualche piatto tipico, farsi coinvolgere dall'atmosfera che le antiche mura del borgo riescono sempre a trasmettere. In un contesto di rispetto della tradizione va anche evidenziata una novità assoluta di quest'anno: l'elezione, accanto a Erik Biagi, presidente della "Fantovska", il gruppo dei giovani del paese che, per antica regola, organizza la manifestazione, di una presidentessa, la sorella di Erik, Maja. «La "Fantovska" – spiega Erik – è un'organizzazione in cui tutti i componenti esercitano liberamente il diritto di voto e quest'anno, per quanto riguarda la componen-

te femminile, la "Dekliška", è stata mia sorella Maja a ottenere il maggior numero di voti». Ma Erik Biagi è apparso molto soddisfatto anche perché ancora una volta è stata constatata la grande disponibilità di tantissimi compaesani nel collaborare all'allestimento della manifestazione. «Tutti – ha spiegato il presidente della "Fantovska" – si sono dimostrati pronti a dare una mano, perché la Majenca è una festa della quale siamo orgogliosi». Ad apprezzarla, nelle prime giornate, sono stati anche numerosi rappresentanti istituzionali, a iniziare dal prefetto, Pietro Signoriello, al suo esordio in assoluto sulla piazza di Dolina, accanto alle vice sindache di Trieste e Sgonico, Serena Tonel e Martina Budin. Sono stati accolti dal sindaco di San Dorligo della Valle, Aleksander Coretti, dal suo vice, Marko Savron, e



Si è rinnovata a San Dorligo della Valle la tradizione della Majenca

dai componenti la giunta.

Molto seguite sono state anche le competizioni che hanno visto in gara viticoltori e produttori di olio del territorio. Nella categoria dei vini bianchi, la giuria tecnica ha assegnato il primo posto alla Vitovska del 2022 dell'azienda agricola "Zahar". Secondo posto a pari merito per la Vitovska del 2022 e per la Malvasia dello stesso anno, entrambe dell'azienda agricola "Igor Grgić". Al terzo la Vitovska del 2024 dell'azienda agricola "Ota Rok". Fra i rossi, successo del Refosco 2024 di Diego Berdon, davanti a "Ota

Rok", mentre al terzo si è classificato "Laurica". Per i vini era prevista anche una classifica in base al giudizio popolare, il cui esito non si è discostato molto dalla valutazione degli esperti. Fra i bianchi si è imposta l'azienda "Laurica", seconda quella di Igor Grgić, terza "Ota Rok". Fra i rossi, successo a pari merito per le aziende Igor Grgić e Diego Berdon. Seconda "Laurica", terza "Zahar".

Per gli oli, le competizioni erano due: una a carattere provinciale, l'altra comunale. Nel primo caso, fra gli amatoriali ha vinto Erik Petaros

(San Dorligo della Valle), fra le aziende agricole la Zahar, anch'essa di San Dorligo della Valle. Nella gara comunale si sono riconfermati entrambi.

Il programma odierno prevede, alle 17.30, i concerti del gruppo croato "Sokol" e del complesso bandistico Breg. Alle 18.30 esibizione del gruppo folkloristico "Tine Rožanc" di Lubiana, mentre alle 19.30 entreranno in piazza i "parterji" e le "parterce", giovani danzatori locali che balleranno con i costumi tipici. L'apertura dei balli è fissata alle 20. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TREBICIANO

La passeggiata inclusiva

Una passeggiata inclusiva, in cui a fare da guida sono persone con disabilità. In 30 ieri a "Passeggiamo tutti assieme" lungo la pista ciclabile di Trebiciano, organizzata da Anffas e dal Museo civico di Storia naturale.

CIVIGAMES PER LA FESTA D'EUROPA

Giochi per imparare. 130 studenti coinvolti

Oltre 130 studenti e 7 scuole medie coinvolte in una giornata all'insegna del gioco e del divertimento per fare pratica di comunità nella giornata della Festa dell'Europa. Sono i numeri di "Civigames", l'evento ludico-didattico organizzato da Civiform, centro di formazione professionale di Opicina, in occasione dei 75 anni della dichiarazione Shuman, il documento fondante del processo di unificazione europea. I ragazzi

si sono cimentati in una serie di sfide sui temi di partecipazione, cooperazione e crescita personale. Suddivisi in squadre, gli studenti si sono messi alla prova nei laboratori di cucina, pasticceria, meccanica e grafica, oltre che in esperienze di gioco-sport didattico. La 1ª G dell'istituto comprensivo Divisione Julia si è aggiudicata la vittoria. L'evento è stato promosso da Civiform con il contributo del Comune di Trieste. —

MUGGIA

Festival delle Pari opportunità. «Ora il focus è sui giovani»



Uno dei banchetti del festival delle Pari opportunità organizzato in piazza a Muggia

Luigi Putignano / MUGGIA

Si è svolto ieri a Muggia, dopo l'edizione zero dello scorso anno, il primo Festival delle Pari Opportunità, organizzato dall'omonima commissione del Comune di Muggia. Presieduta da Fabiana Zara, la Commissione per il 2025 ha scelto una nuova mission: puntare l'attenzione sugli adolescenti, affrontando le problematiche esistenti e le misure di supporto e aiuto per risolverle, rivolgendosi anche alle famiglie, preventivamente informate dall'Istituto comprensivo "Lucio"

della cittadina istroveneta.

Nel corso della mattinata, in piazza Marconi, fino alle 12 erano presenti alcune associazioni tra cui TerraSophia, Diritti e Storti, San Martino al Campo, Amps Mamme e Papà separati, Aulòs Musicoterapia e le Microaree di Zindis e Fonderia. Inoltre sempre in mattinata si sono svolti il laboratorio di songwriting, a cura di Aulòs, quello di scrittura e lettura per ragazzi dagli 11 ai 13 anni a cura di Diritti e Storti e quello di arte e scrittura per adulti a cura di TerraSophia.

Infine nel pomeriggio dal-

le 15 alle 18 la sala Millo ha ospitato il convegno "Adolescenti e fragilità", aperto dall'assessore comunale alle Pari opportunità del Comune di Muggia, Gianna Birnberg, e dalla presidente della Commissione Pari Opportunità. Tra gli intervenuti Daniela Demarchi, dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Giovanni Lucio di Muggia, Valentina Segato, psicologa e psicoterapeuta che svolge la propria attività clinica in collaborazione con il Centro Padovano di Terapia della Famiglia, e Francesca Parisi, coordinatrice

dell'Area Minori della Comunità San Martino al Campo.

«Mai come in questo periodo – ha spiegato Birnberg – abbiamo bisogno di capire, di parlare di adolescenti, che sono cambiati, e proprio per questo serve affrontare insieme le motivazioni. E naturalmente serve parlare anche di come possiamo aiutarli. Talvolta l'insicurezza e la paura si presentano con arroganza e maleducazione e, come istituzioni, insieme agli adulti, alle famiglie, agli insegnanti, agli educatori e agli allenatori possiamo confrontarci per capire cosa possiamo fare».

Efficace è stata anche la comunicazione tra scuola e famiglie sull'evento svoltosi ieri, certamente un aiuto per le famiglie che sono alla ricerca di risposte. «Anche quest'anno – ha dichiarato Zara – con un grande lavoro durato mesi da parte della Commissione siamo riusciti a portare in piazza il festival. In una società civile che deve dare importanza alla promozione di azioni positive attraverso la sensibilizzazione, l'educazione e l'azione per la diffusione di una cultura di rispetto e inclusione che possa arrivare alla denuncia di qualsiasi tipo di discriminazione, nelle sfide che ci siamo proposte come Commissione nel perseguire le pari opportunità a 360 gradi, quest'anno abbiamo voluto mettere un accento sulla fascia dell'adolescenza che spesso ultimamente è teatro di difficoltà. Un festival quest'anno diventato più dinamico, con il coinvolgimento diretto, attraverso i laboratori, dei ragazzi. L'anno scorso l'edizione pilota è stata un successo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPAGNA

I bimbi ripuliscono il mare



Piccoli eco-esploratori per un mare pulito: venerdì a Cedas gli alunni dell'asilo comunale "La Scuola del Sole" hanno partecipato a un'attività di pulizia dei fondali come prologo dell'iniziativa "Mare Nordest 2025", organizzata dall'associazione omonima. Hanno differenziato i rifiuti portati a riva dai volontari sub.

IL PRESIDIO

Volontari De Banfield in piazza



L'associazione De Banfield ieri è scesa in piazza per incontrare i cittadini. Per altri quattro sabati i volontari forniranno informazioni sulle attività messe in campo a favore degli anziani fragili, delle loro famiglie e dei caregiver familiari di persone con demenza, decadimento cognitivo e malattia di Alzheimer. (Foto Bruni)

L'INIZIATIVA

In bicicletta con Idea Giuliana



Una mattinata di sensibilizzazione sulla mobilità sostenibile. Molto partecipata l'iniziativa del gruppo giovani di Idea Giuliana "In bici Trieste" organizzata da Riccardo Dudine, Giovanni Chicco e Matteo Ciuoffo. Presente, tra gli altri, anche il consigliere regionale Carlo Grilli. (Foto Bruni)

LE LETTERE

**Trasporto pubblico
Utile una linea diretta
Rive-Miramare**

Buongiorno, dopo l'allungamento della corsa dei bus 19 e 20 fino a Barcola mi chiedo se non sarebbe possibile creare una linea diretta che passi lungo le rive arrivando fino a Miramare, almeno durante la stagione estiva sull'esempio del bus 36, eliminando così la necessità di cambiare autobus.

Questo incoraggerebbe un maggior utilizzo del trasporto pubblico, rendendo più semplice il viaggio verso Barcola per i cittadini e sarebbe utile anche a turisti e crocieristi che vogliono visitare Miramare.

Wadim Matuszewicz

**Conflitto russo-ucraino
Le terre rare in realtà
sono dei metalli**

L'America di Trump è riuscita a firmare un accordo con l'Ucraina per lo sfruttamento delle terre rare, a parziale rimborso degli aiuti ricevuti in armi, munizioni e intelli-

gence durante questi tristi anni di guerra.

Ma pochi sanno che quelle che vengono definite "terre" in realtà sono dei metalli: sono 15 elementi con numero atomico tra il 57 ed il 71, con nomi spesso a noi sconosciuti o poco noti, tra cui forse i più famosi sono il Cerio, utilizzato nelle macchine più moderne a fianco dell'AdBlue per abbattere le emissioni allo scarico, ed il Neodimio, usato in alcuni microfoni ed altoparlanti di recente generazione, grazie a particolari caratteristiche magnetiche. La presenza di strutture e miniere gestite dall'America in terra ucraina dovrebbe allontanare il rischio di ulteriori invasioni. Auguriamoci che queste terre rare servano anche a rendere più rara la guerra!

Franco Colombo

**Marcello & Friends
Fondi già utilizzati
dalla Casa di riposo**

Ringraziamo pubblicamente la famiglia Bisiacchi che ha donato alla struttura il ricavato dell'asta organizzata in collaborazione con la Pro Loco di Muggia nell'ambito dell'iniziativa "Marcello & Friends - Una Maglia per

Muggia" svolta a settembre dello scorso anno in ricordo di Marcello Bisiacchi, storico magazziniere della Triestina.

Una parte della raccolta fondi è già stata utilizzata per l'acquisto di un tappetino sensibile alla pressione (rilevatore di cadute) dotato di un allarme collegato al sistema dei campanelli di chiamata e spostabile da una stanza all'altra in base alle necessità degli ospiti della Casa di Riposo.

La parte rimanente è stata elargita tramite bonifico e verrà utilizzata per l'acquisto di altre attrezzature/arredi destinate/i agli anziani della struttura.

La Casa di Riposo di Muggia

**Donne e politica
Trieste ha superato
le quote rosa**

La notizia dell'elezione della professoressa Donata Vianelli a Rettrice dell'Università di Trieste, prima donna a ricoprire tale incarico, la qual cosa sarebbe stata analoga anche ove avesse vinto l'altra candidata, professoressa Ilaria Garofolo, dimostra inequivocabilmente come Trieste sia una città dove le donne non trovano alcun ostacolo

a raggiungere i massimi livelli dell'amministrazione pubblica o della carriera politica e professionale, anche e soprattutto, come nel caso della Vianelli, raggiungendo certi traguardi per la prima volta riguardo al genere femminile. Solo tra quelle che ho avuto occasione di conoscere personalmente, alcune più altre meno, nella mia attività politica rientrano fra queste Marina Monassi, prima Presidente dell'Autorità Portuale, la dottoressa Anna Maria Sorge, nominata per la prima volta Prefetto di Trieste e Commissario del Governo nella nostra Regione, Debora Serracchiani, la prima a diventare Presidente del Friuli Venezia Giulia, per concludere con Roberta Giani, la quale nella sua brillante carriera giornalistica, dopo aver diretto la Gazzetta di Modena è passata a dirigere Il Piccolo. E forse ho dimenticato qualche altra.

In questo quadro Trieste è all'avanguardia in Italia, dove peraltro la premier Giorgia Meloni, come noto prima donna a ricoprire l'incarico di Presidente del Consiglio dei ministri, si sta segnalando per autorevolezza e capacità di leadership anche in campo internazionale. Ciò forse significa che il percorso dell'emancipazione femminile sia del tutto risolto? No

affatto, ma chi può negare che enormi progressi siano stati fatti, se persino nella Chiesa cattolica, escluso ovviamente il sacerdozio per ragioni dogmatiche e dottrinali, Papa Francesco ha chiamato delle donne a ricoprire importantissimi incarichi nella Curia romana, fino a poco tempo fa prerogativa di Vescovi se non di Cardinali? Ecco allora che sono anacronistiche, strumentali ed anche un po' ridicole, le richieste provenienti dalle sinistre ed in particolare dal Pd, di ulteriori misure in tema di "quote rosa" come ad esempio la richiesta di introdurre la doppia preferenza di genere per le elezioni regionali del Friuli Venezia Giulia. I casi che ho citato, assieme a moltissimi altri, dimostrano ad abundantiam come oggi, almeno nell'attività politica, le donne non abbiano bisogno di norme di tutela bensì della volontà di impegnarsi con la capacità, il senso pratico e la concretezza che le contraddistinguono.

Bruno Marini

**Femminicidi
Sistema di valori
da rivedere**

Una donna è stata accoltella-

ta ripetutamente davanti ai suoi figli in età infantile che hanno chiesto aiuto al vicino di casa. L'uomo, intervistato, ha dichiarato di non essere intervenuto direttamente. Spiegando che "un uomo non può entrare in casa dove c'è una donna da sola". Ha quindi deciso di chiamare altre donne.

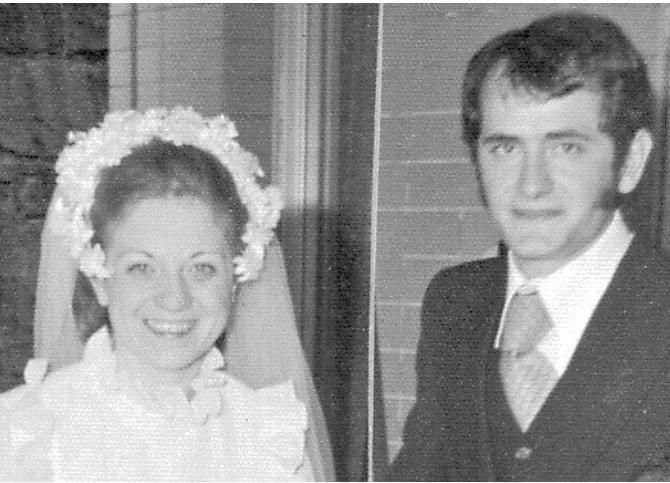
Ennesimo femminicidio, o meglio, ad ora, tentato femminicidio perché la vittima è ricoverata in rianimazione. Mi domando quanto tempo è trascorso tra l'aggressione e l'arrivo dei soccorsi. Se la donna dovesse morire, la responsabilità sarà solo del marito o anche di un sistema valoriale che impedisce di agire anche quando una vita è in pericolo.

Monica Bizzarri

**Conclave
Un civile può essere
cardinale?**

Care Segnalazioni, è degli scorsi giorni il gran parlare e scrivere del grande conclave elettorale del nuovo Papa con i porporati cardinali visti come delle "stelle" od "eroi" di cui tutti discutono. A tale proposito ritorno con il pensiero alla mia gioventù (correvano gli Anni '50 e c'e-

GLI AUGURI DI OGGI



KOCHY E ARTURO
Buon anniversario per i vostri meravigliosi 50 anni di matrimonio da Marisa, Edoardo e Ute. Buon proseguimento

I MATRIMONI

Galizzi Stefano e Fossati Micaela, Pellegrin Sean e Gatti Chiara, Gelsomino Mattia e Ciacchi Micol, Coletta Matteo e Canciani Manuela, Nedoh Alberto e Pero' Quillah Amanda, Kryeziu Nexhat e Reshani Xhevrije, Braico Sergio e Ceschia Chiara, Simeoni Fabrizio e Mihelic Giada, Sifanno Daniel e Arena Elison, Buciol Ruggero e Printi Silvia, Samez Stefano e Veronese Sara, Sovilla Dario e Slipchuk Natalia, Sciarone Andrea e Bisceglia Tamara Selva, Zuzich Claudio e Lubiana Elena, Minca Massimiliano e Toffoli Anna, Cocianh Cristian e Luparello Grazia, Di Manto Dario Al-

berto e Spina Carmelinda, Miceli Davide e Di Chito Giorgia, Caratozzolo Nicolò e Boccato Elisa, Madrusani Mattia e Napolitano Rosaria, Vranic Milan e Filipovic Tamara, Petkovic Marko e Giraldi Maria Livia, Venzio Vincenzo e Sommantico Simona, Gianfelici Ottavio e Degrassi Susanna, Memmi Massimiliano e Manias Fiammetta, Russi Francesco e Gustapane Francesca

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
10/5/2025

BARI	13	59	6	79	87
CAGLIARI	72	15	60	8	41
FIRENZE	33	12	20	40	43
GENOVA	46	1	70	16	19
MILANO	69	55	2	44	20
NAPOLI	33	10	38	87	72
PALERMO	79	55	11	62	10
ROMA	43	29	79	5	31
TORINO	25	26	61	75	63
VENEZIA	47	33	64	31	20
NAZIONALE	56	46	38	41	74

10e
LOTTO

COMBINAZIONE
VINCENTE

1	6	10	12	13
15	20	25	26	29
33	43	46	47	55
59	60	69	72	79

Numero
Oro 13

Doppio
Oro 13-59

SuperEnalotto

8-14-17-39-49-55

Jolly 2

Superstar 80

JACKPOT 31.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 7	5
Ai 11	4
Ai 17	3
Ai 34.100	2
Ai 418.804	1
Ai 20.447	0

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Nessun	4
Nessun	3
Ai 111	2
Ai 1.799	1
Ai 10.134	0
Ai 20.447	0

LA SOLIDARIETÀ

Mamma Speranza 2025: premio a Veronica



Il Premio Mamma Speranza, promosso dall'associazione Astro quest'anno va a Domenica Melluso di Bologna e alla signora Veronica, mamma di P., un bambino di 9 anni in cura al Burlo Garofolo. Con questa scelta, l'associazione intende rendere omaggio a tutte le madri che, come lei, affrontano ogni giorno con coraggio e dedizione i percorsi difficili legati alla malattia dei propri figli. Alla famiglia premiata verrà assegnato anche un contributo economico. (Foto Bruni)

ra il Tlt, il Gma, la Zona A, ecc.) quando nelle scuole superiori di Trieste (poche all'epoca e finanziariamente piuttosto elitarie) l'Ora di Religione era obbligatoria per tutti (salvo gli allievi di fede ebraica) ed era presieduta da fior di religiosi, veri professori spesso laureati, che non ci parlavano solo di preghiere, messe o giaculatorie varie, ma anche di diritto canonico, costituzione apostolica, riti e tradizioni episcopali, ecc.

Fra questi c'era, lo ricordo bene, monsignor don Zebochin che ci stupì non poco quando spiegò che la figura e la posizione del "cardinale" non era prevista nel Sacramento del Sacerdozio, per cui anche un "civile" che non aveva mai preso i voti poteva dal papa essere nominato cardinale elettore nel Collegio romano.

Tale scelta fu spesso storicamente usata negli anni bui della Chiesa Romana (Medio Evo e primo Rinascimento) quando il papa era un personaggio più politico e militare che pastorale, vedi gli anti-papa, Avignone, guerre religiose, eresie ed altro.

A questo punto, chiedo a chi più di me ne sa del Vaticano se tale norma esiste ancora, anche se non più usata da tempo.

Fabio Ferluga

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

SULL'ELEZIONE DEL PAPA

Sull'elezione del Papa non è mancata l'informazione più accurata. Dopo qualche accenno alle profezie di Nostradamus, abbiamo avuto un ventaglio dei papabili con relativi profili: dai conservatori spinti ai riformisti moderati, fino a qualche probabile deejay di centri sociali sudamericani.

Quindi abbiamo saputo tutto sui gabbiani reali, con il parere dell'ornitologo. Alla comparsa del Papa americano per un attimo l'approfondimento serio ha vacillato. Imporrà il fast food alla mensa del Vaticano? Sostituirà la papamobile con una Ford Mustang del '69? Ma subito si è tornati alla cronaca dei fatti: pare sia tifoso della Roma e dei Chicago Red Sox, forse proseguirà la linea di Francesco, va a cavallo, gioca a tennis, una gelateria di Borgo Pio gli dedicherà il nuovo gusto "Leonem", tra gli ingredienti le arachidi.



LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Stefania Volk dai condomini di via Patrizio 60,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI.

IL FAMILY DAY

La società Ocean apre le porte alle famiglie: «Benessere dei lavoratori al primo posto»

«Il Family Day promosso dalla società Ocean è il momento più visibile di una visione aziendale che da tempo mette al centro il benessere del lavoratore e della sua famiglia. Un esempio virtuoso di valorizzazione del capitale umano». È il pensiero espresso dall'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen durante l'evento organizzato dalla realtà attiva nei servizi marittimi e portuali, a beneficio dei propri dipendenti e, in generale, delle persone che hanno rapporti lavorativi con la società. Complimentandosi con i titolari dell'impresa, i

fratelli Michela e Alberto Catanzaruzza, per l'organizzazione dell'evento, Rosolen ha sottolineato: «Quello adottato da Ocean è un modello concreto e virtuoso di welfare aziendale, in cui l'impresa valorizza le persone non solo per il contributo professionale che offrono, ma anche per il loro ruolo umano e sociale all'interno della comunità lavorativa».

L'assessore ha quindi sottolineato che il welfare aziendale «è una leva strategica fondamentale per affrontare le sfide del presente. In un contesto economico e sociale in

IL CALENDARIO

Il santo Ignazio da Laconi (frate cappuccino)
Il giorno è il 131°, ne restano 234
Il sole sorge alle 5.38 tramonta alle 20.24
La luna sorge alle 19.34 cala alle 5.33
Il proverbio Ognuno è artefice della propria fortuna.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Revoltella 41, 040 941048;
Via Tor San Piero 2, 040 421040;
Piazza Carlo Goldoni 8, 040 634144; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Ferneti, 14/1 - Monrupino, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
reperibilità 040 212733

Aperta fino alle 21.00:
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Tor San Piero 2, 040 421040.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
8 maggio	6	71
9 maggio	9	84
10 maggio	10	80
11 maggio	6	84
12 maggio	7	89
13 maggio	7	94

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

Ogni mamma è grazia d'accoglienza



†ENRICO TREVISI

Siamo venuti al mondo perché siamo stati accolti. C'è stato un inizio in cui la nostra fragilità era estrema, mendicanti di tutto, e siamo stati alloggiati. C'è stato un grembo che ci ha ospitati. Un corpo che ci ha alimentati. La nostra mamma.

All'inizio della nostra vita ci sta la grazia dell'accoglienza, la grazia di essere amati ancor prima di essere visti, di essere accuditi prima ancora che potessimo sorridere. È il mistero di amore della nostra mamma e del nostro papà.

Veniamo al mondo, alla luce e non sappiamo nulla del mondo e della luce. Ma subito ci sono braccia che ci sanno coccolare, seni che ci sanno allattare, e mentre non sappiamo amare, siamo già amati; e se anche non sappiamo parlare c'è chi già ci parla, e se non sappiamo pensare siamo già pensati.

I gesti della cura della mamma, di ogni mamma, trasudano di tenerezza, sono la prima poesia che ci è stata dedicata, il primo cantico di gioie e di apprensioni con cui ogni giorno siamo stati guardati.

Care mamme aiutate ogni vostro figlio a decifrare i codici dell'accoglienza e della cura: in un mondo che rischia di far ripiegare ciascuno nell'isolamento egoistico, nello sfruttamento dell'altro, fin da piccoli accompagnateli (con gesti e parole) dentro la fragile trama dell'essere accolti, amati, accuditi perché intuiscono la loro capacità di amare e accogliere e accudire. Per come si è capaci. Anche dentro la propria umanità vulnerabile che può portare ad eccedere nelle più diverse direzioni.

Potrai trovarti ad essere di volta in volta la mamma chioccia iperprotettiva, la mamma elicottero sempre pronta come l'elisoccorso, la mamma tigre che spinge al risultato e alle prestazioni...

Non conterà essere perfette, ma esserci state con gesti e parole, a spiegare cosa avete capito della vita e del mondo. E in questo esserci, dentro le situazioni più quotidiane o più eccezionali, siete il segno dell'esserci di Dio accanto a noi, sempre. Una presenza che può dare anche ai vostri figli la gioia e il coraggio di sporgersi nel dare la vita, nel rischiare l'accoglienza e la cura diventando a loro volta genitori.

Parlate e raccontate le vostre gioie e le vostre apprensioni di madri, ma siate segni di speranza per i vostri figli perché possano desiderare l'avventura dell'essere madri e padri. Se oggi i giovani faticano/rimandano il diventare genitori forse è perché non hanno interiorizzato la bellezza dell'avere qualcuno per cui dare la vita, qualcuno per cui spendersi. Non basta essere grati verso i genitori... occorre imparare e desiderare di ripercorrerne le orme - nel proprio modo originale - nel saper accogliere lo sbocciare di nuove vite.

Una poesia napoletana di Pia Improta Tarallo (del 1952) dice: "Chi tene 'a mamma è ricche e nun 'o sape" (chi ha la mamma, è ricco e non lo sa). Auguri mamme, grazie mamme.

Vescovo di Trieste



Il Family Day promosso dalla società Ocean

continua trasformazione, dove il capitale umano è sempre più determinante, è essenziale che anche altre realtà seguano questo tipo di esempio, investendo sul benessere delle proprie persone».

Fondata nel 1963, Ocean opera nel campo dei servizi marittimi e portuali. Con una

pio, investendo sul benessere delle proprie persone».

Fondata nel 1963, Ocean opera nel campo dei servizi marittimi e portuali. Con una

flotta di oltre 50 imbarcazioni e sedi operative anche in Slovenia, Montenegro e Kazakistan porta avanti da anni un modello organizzativo attento alle esigenze dei propri dipendenti e alla costruzione di un clima aziendale positivo e partecipativo.

«Iniziative come questa sono pienamente in sintonia con le politiche regionali che promuovono un modello di lavoro capace di coniugare produttività e qualità della vita, favorendo uno sviluppo sostenibile e inclusivo per tutto il territorio», ha concluso Rosolen. —

CULTURE

La 19a Mostra di Architettura

Leoni d'oro al padiglione Bahrain e a Cafè Canal

La giuria premia anche "Calculating Empires". Menzioni per The Elephant Chapel per le proposte di Santa Sede e Gran Bretagna e per "Alternative Urbanism"

LE SCELTE

COSTANZA VALDINA

Il caffè con l'acqua di laguna depurata conquista il Leone d'Oro per la miglior partecipazione alla Biennale Architettura 2025. L'eco-macchina ideata dallo studio statunitense Diller Scofidio + Renfro, in collaborazione con Natural Systems Utilities, SODAI, Aaron Betsky e Davide Oldani, «dimostra come Venezia possa fungere da laboratorio per immaginare nuovi modi di vivere sull'acqua ed offrire un contributo per future riflessioni sulla laguna e altre lagune». L'opera, iniziata quasi vent'anni fa, desidera «riportare l'attenzione sull'urgenza della crisi idrica e proporre soluzioni che fondino natura ed artificio». L'incontro fra tradizione ed innovazione premia anche il progetto "Sweating Assets" del Regno del Bahrain che si ag-

giudica il Leone d'Oro per la miglior partecipazione nazionale per «la proposta su come affrontare condizioni di calore estremo con metodi di raffreddamento passivo tipici della regione». Torri del vento, cortili ombreggiati, saperi antichi tornano come risposte a un presente sempre più torrido.

L'architettura si fa archivio e strumento critico in "Calculating Empires: A Genealogy of Technology and Power Since 1500" di Kate Crawford e Vladan Jole, un progetto da Leone d'Argento. Per la giuria, l'opera «è una piattaforma per costruire futuri alternativi e comprendere il presente»: un'indagine su cinque secoli tra potere e tecnologia per mettere a fuoco come si siano evoluti e come, forse, possano essere gestiti. «È un invito ad affrontare le minacce che mettono in serio pericolo le democrazie della contemporaneità», spiegano gli ideatori, «a rifuggire la collaborazione con



Alternative Urbanism

regimi ingiusti e corrotti». Quattro menzioni speciali completano il quadro delle premiazioni. La prima va ad "Alternative Urbanism: The Self-Organized Markets of Lagos" di Tosin Oshinowo che documenta il principio di circolarità di tre mercati specializzati che trattano rifiuti o articoli a fine vita provenienti dalle economie industrializzate. La seconda a "The Elephant Chapel" di Boonserm Prem-

thada: un'architettura audace, costruita con sterco di elefante, che riduce all'osso i materiali senza comprometterne la resistenza. La terza a "Geology of Britannic Repair", nel padiglione della Gran Bretagna, che esplora «il ruolo dell'architettura negli imperi della geologia». La quarta a "Opera Aperta", progetto della Santa Sede, che incarna il dialogo tra arte, spiritualità e costruzione collettiva.

Questa edizione è stata segnata non solo dal considerevole numero di partecipanti, con 17.584 presenze registrate nei giorni di pre apertura rispetto alle 12.947 dell'edizione precedente, ma anche dall'impegno ambientale e politico. L'architettura non è più solo forma, ma pratica viva, intelligenza condivisa, azione possibile. L'urgenza della coesistenza e della simbiosi con altre specie riemerge anche nella riflessione della filosofa statunitense Donna Haraway, vincitrice del Leone d'Oro alla



Il padiglione del Bahrain. Poi, in senso orario, Cafè Canal, il padiglione Santa Sede, Elephant Chapel, Calculating Empires e la Gran Bretagna



Carriera per «le ispirazioni che il suo pensiero offre all'architettura». «Per molto tempo, non sono riuscita a pensare, scrivere o pronunciare le parole natura e cultura separatamente. Il binarismo è uno strumento che ha profondamente danneggiato il nostro mondo. Con questo stesso spirito, natura, artificio e lavoro collettivo coesistono nell'idea di intelligenza proposta dalla Biennale. Non si escludono né

si annullano in alcuna forma di trascendenza. Al contrario: s'intrecciano nella pratica viva e concreta di collettivi potenti - artisti, scrittori, attori, inventori - architetti di mondi indispensabili», osserva la filosofa, «natura e artificio nutrono le menti affamate dei leoni alati. E questi felini si aggirano, con passo furtivo, per liberare il mondo dalla morte, dalle guerre, dai genocidi che colpiscono tante aree del plane-

SCIENZA E VIRGOLA

A confronto i cinque finalisti del Premio Strega Saggistica

Nella giornata conclusiva di Scienza e Virgola, il Festival promosso dal Laboratorio Interdisciplinare della Sissa, con la direzione artistica dello scrittore Paolo Giordano e per la cura scientifica di Nico Pitrelli, ci sarà una finestra sulla grande novità letteraria 2025, la prima edizione del Premio Strega Saggistica. Alle 18.30 al Teatro Miela la cinquina dei candidati al premio si

riunirà per la prima volta a Trieste. Sarà la prima conversazione pubblica con Alessandro Aresu, designato per "Geopolitica dell'intelligenza artificiale" (Feltrinelli), Anna Foa in gara con "Il suicidio di Israele" (Laterza), Vittorio Lingiardi candidato con "Corpo, umano" (Einaudi), Simone Pierani in gara con "2100. Come sarà l'Asia, come saremo noi" (Mondadori) e Luigi Zoja designato per "Narrare l'Italia. Dal

vertice del mondo al Novecento" (Bollati Boringhieri). Il talk con i cinque candidati del Premio Strega Saggistica 2025 sarà condotto dal vicedirettore esecutivo Nem Alberto Bollis. Del comitato scientifico fanno parte anche Paolo Giordano e il responsabile scientifico di Scienza e Virgola Nico Pitrelli. L'evento potrà essere seguito in streaming.

E sempre oggi a suggellare questa intensa IX edizione di

Scienza e Virgo sarà un grande dialogo "d'autore", legato alle età fragili del nostro tempo: di Adolescenti fragili, adulti smarriti. Per un nuovo dialogo tra generazioni converseranno infatti il direttore artistico del festival Paolo Giordano, la scrittrice Donatella Di Pietrantonio, Premio Strega 2024 per "L'età fragile" (Einaudi) e lo psicologo Matteo Lancini, autore del recentissimo e fortunato saggio "Chiamami adulto" (Raffaello Cortina). Appuntamento al Teatro Miela alle 21 per una conversazione che intreccerà riflessioni sulle vulnerabilità nelle età della vita: dalle giovinezze difficili alla fragilità adulta.

La giornata si apre oggi alle 11 al Caffè San Marco con l'incontro "Decaffeinizzazione:



La presentazione della prima edizione del Premio Strega Saggistica

FATTI & PERSONE

Morta Koyo Kouoh, curatrice Biennale Arte 2026

È morta all'età di 57 anni Koyo Kouoh, nominata a dicembre prima curatrice africana della Biennale d'Arte, in programma nel 2026. È la stessa Biennale a dare la notizia della sua scomparsa.

«La Biennale di Venezia apprende con sgomento la notizia della improvvisa e prematura scomparsa di Koyo Kouoh, curatrice della Biennale Arte 2026» dice una breve nota. «La sua



morte - aggiunge l'ente culturale di Ca' Giustinian - lascia un vuoto immenso nel mondo dell'arte contemporanea e nella comunità internazionale di artisti, curatori e studiosi, che hanno apprezzato il suo straordinario impegno intellettuale e umano». Koyo Kouoh,

originaria del Camerun, era stata indicata alla guida della prossima Mostra veneziana dal cda della Biennale nel dicembre 2024. La presentazione del titolo e del tema della 61/A Esposizione si sarebbe dovuta svolgere il prossimo 20 maggio.

GIORNATA FINALE A UDINE

I poeti di Gaza Ibtisam Azem, Staid e Caracci a vicino/lontano



La scrittrice Ibtisam Azem

L'ultima giornata del Festival vicino/lontano di Udine si apre alle 9.30 alla Loggia del Lionello con la presentazione del volume «Il loro grido è la mia voce. Poesia da Gaza» (Fazi), curata da Antonio Bocchinfuso, Mario Soldaini e Leonardo Tosti, in dialogo con Saskia Terzani e introdotti da Fabiana Dallavalle. Ibtisam Azem, corrispondente da New York per il quotidiano arabo al-Araby al-Jadeed, autrice de «Il libro della scomparsa» sarà alle 16 nell'Oratorio del Cristo insieme alla saggista ed esperta di Vicino Oriente Paola Caridi. Dedicato al Medio Oriente è l'incontro «Siria: verso un nuovo califfato o progetto democratico?» (alle 18, Loggia del Lionello) con l'attivista e scrittore Karim Franceschi e il geografo Federico Venturini. Di attualità stringente «L'attacco di Trump al sapere» (alle 18, Oratorio del Cristo), lettura magistrale del linguista Raffaele Simone. Infine, vicino/lontano 2025 propone infine una riflessione tra parole e musica con «Non esiste un posto al mondo», l'evento di chiusura del festival (alle 20.30 Chiesa di San Francesco) con l'antropologo Andrea Staid e il cantautore Maurizio Carucci (frontman degli ex Ottagio).—

IL LIBRO

L'orso bianco era nero La leggenda della parola del professor Vecchioni

Esce con Piemme un nuovo libro del cantautore letterato
«Sono gli appunti sparsi dei miei ottant'anni d'amore»



LA RECENSIONE

ANNALISA PERINI

Che per Roberto Vecchioni la parola sia un'entità viva, vivissima, certamente non è una novità. Cantautore, poeta, scrittore e professore, è tra le figure più poliedriche della cultura italiana contemporanea. E a legare tutte queste sue anime, che poi sono una sola, la sua, è l'arte, della visione, del racconto, del dialogo, inteso quest'ultimo come trasmissione del sentire, del conoscere, anche dell'interrogarsi, possibilmente o necessariamente insieme.

Il 5 maggio, al Politeama Rossetti di Trieste, ha portato in scena la tappa regionale del suo live «Tra il silenzio e il tuono tour», che prende il nome dal suo più recente romanzo, pubblicato da Einaudi. Anche il suo concerto è stato un intenso immergersi nelle parole, delle canzoni, nell'abbraccio tra melodia e materia verbale, narrativa e poetica, ma anche con chi ascolta, nel raccontarsi e raccontare, del cantautore, non senza momenti di commozione. Se il termine «comunicazione» è oggi piuttosto abusato, spesso sino a cadere nel paradosso di un esuberante che diventa stanchezza e assenza, nel caso di Roberto Vecchioni è intesa nel senso più aperto, non a senso unico, sul palcoscenico e non, con incisiva personalità senza dubbio. Parallelamente alla sua lunga e intensa carriera musicale Vecchioni da decenni procede appunto nella sua strada letteraria.

E di recente con Piemme ha pubblicato un saggio narrativo, «L'orso bianco era nero. Storia e leggenda della parola» (258 pagine, 20 euro). L'opera, che già nel titolo



Roberto Vecchioni al Salone del Libro di Torino SELENE DANIELE / AGF

lo racchiude un ossimoro, non gira intorno alla sua natura, è cioè una dichiarazione d'amore verso il linguaggio. A renderla fuori dagli schemi, struttura a parte (che non è quella di un trattato, anche se il rigore non manca) è la sua sfida aperta al lettore a innamorarsi o a tornare ad amare la parola.

Quell'«entità», astratta ma concreta, composta di lettere, sillabe, fonemi, che così spesso oggi viene invece contratta, maltrattata, bandita, sorvolata, anche quando è urlata. E, sembra dirci Vecchioni, nel sorvolare superficialmente le parole, quelle degli altri, siano di oggi o anche di migliaia di anni fa, e anche le nostre (sia pure credendo di dare loro troppo peso ma nell'incastro di frequenti disguidi semantici) finiamo dopotutto con il sorvolare la realtà che ci circonda, il poter conoscere, le emozioni e anche noi stessi. Ci priviamo di una fonte, invece, dice lui, di felicità. Nientemeno.

Della sua opera l'autore, nato nel 1943, scrive: «Sono i miei ottant'anni d'amore, raccolti da decine e decine di fogli sparsi qui e là nel tempo, stipati in block notes, schemi per lezioni, sghiribizzi personali, letture sottolineate, ricerche notturne, domande infinite». E alcuni di quei fogli, scritti a mano, Vecchioni li ha pubblicati nel suo libro, nel suo invito a immergersi nel suo stesso «gioco famelico a sapere e chiarire», in un'«ubriacatura di luci intermittenti, ipnotiche e fatali». Come «quei giochi, si fa per dire, che so-

no le invenzioni enigmatiche di grandi cervelli della storia, da Eschilo a Galilei, Leonardo, Voltaire e altri». Facevano sul serio, sottolineava, misuravano quale saltimbando, giocoliere, prestigiatore, camaleonte potesse essere la parola. Plauto, ad esempio, invece, viene citato non come autore dalla parola ragionata, scritta e riscritta, ma immediata, esplosiva, «naturale». Il libro nasce dunque da lunghi anni di riflessioni e ricordi. Sia pure in un'opera ibrida, composta di suggestioni personali, autobiografiche, traccia delle linee di una mappa del percorso del linguaggio.

Parte dalla preistoria, si snoda tra storia, filosofia e letteratura classica, tra «segni» lasciati (non solo) da intellettuali antichi e moderni. Parlare della parola, per Vecchioni, diventa necessariamente parlare anche d'altro. E arriva al presente, a «un sistema ergonomico-mondo completamente diverso da qualsiasi periodo del passato. La novità non sta nella propaganda, ma nell'uso che se ne fa e nel contesto in cui si esprime».

Racconta di un Novecento che iniziò a giocare sulle caratteristiche tipiche dell'essere umano, curiosità, credulità, orgoglio di sé e smania di provare di tutto. E, in «L'orso bianco era nero», ove sia possibile saperlo ecco chi, e comunque come abbia maneggiato quelle parole che «hanno corpo, fisicità, sono un groviglio logico di foni, suoni che specchiano l'uomo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ta. Sanno come superare i binarismi. E noi possiamo resistere. Come i felini alati, possiamo urlare più forte, correre più veloce, mordere in modo più deciso».

Anche l'architetto milanese Italo Rota ha inseguito per tutta la sua vita professionale questa pressante esigenza di dare vita a «un'unica entità vivente». Scomparso nell'aprile 2024, la Biennale lo ricorda con il Leone d'Oro speciale al-

la memoria. «È stato un precursore», sottolinea il curatore e amico Carlo Ratti, «la sua visione era quella di un mondo in cui la rilevanza degli esseri viventi e della biologia in generale, la natura nella definizione più ampia possibile, infine la scienza e la tecnologia applicata erano destinati a fondersi. Il suo lascito culturale è ben espresso nel titolo della sua ultima monografia: Solo diventare natura ci salverà». —

mito o realtà?». A rispondere sarà Max Fabian, ceo di Demus S.p.A., insignito del titolo di «Coffee Personality of the Year 2023». In dialogo con Eugenia Fenzi guiderà il pubblico alla scoperta del processo di decaffeinizzazione.

Domani molte pubblicazioni scientifiche si presenteranno al Festival, a cominciare da una anteprima nazionale, il saggio «I vagabondi del mare» (Codice), che la giornalista scientifica Giorgia Bollati firma con la biologa marina Marta Musso e che racconterà alle 11 alla Libreria Lovat, in dialogo con Marco Costantini di Wwf International/Mediterraneo. Un'altra riflessione è legata oggi al senso del tatto, lente attraverso cui leggere la società e la sua evoluzione: la neuro-

scienziata Laura Crucianelli, del Dipartimento di Psicologia della Queen Mary University of London dove coordina il corso di Neuroscienze cognitive e affettive, racconterà la sua «Storia naturale del tatto» (UTET) in dialogo con Emily Menguzzato alle 11 alla Libreria Ubik. Alle 16 alla Libreria Lovat si presenta invece «Atomi in famiglia. La mia vita con Enrico Fermi», un libro pubblicato da Castelvechi, firmato dalla moglie dello scienziato, Laura Fermi. Sarà la ricercatrice Adele La Rana, che ha firmato un'introduzione al saggio, a raccontare in dialogo con Luigi Civalier la vita del grande fisico italiano.

Di strettissima attualità è anche il confronto intorno al valore della sostenibilità: oggi alle

17 al Caffè San Marco un dialogo incrocerà il tema del cambiamento climatico causato dall'uomo, cui Roberto Grossi dedica «La grande rimozione» (Coconino Press), e l'ultima riflessione di Antonio Galdo, giornalista e scrittore esperto di tematiche ambientali, «Il mito infranto» (Codice edizioni). Sempre alle 17, alla Libreria Lovat si presenta la pubblicazione «Gravidanza per altre persone. Tra disinformazione, discriminazioni e diritti negati» (Bollati Boringhieri): l'autrice Eva Benelli, giornalista della redazione di «Scienza in rete», rifletterà in dialogo con Lorenza Masè sulle tecniche di procreazione assistita che hanno trasformato il concetto di genitorialità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Dalle 8 alle 18
Mecrcatino
in Porto vecchio

Come di consueto ogni seconda domenica del mese" l'associazione Mericordo organizza il mercatino dell'antiquariato e modernariato in Porto vecchio. Dalle 8 alle 18.

Dalle 8
Corte dei miracoli
nelle vie di Muggia

Ritorna oggi a Muggia la "Corte dei miracoli", mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'associazione Cose di Vecchie Case. L'appuntamento è per ogni seconda domenica del mese dalle 8 in poi. Ingresso libero.

Alle 11 e alle 16
Plancton
mediterraneo

Il Mar Mediterraneo è considerato uno degli "hotspot" della biodiversità, garantita anche dalla presenza di piccoli amici: gli organismi planctonici. Oggi all'Immaginario Scientifico di Trieste, nell'ambito dello European Maritime Day, esploriamo insieme questo piccolo grande mondo. Alle 11 e alle 16 i visitatori del museo potranno partecipare a un approfondimento sulla biodiversità nel "Mare Nostrum", il cui equilibrio viene minato da fattori come la pesca illegale, il traffico marittimo, l'inquinamento e il surriscaldamento, che coinvolgono anche il plancton. L'approfondimento è indicato per tutte le età. E compreso nel biglietto al museo (aperto dalle 10.00 alle 18.00) e non prevede la prenotazione.



Afrodite, Medea e le altre ad ArcoLab

Oggi, alle 18, ad ArcoLab (via del Trionfo 1) si terrà l'evento "Il mito ci parla di noi. Afrodite, Medea e le altre" a cura di Giuliana Cadelli, docente specializzata nello studio della letteratura e della mitologia greca. Assieme a lei ci saranno Francesco Cervino e Stefano Caucich. L'ingresso, aperto a tutti, è a offerta libera.

Alle 11.30
Ukulele Flash Mob
in piazza Unità

Oggi, alle 11.30, si il primo Ukulele Flash Mob mai realizzato in Piazza Unità d'Italia, nel cuore di Trieste. Organizza il Trieste Ukulele Club dell'Associazione Italo Americana FVG / American Corner Trieste. In programma due brani amatissimi: Don't Worry Be Happy e il Tram di Opicina

Alle 13.30 alle 16.30
Maria Teresa d'Austria
al Castello di Duino

Oggi, dalle 13:30 alle 16.:30, al Castello di Duino, si potranno rivivere le atmosfere del XVIII secolo con eleganti passeggiate, momenti di animazione e interazioni con il pubblico. Protagonisti i figuranti del Gruppo Storico Maria Teresa d'Austria: nato a Trieste su iniziativa della signora Monika Sobczak con il nobile intento di onorare la figura di Maria Teresa d'Austria. Non è necessaria la prenotazione e i biglietti di ingresso sono acquistabili presso la biglietteria del Castello di Duino.

Alle 19.45
Maggio Musicale
con Perestegi

Oggi, alle 19.45, nella Chiesa della Madonna del Mare (Piazzale Rosmini) avrà luogo il secondo concerto del Maggio Musicale con l'organista Mario Perestegi, docente dell'Accademia di Musica di Lubiana, che proporrà un vario programma di musica organistica . Ingresso libero. Info: www.accademiaorganisticatergestina.it.



"Tuto pol suceder!" di Walter Bertocchi e Paolo Dalfovo

TRIESTE - ALLE 16.30

"Tuto pol suceder!"
di Bertocchi e Dalfovo
in scena al Bobbio

Una commedia ambientata ai giorni nostri e che tocca temi attuali, come i social network e il conoscersi "on line", e situazioni verosimili, tra cui il tradimento di coppia, ma esasperandoli in chiave comica, pur non scivolando nella farsa. Oggi, alle 16.30, al Teatro Bobbio, la compagnia Ex Allievi del Toti è in scena con lo spettacolo brillante "Tuto pol suceder!"

Il cast dello spettacolo è composto da Claudio Zatti, Eva Stanich, Walter Bertocchi, Claudio Petrino, Anny Noventa, Elena Menozzi e Marco Stener. Le scene e i costumi sono di Giulia Zuccheri e Patrizia Radin, le luci e gli effetti sonori di Enrico Ciacchi. La musica di scena è scritta e interpretata al sassofono da Gian Agresti.

L'associazione "La Strada dell'Amore" (tel. 040.2333886 - 334.6861544) è stata fondata nel 2004 da un gruppo di genitori di figli diversamente abili con l'intento di istituire delle comunità per "Il Dopo di Noi". Le sue attività vengono svolte nella sede di Via Malaria 3 in locali concessi in comodato dal Comune di Trieste, con cui la realtà di volontariato da cinque anni collabora per la realizzazione di un progetto teso a promuovere la socializzazione e l'integrazione di persone adulte con disabilità cognitiva. Biglietto unico euro 10.

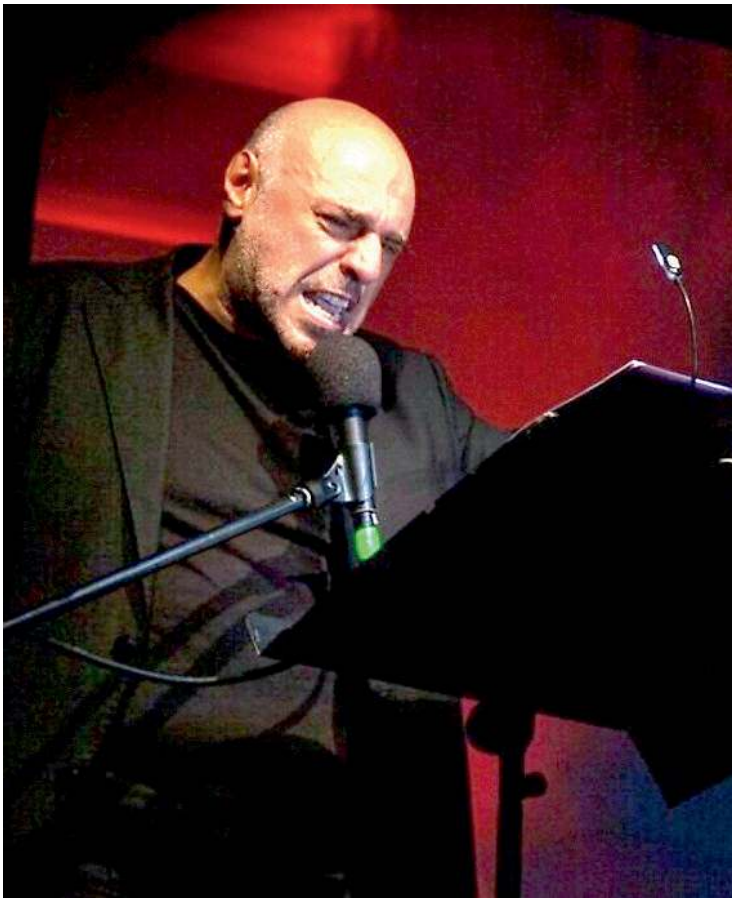
In "Tutto pol suceder!", Andreea, single timido e impacciato, ha conosciuto una donna in chat. Non si sono mai visti dal vero, ma pare sia finalmente giunto il momento del loro primo reale incontro. Marco che, a differenza di Andreea si professa navigato latin lover, è l'amico che dovrebbe fargli da spalla nell'organizzare una serata perfetta. Più di un imprevisto, però, è dietro l'angolo. "Andreea e Marco - racconta Paolo Dalfovo - si ritroveranno a menti

re e a inciampare nelle loro stesse bugie, una dopo l'altra, creando un caos esponenziale. Tra porte che si aprono e chiudono si intreccerà un via vai di personaggi, tra cui un parroco e un assistente sociale e un infittirsi di equivoci e di situazioni grottesche condurrà fino al colpo di scena finale".

L'associazione "La Strada dell'Amore" (tel. 040.2333886 - 334.6861544) è stata fondata nel 2004 da un gruppo di genitori di figli diversamente abili con l'intento di istituire delle comunità per "Il Dopo di Noi". Le sue attività vengono svolte nella sede di Via Malaria 3 in locali concessi in comodato dal Comune di Trieste, con cui la realtà di volontariato da cinque anni collabora per la realizzazione di un progetto teso a promuovere la socializzazione e l'integrazione di persone adulte con disabilità cognitiva. Biglietto unico euro 10.

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEATRO

La metamorfosi
remixed di Kafka
nella rilettura
di Acquaviva

Stasera sul palcoscenico di Hangar Teatri
«Siamo tutti alieni in un mondo sconosciuto»

Annalisa Perini

Che il destino individuale sia in mano a forze oscure, assurde e imperscrutabili è uno dei cardini della poetica di Franz Kafka. E "La metamorfosi", con le vicende di Gregor Samsa, svegliatosi una mattina tramutato in un enorme insetto, è una delle opere più note dello scrittore boemo di lingua tedesca, scomparso nel 1924. Scritto nel 1912, ma pubblicato nel 1915, il lungo racconto, nel suo porre al centro l'isolamento del "diverso" e il tema dell'incomunicabilità, è solitamente visto come un'allegoria dell'alienazio-

ne dell'uomo moderno all'interno della famiglia e della società. Lorenzo Acquaviva, oggi alle 20. 30 ad Hangar Teatri ne porta in scena, con "La metamorfosi remixed", una sua lettura contemporanea, unendo teatro, musica dal vivo e visual art. Voce narrante, ne firma anche la riduzione drammaturgica e la regia. Sul palcoscenico il racconto prende vita in una lettura interpretata e immersiva, in una sorta di dj set letterario. Il comparto musicale ed elettronico è curato da DJ Jazza Gianluca Guerra e le proiezioni live sono firmate da Gigi Funcis, esperto di tecnolo-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Bird	16.30-18.45-21.00
Queer	21.40 (in originale con s.t.)
Conclave	16.00-19.40
Il quadro rubato	16.15-18.20-21.30
Ritrovata Tokyo	18.00-19.50
Cuore selvaggio 4K	da domani

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Thunderbolts	16.30-18.45-21.15
The Legend of Ochi	16.30-18.10-19.50-21.30
Flight Risk - Trappola ad alta quota	16.30-20.00-21.45

Mauro Corona	
La mia vita finché capita	19.50
Black Bag - Doppio gioco	16.30-18.10-21.30
L'isola degli idealisti	18.00-21.30
Malamore	16.30-19.45
Storia di una notte	18.20
Sotto le foglie	18.10
I peccatori	21.30 (in originale con s.t.)
Flow - Un mondo da salvare	16.30
Colpi d'amore	20.00
Mammamia!	Da domani

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Thunderbolts

12.35-14.50-16.10-16.55-18.00-19.10-21.10

The Legend of Ochi

11.00-11.10-14.20-15.35-17.50-19.00-20.55

Un film Minecraft

11.25-14.00-16.20

Werewolves VM14

19.55-22.20

Flight Risk - Trappola ad alta quota

11.45-13.40-16.35-19.20-21.45

Sonic 3: Il film

11.00

I peccatori VM14

15.10-20.15

Moon il panda

11.10

Black Bag - Doppio gioco

13.50-22.15

Until Dawn - Fino all'alba

18.20-21.25

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

www.kinemax.it

Thunderbolts

15.30-17.40-21.00

Flight Risk - Trappola ad alta quota

15.45-18.00-21.10

The Legend of Ochi

15.30-17.20-19.00-20.45

Black Bag - Doppio gioco

17.30-21.10

Bird

15.30-17.45-21.00

Malamore

15.30-19.10

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

www.kinemax.it

Thunderbolts

15.30-17.45-20.20

The Legend of Ochi

15.30-17.10

Storia di una notte

18.50-20.30

L'isola degli idealisti

15.45-20.15

Una figlia

18.00



"Black Bag - Doppio gioco"

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA

Teatro Bobbio (Via Ghirlandaio, 12 - Trieste)
"Alle 16.30 "Tuto pol suceder!" " Divertentissima commedia di Walter Bertocchi e Paolo Dalfovo, regia di Paolo Dalfovo. Messa in scena della Compagnia Ex Allievi del Toti Aps - F.I.T.A. de L'Armonia. Spettacolo di beneficenza a favore dell'Associazione di volontariato per adulti diversamente abili La Strada dell'Amore Odv.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 040 948471

"Dal 15 al 18 maggio va in scena "Donne in fuga" " con Ariella Reggio e Marzia Postogna dirette da Maximilian Nisi.



LA METAMORFOSI REMIXED
L'ATTORE LORENZO ACQUAVIVA FOTO
DI SCENA DI AGNESE DIVO

gie audiovisive e sperimentazioni artistiche. Del testo originale si vuole esaltare il contenuto visionario e, al tempo stesso, realistico e attuale. Perché, come sottolinea l'attore, regista e presidente dell'associazione culturale Vitamina T, in un mondo di oggi che troppo rapidamente si trasforma può capitare di sentirsi senza più "mappe" e sottosopra.

Acquaviva, non è la prima volta che si immerge nelle visioni letterarie kafkiane.

«Nel 2003, al Science + Fiction Film Festival, con la regia di Giovanni Boni ho portato in scena "Tanatos", da "La tana", il racconto lungo, incompiuto, che Kafka scrisse nel 1923, alcuni mesi prima della morte. In quel caso il protagonista, misteriosamente metà uomo e metà animale, è ossessionato dal costruirsi un'abitazione complicatissima, piena di cunicoli, per proteggersi da un nemico indefinito che in realtà è dentro di lui. Avevamo realizzato un'installazione in cui strisciavo sotto gli spettatori».

"La Tana" si interrompe bruscamente con l'affermazione "Tutto invece è ri-

masto immutato". Qui, nella "Metamorfosi", il perno è un cambiamento estremo.

«Da ragazzo il racconto mi aveva impressionato negli aspetti macroscopici. Con gli occhi di adulto e da uomo di teatro l'ho riletto nei suoi echi più filosofici, sociologici e nella sua attualità. Temo che oggi giorno stiamo diventando un po' tutti dei Gregor Samsa, perché spesso ci sembra di esserci risvegliati in una "casa - mondo" in cui non ci riconosciamo e che ci appare ostile».

In cosa ravvisa questa ostilità?

«Sembra che stia andando in distruzione ciò che era consueto, acquisito, come il rispetto, la cortesia, la gentilezza, il fatto di condividere e aiutarsi a vicenda. Si percepisce un'empatia sempre più rarefatta o che gioca al ribasso per cercare di solleticare le parti peggiori dell'essere umano. E allora ci si sente alieni in un mondo che non ci rappresenta e che non riusciamo più a capire. Con la rapida trasformazione della realtà sembra che la trasformazione sia in noi».

Per lo spettacolo è consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteatri. it o al 3883980768. Prevendita su liveticket. it/hangarteatri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di scena dello spettacolo "Silenzio" MATTEO VANCHERI MOLLUSK

TRIESTE - ALLE 20

Al Teatrino di Roiano debutta "Silenzio" diretto da Gregor Geč

Un microcosmo femminile, carico di tensione, passione e complessità è in scena nello spettacolo "Silenzio", al Teatro di Roiano, in via dei Moreri 22, al debutto oggi alle 20 e poi in replica sabato 17 maggio, sempre alle 20, e domenica 18 maggio alle 18. Libera-mente tratto da "La casa di Bernarda Alba" di Federico García Lorca e prodotto dall'associazione culturale Daydreaming Project, è diretto da Gregor Geč. E' interpretato da Antonella Deponte, Valeria Di Biagio, Irene Lorenzetti, Marinella Martinelli, Lucia Mazzoli, Patrizia Mazzuchin, Viola Mombelli, Francesca Pavone e Mara Raunikar. Le musiche originali sono del compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra Davide Coppola, i costumi di Mateja Cibej e la supervisione coreografica è affidata a DISCOLlettivo.

Le protagoniste sono tre sorelle, una sorellastra, una madre, una nonna e due serve, intrappolate in un'intimità soffocante. Celano ardori inconfessabili, paure ancestrali, sete di potere e un desiderio inesauribile di libertà. Geč con "Silenzio" intende proporre una lettura vibrante e contemporanea del capolavoro di Lorca. «Abbiamo mantenuto l'ambientazione ori-

ginale, anche se più da un punto di vista umano che geografico - sottolinea il regista - con al centro l'aspetto delle relazioni umane, femminili in particolare. Gli uomini, assenti dalla scena, risultano tuttavia una presenza incombente e il perno attorno a cui ruotano gran parte delle dinamiche sul palco, nella loro carica vitale scomposta e inarrestabile. Attraverso le grate delle finestre di una prigione domestica, un destino ineluttabile si consuma, in una miscela potente che tiene con il fiato sospeso sino all'ultimo istante».

Le interpreti dello spettacolo si sono conosciute nel 2016 grazie al corso teatrale organizzato dal Teatro degli Sterpi. «Noi attori, guidati inizialmente da Sergio Pancaldi - spiega Francesca Pavone - siamo cresciuti artisticamente e consolidando un forte spirito di gruppo, culminato recentemente nello spettacolo "Tocca a te", sempre con la regia di Gregor Geč».

L'ingresso è a offerta libera. E in particolare per la "prima" di oggi, che si avvicina al "sold out", è gradita la prenotazione via email all'indirizzo silenzio.teatro@gmail.com.

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALLA SALA LUTTAZZI

Concerto di primavera con Melanie Imperia e Luca Delle Donne



La flautista Melanie Imperia e il pianista Luca Delle Donne

Oggi, alle 18, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 (Porto vecchio), Trieste accoglierà per la prima volta in concerto la giovanissima flautista italo-slovena Melanie Imperia, classe 2007. L'evento, a ingresso libero fino a esaurimento posti, è organizzato dal Rotary Club Trieste International in collaborazione con l'associazione culturale U.a.p!

Dopo gli studi iniziali alla Glasbena Matica di Trieste e al Conservatorio "G. Tartini", nel 2022, a soli 15 anni, Melanie Imperia è stata ammessa al corso di laurea di primo livello in flauto del Conservatorio "Cesare Pollini" di Padova, frequentando la classe del maestro Daniele Ruggieri. Nel luglio 2023 ha preso parte all'International Croatian Flute Academy, seguendo masterclass con Matthieu Gaudin-Ancelin, Herman Van Kogelenberg, Andrea Wild, Marina Novak e il maestro Robert Winn (ex primo flauto della Royal Philharmonic Orchestra e oggi docente presso la Hochschule für Musik und Tanz di Colonia), che l'ha voluta come sua allieva, lodando il suo straordinario talento: «Melanie è una musicista di grande livello, dotata di straordinaria sensibilità e motivazione. Sono certo che potrà raggiungere importanti traguardi nel mondo musicale».

Nell'estate 2024 ha inol-

tre ottenuto una borsa di studio completa per la Oxford Flute Summer School con il maestro Winn. Ad ottobre e dicembre 2024 ha debuttato con l'Orchestra Professionale Schubert di Trieste, confermando la sua rapida ascesa artistica. A giugno Melanie sosterrà l'esame di maturità alla scuola con lingua d'insegnamento slovena Jožef Stefan di Trieste, a luglio concluderà gli studi universitari a Padova e poi partirà all'estero per il corso di laurea magistrale. Questo concerto rappresenta un'occasione unica per ascoltarla nella sua città prima della partenza per continuare gli studi l'estero.

Al suo fianco, il pianista triestino Luca Delle Donne, artista dalla carriera internazionale da solista e camerista che lo ha portato nei suoi 34 anni di attività a suonare in tutta Europa, Giappone, Cina, America centrale e Brasile, per conto di prestigiose associazioni musicali in importanti teatri, ultimo dei quali il Bunka Kaikan di Tokyo. Diplomato con lode al Conservatorio "Tartini" e docente al "Tito Schipa" di Lecce, Delle Donne ha inciso per Naxos e Da Vinci.

Il programma del concerto guiderà il pubblico in un percorso che va dal classicismo al primo Novecento, con brani di Donizetti, Reinecke, Fauré, Ganne, Martinů e Hübner. —

TRIESTE - A PARTIRE DALLE 10

"A ticket to fly" a Miramare per gli uccelli migratori

Oggi Miramare "si fa in due" per festeggiare la Giornata Mondiale degli uccelli migratori, con uno speciale appuntamento per bambini da 8 a 12 anni al Biodiversitario Marino del Wwf Amp Miramare e per familiari e adulti al Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare, reso possibile dalla preziosa collaborazione tra i due enti e dal Progetto Interreg Ita-Slo Poseidone. L'appuntamento per tutti è alle ore 10

davanti al BioMa e l'attività durerà fino alle ore 12.

E proprio alle incredibili avventure che devono compiere alcune delle specie di uccelli migratori presenti nel Golfo di Trieste e provenienti da luoghi più disparati, alcuni più vicini come la Croazia, altri più lontani come il Mar Baltico e l'Africa Centrale, che è dedicata l'attività per i più piccoli, che prendono vita dall'anteprima del nuovo gioco a squadre "A ticket to

fly", realizzato dallo staff del Wwf Amp Miramare per il progetto Poseidone. Quali difficoltà e minacce dovranno affrontare queste specie lungo il loro viaggio? E quali le risorse e le opportunità che potranno invece sfruttare? Il nuovo coinvolgente gioco porterà i bambini a scoprire e sperimentare le sfide di alcune rotte migratorie, fino a portare in salvo a Miramare e nelle vicine mitilcolture marangoni dal ciuffo, gab-



Un airone cenerino davanti alla Sfinge di Miramare

biani corallini, sterne comuni e altre specie ancora!

Ma non finisce qui: grazie alla collaborazione con il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare, anche i familiari e gli adulti potranno scoprire

curiosità e storie su queste specie passeggiando nel Parco con una guida WWF dal BioMa, attraverso la Porta della Bora e il Viale dei Lecci, fino al Castello. Qui, con uno speciale ingresso gratuito, verranno

condotti alla ricerca delle specie di avifauna rappresentate nei dipinti, negli splendidi vasi orientali, negli intarsi del mobilio e nella preziosa tappezzeria. Il tema dell'edizione 2025 del World Migratory Day è "Creating Bird-Friendly Cities & Communities", che ben si sposa con la ricchezza di specie arboree, corpi d'acqua e ampie aree verdi presenti nel Parco storico che favoriscono la presenza di numerose specie di uccelli, per non parlare della eccezionale presenza dei balestrucci che ogni anno scelgono come zona di nidificazione proprio le bianche torri del Castello di Miramare.

Appuntamento gratuito ma posti limitati con prenotazione obbligatoria. Scrivere a info@ampmiramare.it.

SPORT

Calcio - Serie C

La salvezza rimandata

La Triestina non va al di là del nulla di fatto in una scialba gara d'andata di play-out. Il Caldiero ci prova solo nel finale dopo il rosso a Silvestri. Si deciderà tutto al Rocco

CALDIERO	0
TRIESTINA	0

CALDIERO (4-3-3): Crespi; Gobetti, Mazzolo, Pellagatti (st 42' Molnar), Nessi; Filiciotto, Gattoni, Mondini (st 38' Zerbato), Fasan (st 42' Lanzi), Cazzadori (st 38' Scappini), Marras (st 17' Gecchele). All. Soave

TRIESTINA (4-3-1-2): Roos; Jonsson, Silvestri, Frare, Tonetto; Fiordilino (st 8' Braima), Correia, Ionita; Cortinovis (st 17' Voca), Olivieri (st 30' Bianconi), Strizzolo (st 17' Udoh). All. Tesser

ARBITRO: Di Cicco (Lanciano)

NOTE - Calci d'angolo Triestina 4, Caldiero 3. Ammoniti: Filiciotti, Mondini; Fiordilino. Espulso: Silvestri

Ciro Esposito
/ INVIATO A CALDIERO TERME

“Per la maglia, per la città”. Al match d'andata dei play-out sono arrivati in oltre 500 ma almeno altrettanti avrebbero voluto esserci se solo ci fosse stato posto. Loro danno le uniche emozioni in una gara bruttina finita con un nulla di fatto molto pericoloso per la Triestina. L'Unione si è

adeguata all'atteggiamento prudente dei padroni di casa dopo un discreto avvio. E nel finale, dopo l'espulsione di Silvestri, il Caldiero si è fatto coraggio (mettendosi a cinque) e non sono stati minuti facili per i tifosi alabardati.

All'Unione tra una settimana basterà non perdere ma dovrà giocare con un altro piglio, almeno come nel primo tempo. Perché al Rocco i veronesi non avranno nulla da perdere. E la Triestina tanto.

Due anni fa a Seregno contro il San Giuliano, ieri al Bertini di Caldiero Terme i tifosi sono sempre stati presenti. Inossidabili nella buona e nella cattiva sorte. Un applauso va a loro, meno alla squadra. L'Unione è stata superiore, almeno in parte, ma le gare di spareggio. E portare in avanti l'equilibrio può giocare scherzi letali.

LE SCELTE TATTICHE

Attilio Tesser gioca sul sicuro affidandosi in partenza agli uomini più utilizzati. Una scelta ponderata dall'importanza della posta in palio ma anche dall'indisponibilità persistente di Germano e D'Urso, mentre Balcot e Cancellieri hanno nelle gambe solo uno scampolo di gara. Linea di-

fensiva con Silvestri e Frare centrali, Tonetto e Jonsson ai lati. Mediana collaudata governata da Correia e sostenuta da Fiordilino e Ionita e fase offensiva affidata al talento di Cortinovis e innescare Olivieri e Strizzolo (Vertainen è out).

PRESSIONE ALABARDATA

L'Unione prende l'iniziativa sin dalle prime battute con una pressione alta sui padroni di casa. Ne scaturiscono due situazioni pericolose prima su una girata di Ionita e poi su un piattone di Cortinovis murato dalla difesa. Il Caldiero lascia fare per tentare il colpo in infilata. La tensione c'è e non mancano gli errori in appoggio sui due fronti.

RITMO SINCRATO

Il Caldiero non forza i tempi e la Triestina si appiattisce un po' su un ritmo senza accelerazioni. Al 30' improvvisa fiammata dei gialloverdi e Silvestri ci mette una pezza in extremis. Risponde Olivieri che impegna Crespi. Scivola via senza sussulti una prima frazione nella quale l'Unione ha creato qualcosina più dell'avversario ma troppo poco per sfondare.

Si riparte come si era finito

e cioè con l'Unione a tenere la palla tra i piedi e i padroni di casa a chiudere e attendere. Tesser mette sostanza a centrocampo con Braima per uno spento Fiordilino. Sussulto al 15' con Correia a servire in profondità Strizzolo e cross non concretizzato da Olivieri. Staffetta Cortinovis-Voca e Strizzolo (infartito) Udoh. Match stantio ma è il Caldiero ad andare vicino al gol con una capocciata di Pellagatti su corner.

L'ESPULSIONE DI SILVESTRI

Episodio chiave al 30': su palla lunga Fasan prende il tempo a Silvestri che lo atterra da ultimo uomo e finisce negli spogliatoi. Bianconi prende ovviamente il posto di Olivieri. Sulla punizione seguente è Roos a salvare in angolo. Il Caldiero prende coraggio e c'è da stringere i denti. In dieci la Triestina finalmente tira fuori la grinta che prima non si era vista. Ci sono sei lunghissimi minuti di recupero da consumare senza subire reti sotto la spinta incessante dei tifosi. Finisce così con un nulla di fatto. Tutto rinviato al match del Rocco e bisognerà stare attenti. Molto attenti. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE

Un centrocampo poco tonico
Errore pesante di Silvestri



Omar Correia

Il migliore

6,5 Correia

In una prestazione poco brillante dei compagni il capitano non è stato eccezionale ma si è fatto trovare comunque pronto. Ha recuperato parecchi palloni buone alcune verticalizzazioni.

6,5 Roos

Non è stato impegnatissimo visto che il Caldiero non ha quasi tirato in porta ma è stato decisivo nel finale della partita con un intervento su punizione e con un paio di uscite alte che hanno tolto dai guai la difesa.

6 Jonsson

La solita partita giocata in modo diligente anche con un paio di spunti sulla fascia.

5 Silvestri

Fino al cartellino rosso il difensore ha giocato un match di personalità. Poi però si è fatto buggerare come un pivello e ha costretto i suoi compagni a restare in dieci per tutto il finale. Un uomo della sua esperienza non può perdersi così e la sua assenza peserà anche nel ritorno.

6,5 Frare

Non è stata una giornata complicata se non nel finale. Ottimi un paio di interventi difensivi così come un'uscita con cross colpito male da Strizzolo.

6 Tonetto

Ha cercato di non spingere tanto per coprire la retroguardia. Inizio non brillante ma nella ripresa ha provato ad accelerare con maggior convinzione.

5,5 Fiordilino

Non è mai riuscito ad entrare in partita spendendo anche un giallo. Nella ripresa Tesser lo ha giustamente avvicinato con Braima.

6 Ionita

Rientrato dopo la squalifica scontata con il Novara ma il moldavo non ha brillato. Ha dimostrato però nel finale quel piglio che ha dato coraggio alla squadra in inferiorità numerica.

6 Cortinovis

Dopo un avvio promettente si è un po' perso tra le maglie fitte del Caldiero. Il suo talento può spostare gli equilibri e ieri non è stato così.

5,5 Strizzolo

Un paio di incornate di testa che è la sua specialità ma stavolta tutt'altro che convincenti. Nella partita di ritorno, se starà bene, ci si aspetta parecchio di più.

5,5 Olivieri

Ha cominciato il match come una furia

ma ancora una volta non è riuscito ad incidere anche quando nella ripresa ha avuto una mezza occasione.

6 Voca

Un ingresso al posto di Cortinovis con ordine ma senza guizzi.

5 Braima

Inserito al posto di Fiordilino ha fatto la sua parte.

5,5 Udoh

Non ha avuto palloni giocabili, solo qualche alleggerimento e un tiraccio alto.

6 Bianconi

Entrare a freddo non è facile. Se l'è cavata con il mestiere e l'esperienza. Al Rocco giocherà da titolare.

CIRO ESPOSITO

SQUADRE GIOVANILI

Fase nazionale, gli Allievi alabardati contro il Renate

Inizia la fase nazionale del campionato Allievi. La Triestina inaugura stamane la nuova avventura con la partita di andata degli ottavi, avversario è il Renate e lo scenario è il più bello da vivere

re per ragazzi di 16-17 anni, lo stadio "Rocco". La partita è in programma alle 11, unica nota stonata non si potrà assistere trattandosi di evento a porte chiuse.



L'emozione quindi sarà tutta per i ragazzi, autori di un grande campionato. Il tecnico Simone Benecchi (nella foto a sinistra) ha studiato il Renate, ma la lente guarda in casa propria, perché l'obiettivo è quello di non snaturare filosofia ed identità.

«I ragazzi si sono allenati bene. Abbiamo studiato nei minimi dettagli il Renate, loro sono forti sul pressing uno contro uno. I ragazzi sono molto contenti di giocare al Rocco, un premio per i ragazzi e ne sono contento». —

G.R.



In alto il terzino Mattia Tonetto, il trequartista Alessandro Cortinovis e l'attaccante Luca Strizzolo. Sotto i tifosi della Triestina accorsi a Caldiero Terme FOTOSERVIZIO LASORTE

IL TECNICO ROSSOALABARDATO

Tesser ottimista «Ora abbiamo due risultati su tre»

Guido Roberti / CALDIERO

Lo 0-0 maturato al "Berti" rimanda tutto all'appuntamento del Rocco, dove la Triestina di Tesser avrà bisogno del suo pubblico per l'ultimo sforzo, per riprendersi quella salvezza che sarebbe già stata conquistata, sul campo.

Poche occasioni da gol, poche manovre brillanti, per entrambe, classica gara da sparring in cui ci si gioca una fetta importante di destino sportivo. Il commento di Attilio Tesser a conclusione della gara: «Sono partite dove la tensione nervosa gioca una parte importante, ma la partita l'abbiamo fatta per tutto il primo tempo, forse siamo stati incapaci di fare le giuste accelerazioni ma siamo stati costantemente nella loro metà campo. Loro sono stati bravi a difendersi. Noi dovevamo essere bravi ad attaccare senza concedere loro ripartenze dove sono bravi. Nel secondo tempo la partita si è un po' equilibrata a metà campo anche a causa di un po' stanchezza e siamo rimasti in 10 per oltre 20 minuti».

Dopo l'espulsione di Silvestri l'inerzia poteva cambiare ma con l'innesto di Bianconi e l'esperienza dei senatori, la difesa non ha corso grossi pericoli.

«Non abbiamo rischiato, se non su qualche calcio piazzato. Ci siamo difesi con ordine».

Strizzolo ha accusato un problema fisico?

«Lo valuteremo, ha sentito qualcosa a livello muscolare, si sta allenando poco, speria-



Il tecnico Attilio Tesser

mo di recuperarlo, già perdiamo Silvestri. E spero di riavere Vertainen. Perché siamo corti e sarà una battaglia».

I due risultati su tre possono paradossalmente pesare di più sulla testa della Triestina?

«Io preferisco avere 2 risultati su 3. Ma noi siamo già venuti qui per fare la partita, pur non essendo stata brillantissima. Abbiamo concesso poco e nella gara di ritorno dovrà essere uguale, dovremo concedere poco, soprattutto non le ripartenze».

Cosa ci sarà da correggere quindi in vista della partita di ritorno?

«Le accelerazioni, che forse non siamo riusciti ad eseguire, anche perché eravamo sempre nella loro metà campo e grandi spazi per giocare non ne abbiamo trovati. Loro hanno impostato la partita così ma noi abbiamo fatto la partita che dovevamo fare ed abbiamo provato a vincere fino alla fine, anche in 10». —

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

108° GIRO D'ITALIA - 24 / 25 MAGGIO 2025

UN WEEKEND IN ROSA

Treviso - NOVA GORICA / GORIZIA

FIUME VENETO - Asiago

Official Partners Comitato Locale Tappa

Basket - Serie A

L'ultimo sigillo

A Verona, Trieste ha vita facile su Sassari e blinda il sesto posto candidandosi all'Europa I biancorossi, ieri privi di Valentine e Ruzzier, sono ora attesi dal primo turno dei playoff

TRIESTE	92
SASSARI	76

(21-22, 49-37, 72-58)

PALLACANESTRO TRIESTE: Ross 11 (2/4, 1/5), Brown 11 (3/8 da 3), Brooks 6 (0/3, 2/3), Uthoff 16 (2/4, 4/10), Johnson 15 (7/12, 0/1), Deangeli 5 (1/1, 1/1), McDermott 7 (0/1, 2/4), Candussi 13 (2/3, 3/6), Kelley 6 (3/5), Campogrande, Obljubech 2 (1/1), Paiano. All. Christian.

BANCO DI SARDEGNA SASSARI: Fobbs 16 (5/6, 2/5), Bibbins 3 (0/4, 1/4), Weber 5 (1/5, 1/2), Bendzius 16 (2/5, 3/7), Vincini 7 (3/4), Cappelletti 8 (3/7, 0/4), Veronesi 2 (1/2, 0/4), Tambone 8 (1/1, 2/5), Thomas 11 (4/6), Trucchetti, Vasselli. Ne: Gazi. All. Bulleri.

ARBITRI: Paternicò, Baldini, Nicolini.

NOTE: T.I. Tri 8/11, Sas 10/12. Rimb: Tri 44 (Brown 10), Sas 40 (Bendzius 9). Ass: Tri 26 (Ross 9), Sas 11 (Cappelletti 3). Fallo tecnico Cappelletti (30'54", 72-58). Spettatori: 735

Lorenzo Gatto VERONA

Sul neutro del Pala Agsm Aim, davanti agli oltre 700 fedelissimi che hanno seguito la squadra in terra scaligera nell'ultima sfida di stagione regolare, la Pallacanestro Trieste viene a capo del rebus Banco di Sardegna chiudendo la sfida 92-76 e portando a casa un successo meritato e fortemente voluto. Due punti che blindano il sesto posto e, conseguentemente, il piazzamento in Europa nella prossima stagione, obiettivo irrinunciabile nell'ambizioso processo di crescita perseguito dal presidente

Basket Serie A Maschile

Napoli - Dolomiti Trento	89-114
Pall.Trieste - Dinamo SS	92-76
EA7 Milano-Scafati	OGGI ORE 18.15
Brescia-Treviso	OGGI ORE 18.15
Reggiana-Pistoia	OGGI ORE 18.15
Reyer Venezia-Varese	OGGI ORE 18.15
Vanoli CR-Tortona	OGGI ORE 18.15
V.Bologna-Trapani	OGGI ORE 18.15

VERDETTI

Virtus Bologna, Trapani, Dolomiti Trento, Germani Brescia, EA7 Milano, Pallacanestro Trieste e Reggiana già qualificate ai Playoff

Scafati e Pistoia già retrocesse in Serie A2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	44	22	7	2480	2225
Trapani	44	22	7	2742	2455
Dolomiti Trento	44	22	8	2654	2445
Germani Brescia	42	21	8	2608	2450
EA7 Milano	38	19	10	2575	2438
Pall.Trieste	36	18	12	2616	2548
Reggiana	34	17	12	2304	2248
Reyer Venezia	30	15	14	2411	2340
Derthona Tortona	28	14	15	2487	2486
Nutribullet Treviso	24	12	17	2445	2529
Dinamo SS	24	12	18	2434	2536
Openjob Varese	20	10	19	2525	2763
Vanoli CR	18	9	20	2300	2440
Napoli	18	9	21	2509	2667
Scafati	12	6	23	2460	2687
Pistoia	12	6	23	2290	2583

un esordio che ha lasciato comunque un'impressione positiva, il neo arrivato Kelley.

AVVIO BRUCIANTE

Nel segno di Markel Brown, tripla immediata e assist per i canestri di Johnson e Uthoff, Trieste parte con il piede pigiato sull'acceleratore. Dopo 2' il parziale di 10-2 sembra raccontare un match senza storia e invece Sassari comincia a carburare entrando nella sfida. Tripla di Fobbs, due più uno di Vincini poi, dopo la fiammata di Johnson, ancora un fallo e vale di Bendzius che riporta la Dinamo a meno uno sul 12-11. Primi cambi biancorossi con l'esordio stagionale di Kelley dentro assieme a Candussi al

posto di Johnson e Brooks. Trieste scivola sotto fino al 12-16, risale sul 21-18 grazie alle giocate di Ross, ma chiude sotto di uno il primo quarto con Thomas e i liberi di Cappelletti.

LA FIRMA DI JAYCE

L'orgoglio di Johnson (9 punti in 9') nel buon avvio di secondo quarto. Trieste rimette la testa avanti, 26-24, grazie al suo pivot, poi con le triple di McDermott, Candussi e Uthoff riprende margine sul 37-33. Il secondo fallo di Ross consiglia la panchina triestina a preservare l'unico play di ruolo: fuori Colbey, dentro Deangeli. La tripla di Uthoff porta Trieste sul 42-33 poi, dopo il time out chiesto da Massimo Bulleri, è proprio il capitano a dare energia difensiva e offensiva e a firmare cinque punti consecutivi che consentono alla formazione di Christian di toccare il massimo vantaggio e chiudere il primo tempo sul 49-37.

ENERGIA DINAMO

Esce bene il Banco di Sardegna dagli spogliatoi. Dopo la tripla di Brooks, sono Fobbs, Bendzius e Weber a confezionare il parziale di 12-2 che riporta Sassari a -5, sul 54-49, costringendo la panchina triestina a fermare la partita. Nel momento di maggior pressione, sale in cattedra il professor Brown. Due triple di Markel ridanno ossigeno a Trieste, la successiva bomba di Uthoff ridà nove lunghezze di vantaggio ai biancorossi. Sale in cattedra anche Candussi, doppia cifra già alla



fine del terzo quarto: tabellone rassicurante che, a 10' dalla dirigenza finale, dice 72-58.

FINALE IN DISCESA

Trieste chiude il match in apertura di ultimo quarto. Il libero di McDermott sul tecnico a

Cappelletti e le bombe di Brooks e Candussi firmano il 79-58 che, a 8' dalla fine, scava un solco incolmabile consentendo ai biancorossi di dare spazio anche ai giovani Obljubech e Paiano e di gestire senza affanni il finale di partita. —

RAFFAELE BALDINI

LE PAGELLE

Kelley, esordio convincente Ma i veri mvp sono i tifosi



Francesco Candussi

Il migliore

7/8 CANDUSSI Degna conclusione di una splendida stagione, fatta di tante belle prestazioni, di uno status mentale prima che tecnico di grande spessore. La partita con Sassari è la ciliegina, 13 punti e 5 rimbalzi in 18 minuti.

6/7 UTHOFF

Colpisce dall'arco come se sul canestro ci fosse la foto della suocera; alla fine la vince lui, niente pranzi domenicali e 16 punti, 4 triple e 6 rimbalzi per il volo europeo.

7/8 JOHNSON

Il migliore per distacco nel trovare le migliori linee di passaggio dai compagni e i tempi giusti per arrivare al ferro. Chiude la serata con 15 punti, 4 rimbalzi.

6/7 KELLEY

Nelle prime battute sembra Johnson con la permanente, con buona verticalità ma con lacune strutturali. Preso per essere il terminale sugli "alley-oop" di Ross, ha dimostrato di esse-

re un veleggiatore perfetto, da quel punto di vista, oltre ad un intimidatore importante.

7 ROSS

Prova a diventare "Rossier", cioè un mix fra la sua versione anarchica da guardia attaccante e quella del "geometra" triestino, passando per diversi "incartamenti" fisiologici. Nel secondo tempo la versione migliore, alla ricerca dei compagni e meno solista, regala 9 assist alla causa.

7 DEANGELI

Due fiammate a fine primo tempo che regalano l'inerzia ai suoi.

7 BROWN

Il momento non indimenticabile di lui-

dità offensiva della squadra, lo rendono insofferente e poco centrato. Sue le due triple dello scuotimento decisivo della squadra, è sempre l'arma totale biancorossa: 11 punti, 10 rimbalzi e 8 assist.

6/7 BROOKS

Sempre in fase di scarico fisico/atletico, insacca un paio di canestri ma attendiamo la sua preziosa presenza fisica, oltre che tecnica.

7 OBLJUBECH

Un canestro in "reverse" da condividere ossessivamente su tutti i social, OnlyFans compreso...

7 McDERMOTT

Batte le mani mettendo a repentaglio

la sensibilità di Paternicò. Quando tira convinto, è un giocatore di alto livello, altrimenti è meno incisivo. Chiude con 7 punti e due triple, oltre alla consueta difesa.

7 CHRISTIAN

Sfrutta ad intermittenza la cavalleria pesante a disposizione, ma il primo tempo è da circoletto rosso sulla difesa negli uno contro uno avversari. Alla fine porta la massima serie, i playoff e l'Europa... scusate se è poco.

10 I TIFOSI

Pagano un'ultima di campionato come fosse una partita di Champions League di calcio (viaggio ndr.), mostrano la parte più sana, appassionata, radicata del tifo biancorosso. Immacabili.



Brooks e Johnson si danno il cinque dopo un canestro segnato. Sopra Kelley, all'esordio con Trieste, e Uthoff FOT. CIAMILLO/LASORTE

LE GARE DI OGGI

Virtus-Trapani da sold out Ci si gioca il primo posto Brescia ospita Treviso

TRIESTE

Big match da tutto esaurito alla Segafredo Arena dove Virtus Bologna e Trapani Shark sono attese da un sold out da oltre diecimila spettatori. Quaranta minuti per decidere la vincente della regular season, testa a testa fondamentale per assegnare il vantaggio del fattore campo nel corso dei playoff. Il sale nella coda di un campionato che ha visto le due squadre caratterizzarlo fortemente. Se la Virtus, una volta archiviato il capitolo Eurolega, ha saputo crescere lavorando attorno alle idee di coach Ivanovic, Trapani ha mantenuto coerenza tecnica nel corso di tutta la stagione e arriva a Bologna senza fare calcoli pun-



Jasmin Repesa, coach di Trapani

tando apertamente alla vittoria. «Il primo posto ci interessa, nessuna squadra ci ha battuto due volte e vorrei pareggiare il conto anche con la Virtus – le parole espresse in questa vigilia da coach Jasmin Repesa –. Vogliamo vincere per noi e anche per regalare una gioia agli 800 tifosi che faranno tan-

ta strada per essere presenti in massa alla Segafredo Arena». Squadre che arrivano allo scontro diretto al completo, in casa siciliana l'unico dubbio attorno alla figura di Derek Ogbeide, il pivot nigeriano arrivato a Trapani lo scorso 21 aprile. Per lui potrebbe essere tempo d'esordio, in caso a fargli posto nella rotazione degli stanieri sarebbe Gabe Brown.

Nella definizione della griglia playoff, l'altro match che potrebbe cambiare gli equilibri della post season è quello che al PalaLeonessa vedrà sfidarsi Brescia e Treviso. Un solo dubbio di formazione per i lombardi, con Peppe Poeta che sfoglia la margherita attorno al nome di Maurice Ndour. «Non sta ancora bene, valuteremo se impiegarlo appena prima della palla a due. Le sensazioni non sono buone perché la caviglia non è a posto e gli fa ancora male». Se Ndour non ce la dovesse fare, spazio ancora una volta a Joseph Mobio: il classe 1998 si è fatto trovare pronto nell'ultima contro Sassari con 15 punti e 4 rimbalzi in 23 minuti. — L.G.

SALA STAMPA

Il sorriso di Christian: «Contento della reazione dopo la prova di Varese»

Sguardo già alla post season: «Serve questa energia»
E Arcieri applaude i supporters: «Un grande grazie a voi»

VERONA

Proiettata verso i playoff, la Pallacanestro Trieste chiude il suo campionato con un sesto posto che certifica una grande stagione.

Non era scontato centrare il successo contro il Banco di Sardegna Sassari, la squadra ha saputo reagire alle assenze pesanti di Michele Ruzzier e Denzel Valentine gettando il cuore oltre l'ostacolo e giocando una partita convincente.

«Sono contento di questi quaranta minuti e della reazione che i ragazzi hanno avuto dopo la prova della scorsa settimana a Varese – l'analisi del coach dei biancorossi Jamion Christian –. Devo dire che, dopo i giorni di preparazione che abbiamo vissuto assieme, ero abbastanza convinto che avremmo giocato una partita come questa. Solida, consistente, fatta di energia e carattere. Abbiamo bisogno di mantenere questa energia e questo atteggiamento per continuare a crescere in vista dei playoff. Lo dico ai nostri tifosi – conclude il coach –, la stagione non è finita, abbiamo ancora bisogno di voi».

Felice e orgoglioso anche Michael Arcieri. «Devo ringraziare innanzitutto la società della Scaligera



Jeff Brooks carica i più di 700 tifosi triestini presenti ieri a Verona

Basket Verona e in particolare Alessandro Frosini – il commento del giemme biancorosso –, per l'accoglienza che ci ha garantito e perché, davvero, ha saputo farci sentire come a casa. Poi un grazie a tutto lo staff della nostra società in grado, in pochissimi giorni, di allestire il parquet spostando tutta l'at-

trezzatura da Trieste a Verona. Last but not least, un grande grazie ai nostri tifosi che di sabato sera, nonostante la distanza che separa le due città, hanno saputo essere presenti qui al nostro fianco garantendoci supporto e facendoci sentire il loro calore». —

LO. GA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B INTERREGIONALE PLAYOUT

La Jadran non si ripete Dominio Rubiera in gara-3 Sogno salvezza ancora vivo

REGGIO EMILIA

La terra emiliana non porta decisamente bene allo Jadran, sconfitto nettamente in gara-3 dal Rebasket Rubiera, che pertanto si aggiudica la serie 2-1 e centra la salvezza nel campionato di serie B Interregionale. L'obiettivo era in realtà già stato sfiorato dagli emiliani nella fase regolare ed anche in quella Play-In Gold, per lo Jadran pertanto ritorno a casa senza salvezza in mano ma per fortuna, al tempo stesso, senza retrocessione. Il regolamento prevede infatti una ulteriore prova d'appello per la squadra guidata da Walter Vatovec, verosimilmente contro la perdente di Blu Orobica Berga-



Matija Batich

mo-Guerriero Padova. 94-69 il punteggio finale per la squadra di Baroni, un punteggio molto severo esattamente come capitato nella prima occasione di confronto in particolare.

Avvio di gara molto equilibrato, e del resto l'inerzia pendeva dalla parte dello Jadran

dopo il bellissimo successo conseguito a Chiari. Deciso per gli esiti il secondo quarto, in cui Digno e compagni si scatenano e volano addirittura a 20 punti di vantaggio, 53-33. Gli emiliani hanno poi inferto il colpo definitivo alle speranze dei triestini nel corso del terzo quarto, chiuso sul 78-49, una sentenza anticipata rispetto alla fine. Ultimo quarto solo per le statistiche.

Punteggio severo ma consapevolezza che non è finita. Lo Jadran fuori casa, in particolare al PalaBigi, ha sofferto, ma negli ultimi mesi si è reso autore anche di grandi partite. Ci si può credere. Non è bastata la grande prova, in termini di punti in casa Jadran di Demarchi (21 punti) e Batich (14). Ora una pausa di due settimane per la squadra triestina. Tutte le altre sfide del primo turno play-out sono a gara-1, partite di ritorno a metà settimana ed eventuali belle il prossimo fine settimana. Per lo Jadran ci sarà un maggior recupero. —

G. R.

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA, L'ULTIMA GIORNATA

San Luigi, è l'ora del D-day in via Felluga sfida al Maniago

Alle 16 il match che vale la stagione: in caso di vittoria biancoverdi promossi Al Campagnuzza c'è Pro Gorizia-Kras. Intanto il Chiarbola conferma Musolino

LA PRESENTAZIONE

RICCARDO TOSQUES

Mancano 90 minuti per chiudere questo lunghissimo campionato di Eccellenza.

Un torneo che proprio alla 34ª e ultima giornata decreterà la sua regina.

In lotta sono rimaste due squadre. Solo una di queste ha il destino completamente nelle proprie mani. Alle 16 il fischio d'inizio.

SAN LUIGI, C'È VOGLIA DI FESTA

Nonostante la scaramanzia regni sovrana, nel frigorifero di via Umberto Felluga le bottiglie di spumante sono già state stivate da tempo.

Il San Luigi ha attualmente un unico ma pesantissimo punto di vantaggio rispetto al Tamai. I conti, quindi, sono presto fatti: se oggi i biancoverdi allenati da Massimiliano Pocecco dovessero battere l'ampiamente già retrocesso Maniago Vajont, i triestini sarebbero promossi in Serie D.

Il pronostico del match pende tutto dalla parte del club di Ezio Peruzzo. Sono anche i numeri a dirlo.

In 33 incontri il Maniago Vajont del tecnico Damiano Bari (subentrato ad inizio dicembre) ha vinto due volte. Sei i pareggi. Venticinque le sconfitte. I friulani hanno incassato 71 gol (peggior difesa), segnando 18 reti (terzo attacco meno prolifico).

Il San Luigi vanta invece l'attacco più redditizio (55



Via Felluga si prepara a festeggiare la promozione FOTO BRUNI

reti) e la settima difesa meno battuta del torneo (37).

Il club triestino ha deciso di rendere gratuito l'ingresso all'incontro di oggi in modo da avere il maggior numero possibile di tifosi per sostenere i biancoverdi verso un traguardo ormai vicinissimo.

San Luigi-Maniago Vajont sarà diretta da Francesco Zannier (Udine) coadiuvato dai gradiscani Hirzet Zenkovic e Giovanni Masini.

TAMAI, LA SPERANZA

Tamai-Casarsa è l'altra partita clou per la promozione in D.

I biancorossi, già certi del secondo posto e quindi dell'accesso alle finali nazionali dei playoff, affronteran-

no l'altra squadra già retrocessa del torneo: il Casarsa.

La formazione allenata da Stefano De Agostini è favorita per avere la meglio sui gialloverdi, ma ovviamente i friulani avranno un orecchio e mezzo sul campo di via Felluga.

Per centrare la promozione in Serie D il Tamai dovrà vincere e sperare in una sconfitta o in un pari del San Luigi.

In caso di arrivo a pari punti con i biancoverdi, le due squadre dovrebbero affrontarsi in uno spareggio per decretare la promossa.

Tamai-Casarsa sarà diretta dall'arbitro Antonio Bonutti (Basso Friuli) coadiuvato dagli assistenti di linea Denis Roman Fulin (Maniago)

e Daniele Salvi (Gradisca).

LE ALTRE SQUADRE

Tutte le altre squadre della Venezia Giulia saranno impegnate in partite sostanzialmente ininfluenti ai fini della classifica.

Al Campagnuzza la Pro Gorizia ospiterà il Kras Repen con carsolini privi del tecnico Radenko Knezevic squalificato sino al 30 settembre per "espressioni ingiuriose e minacciose" nei confronti dell'arbitro dell'ultimo incontro disputato dai biancorossi contro il Tamai.

Il Muggia 1967 sarà ospite della Sanvitesse: obiettivo tre punti per i rivieraschi che puntano a mantenere il terzo posto. Alla Polisportiva Opicina il Chiarbola Ponziana del neoriconfermato tecnico Alessandro Musolino attende l'arrivo del Fontanafredda. Match casalingo anche per l'Ufm che ospiterà il Fiume Veneto. Trasferita a Codroipo infine per la Juventus.

LO SPETTRO DEL PLAYOUT

Rive d'Arcano Flaibano-Tolmezzo Carnia e Azzurra Premariacco-Pro Fagagna saranno i match chiave per il discorso salvezza.

Il Rive attualmente ha 9 punti di vantaggio sull'Azzurra: con una vittoria ma anche con un pari eviterebbe lo spareggio.

La squadra di Premariacco deve invece ridurre a 6 punti il gap dal Rive per poter ambire a giocare il play-out salvezza che si disputerebbe in casa del Rive con gara unica. —

GLI ALTRI CAMPIONATI

Sistiana appeso ad un filo Breg, vincere per salvarsi Vesna, incombe la Terza

Marco Bisiach / GORIZIA

Novanta minuti per i destini di tre squadre. Questo saranno gli ultimi giri d'orologio del girone B di Promozione, fondamentali per due triestine e una friulana.

La friulana è la Sangiorgina, che ad oggi sarebbe retrocessa (con 36 punti) ma può ancora ribaltare tutto: dovrà vincere in casa contro la Forum Julii e guardare al risultato di Sistiana Selsjan e Trieste Victory Academy, le due triestine. Sono appaiate a quota 37, ma la Victory ha il vantaggio negli scontri diretti. I delfini di Sistiana ospiteranno il Corno (che si è ripreso con due vittorie di fila dopo un periodo nero che è costato i piani alti della classifica), la Trieste Victory Academy farà lo stesso con una delle formazioni più calde del torneo, il Sevegliano Fauglis che viene da cinque vittorie consecutive.

Del terzetto di cui abbiamo appena raccontato, chi si troverà in ultima piazza domani sera retrocederà, chi arriverà davanti sarà salvo, chi si piazzerà in mezzo andrà al play-out contro l'omologa del girone A. Al momento sarebbe il Sistiana Selsjan, ma tutto ancor può succedere. Il resto del programma vedrà il saluto la trasferta del Ronchi (a sua volta al passo d'addio in Promozione) sul campo dei campioni della Lme che poi saliranno in Eccellenza, e la sfida tra retrocesse Union 91-Cormonese. Ieri si è giocato Azzurra Goriza-Ancona Lumignacco conclusasi col risultato di 2-4.

Nel girone C di Prima Categoria occhi puntati anche in questo caso sulla lot-

ta salvezza, e soprattutto su La Fortezza Gradisca-Breg.

Se i carsolini dovessero centrare i tre punti a Farra sarebbero salvi e condannerebbero chi segue ed è ancora in corsa, ovvero Aquileia, Pro Romans 1921 e Mariano. Con altri risultati, servirebbero pazienza e calcolatrice in mano, tra possibili spareggi e classifiche avulse. Di certo allora Pro e Mariano devono confidare in un aiuto dei cugini gradiscani, vincendo però le rispettive sfide contro Bisiaca Romana e Opicina, entrambe in casa. In programma anche Isonzo-Domio e Sant'Andrea San Vito-Aquileia che potrebbe essere decisiva come detto per i lagunari. Negli anticipi Sovodnje-Torre si è conclusa con il risultato di 0-1, mentre il Centro Sedia ha battuto 3-0 la Roianese.

In Seconda Moraro-Cgs e San Giovanni-Vesna definiranno l'ultima retrocessione: il Cgs parte favorito perché avanti di un punto sui cugini, e con un avversario sulla carta più abbordabile. Tanti, al solito, i derby: Aris-Audax Sanrocchese, Pieris-Turriaco, Zarja-Costalunga, Campanelle-Mladost. Nell'anticipo Mossa-Ufi 2-0.

Infine la Terza, unico campionato che non si chiuderà ancora in questo fine settimana. Nel girone C la terzultima giornata proporrà il seguente programma: Bisiaca Romana U21-Poggio, Domio B-Malisana, Gradese-ISM Gradisca, Pro-Secco Primorje-Ufm U21, Ronchi U21-Primorje 1924, Torviscosa-Villesse. Già giocate: Muggia 1967 U21-Porpetto 1-1, Primorec-Calcio San Vito al Torre 0-2. —

Eccellenza

Azzurra-Pro Fagagna	OGGI ORE 16
Chiarbola P.-Fontanafredda	OGGI ORE 16
Pol. Codroipo-Juventina	OGGI ORE 16
Pro Gorizia-Kras Repen	OGGI ORE 16
Rive Flaibano-Tolmezzo C.	OGGI ORE 16
San Luigi-Maniago Vajont	OGGI ORE 16
Sanvitesse-Muggia 1967	OGGI ORE 16
Tamai-Casarsa	OGGI ORE 16
UFM-Fiume Bannia	OGGI ORE 16

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
San Luigi	60	17	9	7	55	37
Tamai	59	18	5	10	55	31
Muggia 1967	56	16	8	9	47	35
Pol. Codroipo	55	14	13	6	36	22
Kras Repen	52	13	13	7	35	32
Pro Fagagna	50	14	8	11	44	40
Fontanafredda	48	13	9	11	42	38
UFM	47	11	14	8	44	38
Sanvitesse	47	12	11	10	33	29
Fiume Bannia	46	12	10	11	38	39
Chiarbola Ponziana	45	11	12	10	40	38
Juventina	44	11	11	11	39	34
Tolmezzo C.	43	11	10	12	30	37
Pro Gorizia	41	10	11	12	33	40
Rive Flaibano	39	10	9	14	29	38
Azzurra	30	6	12	15	25	34
Casarsa	26	5	11	17	25	45
Maniago Vajont	12	2	6	25	28	71

Promozione Girone B

Azzurra Gorizia - Ancona Lumignacco	2-4
LME-Centro Sedia	OGGI ORE 16
Manzanese-Pro Cervignano	OGGI ORE 16
Sangiorgina-Forum Julii	OGGI ORE 16
Sistiana Selsjan-Corno	OGGI ORE 16
TS Victory-Sevegliano F.	OGGI ORE 16
Union 91-Cormonese	OGGI ORE 16
Riposa: Fiumicello 2004	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
LME	63	19	6	2	68	22
Forum Julii Calcio	57	18	3	6	55	27
Fiumicello 2004	48	14	6	8	35	28
Pro Cervignano	47	13	8	6	47	34
Sevegliano Fauglis	44	12	8	7	46	31
Corno Calcio	43	13	4	10	37	35
TS Victory Academy	37	9	10	8	42	43
Sistiana Selsjan	37	9	10	8	38	37
Sangiorgina	36	9	9	9	28	27
Azzurra Gorizia	32	9	5	14	33	50
Ronchi Calcio	31	8	7	12	25	38
Union 91	25	6	7	14	26	41
Manzanese Calcio	21	4	9	14	28	52
Ancona Lumignacco	19	4	7	17	32	44
Cormonese	18	3	9	15	19	50

Prima Categoria Girone C

Centro Sedia - Roianese	3-0
Sovodnje - Torre T.C.	0-1
Isonzo San Pier-Domio	OGGI ORE 16
La Fortezza-Breg	OGGI ORE 16
Mariano-Opicina	OGGI ORE 16
Pro Romans-Bisiaca Romana	OGGI ORE 16
S. Andrea S.Vito-Aquileia	OGGI ORE 16

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Centro Sedia	63	20	3	3	68	28
Opicina	49	15	4	6	61	33
Domio	49	15	4	6	52	32
S. Andrea S.Vito	43	13	6	6	42	24
Bisiaca Romana	42	12	6	7	40	27
La Fortezza	41	12	5	8	31	26
Sovodnje	38	11	3	12	44	41
Breg	31	8	7	10	40	50
Aquileia	29	8	5	12	39	43
Pro Romans	29	8	5	12	34	47
Mariano	28	7	7	11	30	36
Torre T.C.	26	7	5	14	30	45
Isonzo San Pier	24	7	3	15	34	45
Roianese	7	2	1	23	25	93

Seconda Categoria Girone D

Mossa - U.F.I.	2-0
Aris S. Polo-A. Sanrocchese	OGGI ORE 16
Campanelle-Mladost	OGGI ORE 16
Moraro-C.G.S. Calcio	OGGI ORE 16
Pieris-Turriaco	OGGI ORE 16
San Giovanni-Vesna	OGGI ORE 16
Zarja-Costalunga	OGGI ORE 16

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Costalunga	65	20	5	0	72	23
San Giovanni	57	17	6	2	67	25
Turriaco	51	15	6	4	39	18
U.F.I.	48	14	6	6	49	27
Zarja	47	14	5	6	52	30
Mossa	46	15	1	10	53	46
Campanelle	38	10	8	7	57	51
Moraro	29	9	2	14	32	50
Audax Sanrocchese	29	8	5	12	24	42
C.G.S. Calcio	26	7	5	13	34	43
Vesna	25	8	1	16	50	53
Aris San Polo	14	3	5	17	24	56
Pieris	13	3	4	18	20	59
Mladost	10	3	1	21	14	64

Terza Categoria Girone C

Muggia 1967 U21 - Porpetto	1-1
Primorec - San Vito al Torre	0-2
Bisiaca Romana U21-Poggio	OGGI ORE 16
Domio B-Malisana	OGGI ORE 16
Gradese-ISM Gradisca	OGGI ORE 16
Ronchi U21-Primorje 1924	OGGI ORE 16
Torviscosa-Villesse	OGGI ORE 16
Pro-Secco-U.F.M. U21	OGGI ORE 18

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Malisana	71	22	5	0	73	13
Poggio	64	20	4	3	88	26
Torviscosa	62	19	5	3	74	28
Villesse	56	17	5	5	64	30
Porpetto	54	15	9	4	68	29
Pro-Secco Primorje	52	15	7	5	59	30
Gradese	41	12	5	10	57	36
Primorje 1924	39	11	6	10	63	51
ISM Gradisca	35	9	8	10	45	47
Muggia 1967 U21	32	8	8	12	33	57
San Vito al Torre	31	8	7	13	50	47
Primorec	22	7	1	20	35	77
Ronchi U21	21	6	3	18	30	73
U.F.M. U21	14	3	5	19	30	85
Domio B	12	2	6	19	29	88
Bisiaca Romana U21	5	1	2	24	23	104

PROSSIMO TURNO: 18/05/2025

Bisiaca Romana - ISM Gradisca, Malisana - Pro-Secco Primorje, Poggio - Ronchi, Porpetto - Primorec, Primorje - Torviscosa, San Vito al Torre - Domio B, U.F.M. - Gradese, Villesse - Muggia.

DOMENICA PROSSIMA

Il 18 maggio gli spareggi promozione e retrocessione

TRIESTE

Domenica 18 maggio si svolgeranno alle 16 gli eventuali spareggi promozione e retrocessione nonché le gare di playoff e play-out (per il solo Campionato di Promozione).

Nella stessa data si disputerà anche la finale di Coppa Regione di Seconda Categoria. Il Costalunga dell'allenatore Luca Gratton, neopromosso in Prima, affronterà il Real Castellana. La partita si disputerà alle 16 sul neutro di Palazzolo della Stella. In caso di parità al termine dei 90 minuti, verranno effettuati i supplementari ed eventualmente i calci di rigore. —

Tennis - Internazionali d'Italia

Che bello

Sinner torna, vince e ringrazia Roma con questo messaggio Berrettini supera in due set Fearnley, ora lo aspetta Ruud

IL PERSONAGGIO

MASSIMO MEROI

«**C**he bello». Jannik Sinner scrive queste due parole sulla telecamera al termine della vittoria sull'argentino Navone per 6-3, 6-4. Che bello: non c'è frase più semplice ma allo stesso tempo migliore per descrivere lo stato d'animo del campione al ritorno in campo dopo tre mesi di squalifica. Ieri Sinner ha ripreso a fare quello che più gli piace – giocare a tennis –, davanti ai suoi tifosi. Non è stata una partita indimenticabile dal punto di vista tecnico, ma



Il messaggio sulla telecamere

dall'alto significato emotivo sì. Jannik aveva addosso una pressione enorme, ma l'ha saputo assorbire benissimo. Ha giocato una partita solida, da terra rossa, contro una specialista di questa superficie. Ha dovuto annullare una palla

Gli altri
Gigante e Nardi eliminati con onore
Paolini agli ottavi senza perdere un set



Un emozionato Jannik Sinner saluta il pubblico del Foro Italico

ziale Jannik ha fatto il break sul 3-3, nel game successivo ha perso il servizio, ma poi ha piazzato l'accelerazione decisiva. Con la vittoria di ieri salgono a 22 le vittorie di fila, l'ultima sconfinna risale a ottobre 2024 in finale a Pechino

contro Alcaraz ieri all'Olimpico per seguire Lazio-Juve. Per il ritorno in campo di Sinner c'erano in tribuna in un Centrale tutto esaurito (10.600 spettatori) anche i genitori e il fratello. «È un'emozione fantastica – ha detto al-

la fine –, non poter giocare a tennis per tre mesi è stato difficile. Potevo giocare meglio? Sì, ma la cosa più importante era controllare le emozioni. Anche se fosse andata diversamente sarebbe stato comunque un bel giorno». Sinner tornerà in campo domani e il suo avversario sarà l'olandese Jesper de Jong.
Buon esordio anche per Matteo Berrettini che ha superato per 6-4, 7-6 il britannico Fearnley. Domani lo attende la complicata sfida con Ruud. Gli altri italiani in campo ieri, Gigante e Nardi, hanno combattuto perdendo con onore rispettivamente contro Mensik (7-6, 7-5) e de Minaur (6-4, 7-5). A sorpresa sono state eliminate due teste di serie, gli americani Fritz e Shelton: il primo ha perso 7-6, 7-6 con il connazionale Giron, il secondo non l'ha mai vista con lo spagnolo Munar (6-2, 6-1). Avanzano anche Cerundolo, Hurkacz, Korda, Paul e Marozsan che ha buttato fuori dal torneo Rublev.
Nel torneo femminile Jasmine Paolini approda agli ottavi di finale grazie al successo in due set sulla tunisina Jabeur con il punteggio di 6-4, 6-3. Domani l'azzurra se la vedrà con la Ostapenko che ha vinto a tavolino con la tedesca Siegemund. Eliminata la Swiatek battuta 6-1, 7-5 dall'americana Collins. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTO GP

A Le Mans
Marc Marquez domina la Sprint
Bagnaia cade

LE MANS

Non é bastato a Fabio Quartararo il grande cuore gettato in pista a Le Mans. Nella sprint il francese, sospinto dalla seconda pole di fila e dall'entusiasmo dei connazionali accorsi in massa lungo il tracciato del Circuito Bugatti, ha retto l'assalto delle Ducati che lo braccavano finché le gomme glielo hanno permesso, tirando fuori il meglio di ciò che la sua Yamaha può dare in questo momento.
Dello spettacolo non ha fatto parte Francesco Bagnaia, uscito di scena già al secondo giro, quando ha perso l'anteriore alla curva 3 finendo in terra mentre era quarto. Poi, alla sesta delle 13 tornate previste, Quartararo si è visto sfilare da Marc Marquez, che subito dopo ha preso il largo, volando verso il sesto successo in altrettante sprint disputate quest'anno. Dietro di lui il fratello Alex e Firmin Aldeguer, quarto Quartararo.
Nella gara di oggi che partirà alle 14, in pole partirà Quartararo, al suo fianco prima fila Marc e Alex Marquez, quindi Aldeguer e Vinales, solo sesto Pecco Bagnaia, settimo Bezzecchi, nono Morbidelli. —

CALCIO - SERIE A

LAZIO	1
JUVENTUS	1

LAZIO (4-2-3-1) Mandas 6; Marusic 5.5 (20' st Lazzari 6), Gila 6, Romagnoli 5.5, Pellegrini 5.5; Guendouz 6, Rovella 6 (20' st Vecino 7); Isaksen 5.5 (8' st Pedro 6), Dele-Bashiru 6 (8' st Dia 6), Zaccagni 5.5; Castellanos 6.5. All. Baroni.

JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio 6.5; Kalulu 4, Veiga 6.5; Savona 5.5; Alberto Costa 7 (34' st Douglas Luiz 6), Locatelli 6, Thuram 6.5; Weah 6.5; Nico Gonzalez 5 (1' st Conceicao 6, 40' st Gatti sv), McKennie 6.5; Kolo Muani 7 (31' st Adzic sv, 40' st Vlahovic sv). All. Tudor.

Arbitro Massa di Imperia 6.

Marcatori Nella ripresa, al 6' Kolo Muani, al 51' Vecino.

COMO	3
CAGLIARI	1

COMO (4-3-3) Reina 5.5; Vojvoda 6 (17' st Van Der Brempt 6), Goldaniga 6.5, Kempf 6.5, Valle 6 (38' st Moreno sv); Caqueret 7 (17' st Engelhardt 6), Perrone 6.5, Da Cunha 6 (29' st Fadera 6); Nico Paz 6.5, Douvikas 5.5 (16' st Cutrone 7), Strefezza 7. All. Fabregas.

CAGLIARI (3-4-1-2) Caprile 6; Zappa 5.5 (15' st Felici 6), Palomino 5, Obert 5; Zortea 6, Makoumbou 5.5 (34' st Marin sv), Adopo 6.5 (27' st Pavoletti 5.5), Augello 6.5; Viola 5.5 (16' st Deiola 5.5); Piccoli 5, Luvumbo 5.5 (34' st Gaetano sv). All. Nicola.

Arbitro Fournau di Roma 5.

Marcatori Al 22' Adopo, al 40' Caqueret, al 47' Strefezza; nella ripresa, al 33' Cutrone.

EMPOLI	2
PARMA	1

EMPOLI (3-4-2-1) Vasquez 6; Marianucci 6.5; Ismajli 5.5; Viti 5.5; Gyasi 6, Grassi 6 (26' st Anjorin 7), Henderson 6 (39' st Solbakken sv), Pezzella 6; Fazzini 7, Cacace 6 (32' st Sambia sv); Esposito 6 (39' st Konaté sv). All. D'Aversa.

PARMA (3-4-2-1) Suzuki 6; Delprato 6, Leoni 6, Valenti 4.5; Hainaut 6, Keita 6, Sohm 5.5 (20' st Hernani 6), Valeri 6; Bonny 6 (32' st Balogh sv), Ondrejka 5.5 (14' st Camara sv); Pellegrino 5.5 (20' st Djuric 6.5). All. Chivu.

Arbitro Fabbri di Ravenna 6.

Marcatori All'11' Fazzini; nella ripresa, al 28' Djuric, al 41' Anjorin.



Kolo Muani, autore dello 0-1

poi tolto dal Var per il fuorigioco dell'attaccante laziale. La Juve sembra mettersi i tre punti in tasca quando Di Gregorio ferma con l'aiuto del palo la conclusione a colpo sicuro di Dia, ma non è così. Al sesto dei sette minuti di recupero concessi arriva la rete di Vecino che fa esultare Baroni e fa imprecare Tudor. Se la Roma vince a Bergamo sei punti tra Udinese e Verona potrebbero non bastare per andare in Champions.
Oggi, invece, proseguirà il duello a distanza per lo scudetto tra Napoli e Inter. I partenopei ospiteranno al Maradona il Genoa, i campioni d'Italia saranno di scena al Grande Torino contro il Toro. Antonio Conte resta coi piedi per terra e avverte che ancora «amma fatica, perché dobbiamo ancora continuare a lavorare». Gli azzurri scenderanno in campo alle 20.45 conoscendo il risultato che l'Inter avrà ottenuto a Torino. «La pressione – spiega Conte – ci sarà a prescindere dal loro risultato e noi dobbiamo saper indirizzare la partita in positivo, concentrati, con voglia e dedizione». Conte dovrà fare i conti con qualche assenza. In difesa ancora out Buongiorno e Juan Jesus, partirà dalla panchina Neres.
L'Inter andrà a Torino senza Lautaro Martinez, Mkhitarjan e Frattesi. Inzaghi farà turnover. In difesa a riposo Acerbi (giocherà De Vrij), sulle fasce agiranno Darmian e Carlos Augusto, a centrocampo regia ad Asllani, mezzali Zielinski e Zalewski. In attacco dovrebbero partire dall'inizio Taremi e Correa. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Champions, Juventus beffata la Lazio la riprende al 96' Napoli-Inter, duello a distanza

La Juventus perde l'occasione per mettere una seria ipoteca sulla qualificazione in Champions League. I bianconeri, in vantaggio 1-0 all'Olimpico contro la Lazio grazie a un gol segnato da Kolo Muani a inizio ripresa, si fanno raggiungere al 96' da una rete in tap in di Vecino. Risultato giusto per quanto si è visto, ma il rammarico per i bianconeri rimane grande. Diventa così pesantissimo il

risultato che farà la Roma lunedì sera a Bergamo. Se Rannieri piazza il colpo sorpassa tutti e va solo al quarto posto e poi dovrà affrontare negli ultimi 180' il Milan, reduce dalla finale di Coppa Italia, in casa e il Torino in trasferta.
Partita equilibrata all'Olimpico con pochissime occasioni. La prima vera emozione è la rete di Kolo Muani che di testa sfrutta un cross di McKennie (51'). All'ora di gioco

colossale sciocchezza di Kalulu che commette un fallo di reazione su Castellanos. Juve in dieci e con il difensore e Thuram (ammonito e in diffida) che salteranno la prossima gara con l'Udinese.
La Lazio chiude la Juve nella propria area di rigore ma fatica a creare occasioni. All'88' dopo un'ingenuità di Savona Di Gregorio commette fallo su Castellanos, l'arbitro Massa assegna il rigore

La situazione	36ª GIORNATA
Venerdì	
Milan - Bologna	3-1
Ieri	
Como-Cagliari	3-1
Lazio-Juventus	1-1
Empoli-Parma	2-1
Oggi	
12.30 Udinese-Monza	
15.00 Verona-Lecce	
18.00 Torino-Inter	
20.45 Napoli-Genoa	
Domani	
18.30 Venezia-Fiorentina	
20.45 Atalanta-Roma	
La classifica	
Napoli 77 punti, Inter 74, Atalanta 68, Juventus e Lazio 64, Roma 63, Bologna 62, Milan 60, Fiorentina 59, Como 48, Torino e Udinese 44, Genoa 39, Cagliari 33, Verona e Parma 32, Empoli 28, Lecce 27, Venezia 26, Monza 15.	

Giro d'Italia 108

Primoz avvertimento

Roglic sfiora la vittoria nella crono di Tirana per un secondo e indossa la rosa. E soprattutto stacca Ayuso di 16". «La voglio a Roma, non so se la difenderò»

Antonio Simeoli

L'ultima maglia rosa l'aveva conquistata due anni fa sul Monte Lussari al termine della cronometro che aveva vinto mettendo la freccia sul rivale Geraint Thomas alla penultima tappa prima della passerella finale di Roma e andando a prendere il suo primo Giro.

Ieri, meno di due anni dopo, Primoz Roglic, uno dei due grandi favoriti alla vittoria finale, il simbolo del primato se l'è ripreso dopo una crono corsa alla grande sulle strade di Tirana, dove di pubblico ieri se n'è visto un poco di più e le bandiere slovene sventolavano eccome, segno che molti tifosi si sono fatti in auto l'ex Jugoslavia e oltre da nord a sud per andare a tifare il loro campione, si dice in patria più amato di re Pogacar.

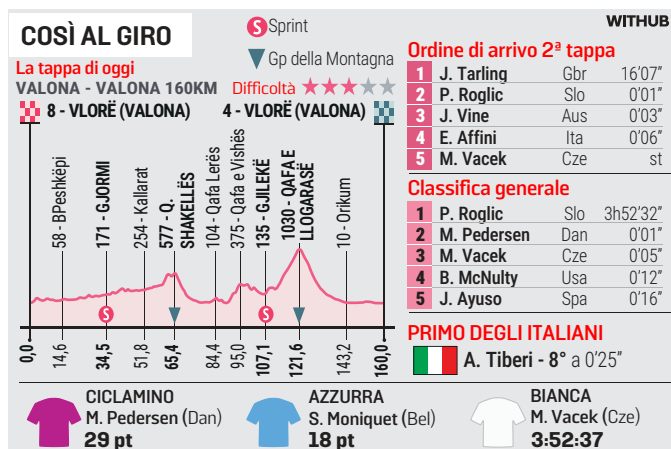
Una prima botta al Giro d'Italia alla seconda tappa? No, un avvertimento, però, bello grande ai rivali, tutti messi dietro e non di poco, a cominciare dallo spagnolo Juan Ayuso (Uae), uno che *contre le montre*, contro la sveglia per dirla alla francese, va forte e che invece ieri dal campione olimpico di Tokyo 2021 a crono ha perso già 16".

Vabbé, il Giro è appena iniziato, non sono ancora state affrontate montagne serie, manca l'enormità di 19 tappe, ma il segnale dato dal 35enne della Red Bull Bora è di quelli forti.

Scorriamo ancora la classifica: Antonio Tiberi (Bahrain), il ciociaro su cui sono riposte le ambizioni da podio azzurre



Primoz Roglic fa festa a Tirana: meno di due anni dopo la remuntada del Lussari è di nuovo in maglia rosa



Juan Ayuso, 22 anni

IL VINCITORE

Tappa a Tarling che fa la storia: è il più giovane contro il tempo



Joshua Tarling, 21 anni

TIRANA

Ha fatto un po' la storia. Joshua Tarling, con i suoi 21 anni e 8 mesi, è il vincitore più giovane di una cronometro al Giro.

Da adolescente fu notato in Inghilterra per aver vinto una crono-fiume di oltre 60 km a 33 km/h di media. Ovviamente è finito alla Ineos, l'ex Sky, in cui hanno corso fior di specialisti come Chris Froome, Geraint Thomas e ci corre da anni un certo Filippo Ganna. Due anni fa il vincitore di ieri vinse da neopro nemmeno ventenne l'Europeo di specialità. «Mi confronto spesso con Filippo, le crono sono il nostro pane», ha detto l'inglese. «Vincere è sicuramente qualcosa di eccezionale, anche se aspettare gli altri è stata una sofferenza», ha continuato la medaglia di bronzo nella crono olimpica di Parigi dietro ad Evenepoel e appunto Ganna, ma chissà come sarebbe andata senza una foratura. Deluso invece il belga Wout Van Aert (Visma) dietro di 38" e chiaramente frenato dagli antibiotici presi alla vigilia del Giro.

In chiave azzurra è sempre una certezza contro il tempo Edoardo Affini (Visma), quarto a 6 secondi. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PULIZIA E SVUOTAMENTO
FOSSE BIOLOGICHE



PULIZIA TUBAZIONI
DOMESTICHE,
CIVILI E INDUSTRIALI



PULIZIA E TRASPORTO
DI RIFIUTI SPECIALI
NON PERICOLOSI



VIDEOISPEZIONI, RILIEVI
E RIPRISTINI NON INVASIVI



TELEFONO
0481.76480

EMAIL
info@cosper.it

ORARI UFFICIO
LUN-VEN
8.30-17.00

via XXV Aprile/Zona Artigianale | Turriaco (GO)

www.cosper.it

METTI
LA PULIZIA
NELLE
NOSTRE
MANI



PROVERBIO

Chi nassi de galina rasपालa tera.

Per far giusto un taia in do e l'altro sceli qual toco cior.

EL CINCIUT

PROVERBIO

Val più un'ociada che una zigada.

Bisogna governar fin che se xe in tempo.

N. 198

N. 18/2025

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Ciò, xe la rubrica numero 200, bisogna celebrarla al meiol! Per dir: voi gavè capido coss'che vegnerà fora In Porto Vecio? Mi francamente no. Legio 'ste paginade e xe scritto tuto e el contrario de tuto. Farà i bergamoti ma forse no, se qualchedun fa un'offerta migliore. Ghe sarà un viale monumentale ma senza monumenti, a meno che no i stia pensando a un equestre del zupano, a una 29 in impenada con dentro Meravigliao o una del Mobility coi sui libri segreti de statistica... E i magazines? Pel momento i stiva tuto dentro el 26, anche sdraio e ombreloni de Barcola. El Museo del Mar xe un'ipotesi, altro no se sa. Ah, sì, una: se ga capido perché i sta insistendo tanto sul terzo mandato de l'omo palido in Region. Xe i

impiegati che vol ringraziarlo per i ufici vista mare, che desertificherà altre parti de cità. Me son fato un Scarpa e Zocolo Tour tra i magazini e go visto tochi de strada che finissi in gnente, teorici parchegi che par 'pena bombardadi, pice costruzioni che sarà ideali per la ristorazion che ghe passa vizin l'autostrada e dunque sarà inutilizabili, ciclabili che no ghe entra gnanche un monopatino, confusion general. Dopo per fortuna vedo la solita foto agiografica de l'assessora coi ocioni, che ormai va anche a dormir col caschetto, e me rilasso. Qualche idea i devi gaverla, no? E se sto remitur dipendessi dal fato che un progeto vero no esisti? Go quasi paura de gaver ragion...

MAMA XE SEMPRE...

Gianfranco Pacco

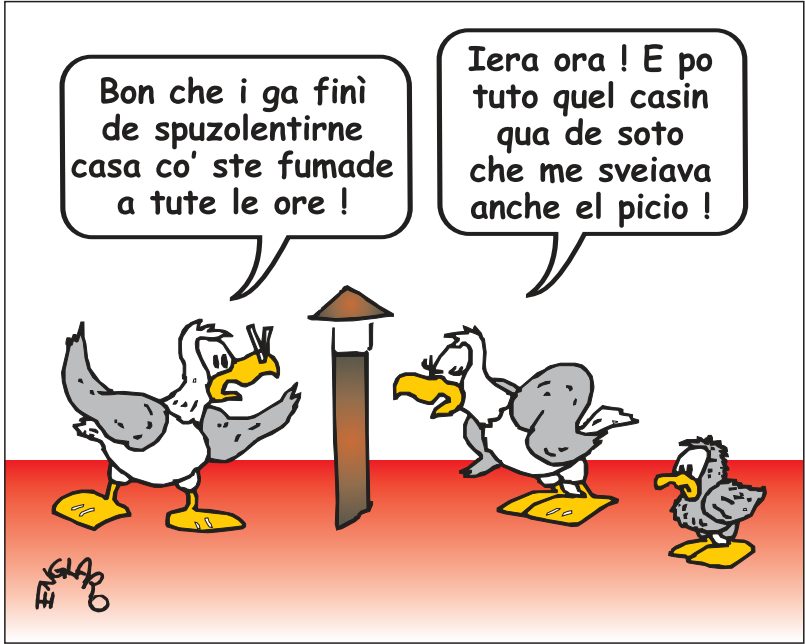
-Stropolo vien qua no te fazo gnente e fa i compiti...

La zigava e sentiva tuti de Servola a Roian, meno che mi. La psicologia xe importante: becavo picon e la me serava in camera che studio, per incoraggiarme la diseva “mus te son e mus te resterà”. -La prof la ga con mi. -La ga ragion, semo in due! Co se avvicinava Nadal papà diseva: -Sto ano setimana bianca, pituro el soggiorno. E mama zontava: -Ve ricordo che 'sta casa no xe un albergo. I sui ragionamenti gaveva sempre una logica: -Te se ga fato mal per far el mona? e mi te dago per sora... in 'sta casa xe menù fisso, nel senso che te fisso fin che no te finissi! Mama diseva spesso de magnar per diventar grande e la preparava zavaion col cafelate, prima de basket. -Tien, buta zo. -Mama, saltando me torna su. -Va e no sudar. La seguiva la moda... -Voleria braghe firmade e coi sbregghi. -Va ben, ciogo forbici e penarel. Le regole va rispetade... -Te ga la camera pezo de una discarica el leto ghe vol farlo, anca se de sera te lo disfi. -Mama, vado de nona a zogar. -Povera dona, avisime co te son 'riva. -Un messagin, TBSV... tuto ben son vivo! Epel futuro... -Mama, voio far l'influencer. -Ricordite le suposte e un'onta de Vicks! Mama xe sempre mama e anca i auguri, ieri come ogi!

AVATAR

El nipote de zia Mariucia

“Ciao Pepi, te son in compagnia ogi. Una volta tanto te vedo con l'Orieta e devo dir che la xe 'sai in forma, la par una putela”. “In forma gnanche tanto. La xe ricoverada a Catinara per curarse el colon iritabile e devo dir che de



iritabile no la ga solo el colon”. “Cossa te me parli monade. La vedo qua con ti e anche ringiovanida”. “Questa che te vedi no xe la marantiga, xe el suo avatar con tanto de lifting. Come te pol veder, Toni, no go via de scampo, co no xe una xe l'altra. Son messo pezo de quei che ga ciapado l'ergasotolo. Fin in Coroneo un'ora de aria al giorno i ghe la dà”.

CONCLAVE E MASSMIDIA

L'amico del mulo Roby

Insoma, da quando xe morto papa Bergoglio, tuti i mezi de informazion i se ga scadenado... Bastassi metà dei giornalisti che ogni giorno se colega a tute le ore del Vaticano per impinir tute le cese... 'Pena che i vedi un cardinal, un vestido de rosso, una con un rosario, un frate, una suora, un che camina davanti a S. Piero, i ghe fa le domande più mone che ghe vien in testa, corendoghe drio svelti come missili... Sarà per questo che i li ciama papa... razzi? Ciacole, ciacole, ciacole...la solita papa...rdela!

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Zonta silabica inicial CICLOTURISMO SUL CARSO Son rivado in osteria dopo un longo giro in xxxx: «Un bicer de Malvasia e minestra de yyxxxx!». (bici / bobici)

FUMADA

Guato giallo

Fumada nera negativa, fumada bianca positiva, se no fussi sicuro che xe una question filosofica de luse e tenebra, la roba me pareria un poco razista!



3200 D.C.

Nevio Pocoln

3.200 dopocristo. In giunta se discuti ancora dela famosa ovovia. Per via de l'inflazion, el costo xe aumentà a 48 triloni de miliardi de milioni de euri che el governo dovessi stanziar. Ailander Dipi, al XXVIII mandato, bati sempre che: 'vedrete, che sarà una cosa bellissima'. Intanto el comitato no ovovia ga do miliardi e mezo de adesioni. In tel frateempo el portovecio xe diventà una SPA con piscine co' l'aqua de Lurds. El tran de Opcina xe diventà spaziale. Ga el motor magnetoplasmafotonico. Ma xe fermo perché no se trova i

freni al cobaltonucleoferodico. I xe andai in zerca al Hoby de Domio, ma i ghe ga risposto 'che sì, che volentieri, ma no tignimo. Provè a Udine'. La fiera xe reperto archeologico. L'università de Arvard invezze xe diventada una sucursale del campus de via Rosseti. E i eredi dei antichi egizi xe stai chiamai a piastrelar piazza Unità col masegno che riva de Marte. Ma sicome i parla per geroglifici, no i se intendi con palazzo Cheba e 'lora tuto xe fermo.

VATICANA

Marino Pestelli

Che sia stada una fumada bianca o nera, xe sempre una Vati... cana.



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

FUGADA ALCURAZ. Version domacia del famoso "Fuga da Alcatraz", con Clinz Eastwood. In un 2025 distopico, in America vien eletto un presidente fora coi copi. Tra le sue proposte, quella de riverzer el canon più famoso del mondo, Alcatraz. Subito el sindaco de Trieste Ofsquare napa l'afar e ghe proponi de verzerlo pitosto qua de noi, sula diga. I americani no xe convinti e allora i fa un test con 100 triestini: i li mola in diga e se nissun scampa per un ano, el novo canon de Alcuraz sarà fato.

I muloni passa cussì un ano in diga a no far un clinz e ciapar sol, e oviamente nissun scampa, anzi diverse volte i ciama i amici a far un do grigliate de civa e pivo. Cussì ala fine el presidente american el se convinzi, e Alcuraz da sogno diventa realtà. Per festegiar, vien anca riproposta la famosa scritta "Robi Cocal" sula diga.

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-Grande civiltà quella dei Babilonesi... -Eh sì, i gaveva i giardini prensili!



Scelti per voi



Le indagini di Lolita Lobosco
RAI 1, 21.30
Lolita (Luisa Ranieri) ha deciso di rinnovare il suo brevetto da paracadutista e proprio mentre raggiunge il campo di volo assiste attonita a un terribile incidente: il paracadute di una giovane donna non si apre e il lancio finisce in tragedia.



Internazionali BNL d'Italia
RAI 2, 20.40
Prosegue dal Foro Italo di Roma il torneo di tennis su terra rossa più importante d'Italia. Oltre 300 match per la competizione nata nel 1930 a Milano grazie alla passione del conte Alberto Bonacossa.



Report
RAI 3, 21.05
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo in tv. Torna **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
I partecipanti tenteranno di battere i record precedenti, il tutto sotto l'attento scrutinio di un giudice del Guinness World Records. Conduce, questa edizione, **Gerry Scotti**.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Offerta della settimana

TCL 403

32GB

69,99€

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE

Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1 6.00 A Sua Immagine Attualità 6.10 Il Caffè Documentari 7.00 TG1 Attualità 7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo 9.15 Check Up Attualità 10.00 TG1 L.I.S. Attualità 10.05 A Sua immagine Attualità 12.20 Linea verde Documentari 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Domenica in Spettacolo 17.15 TG1 Attualità 17.20 Da noi... a ruota libera Lifestyle 18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction 23.30 Tg1 Sera Attualità 23.35 Speciale TG1 Attualità 0.45 Milleenlibro Attualità	RAI 2 6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 Tg2 Storie... Attualità 7.40 Tg2 - Tutto il bello... Att. 7.55 Tg2 Mizar Attualità 8.20 Tg2 Cinematinée Att. 8.25 Tg2 Achab Libri Att. 8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo 10.00 VideoBox Spettacolo 10.15 Aspettando Cifofonare Rai 2 Spettacolo 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Cifofonare Rai 2 Spett. 13.00 Tg2 Giorno Attualità 13.30 Tg2 Motori Lifestyle 14.00 Giro d'Italia: 3ª tappa Valona - Valona Ciclismo 18.10 Tg2 Dossier Attualità 19.00 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 20.40 Internazionali BNL d'Italia Tennis 22.45 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità 0.30 L'altra DS Attualità 1.05 Meteo 2 Attualità	RAI 3 7.00 Protestantesimo Att. 7.30 Sulla Via di Damasco Att. 8.00 Agorà Weekend Attualità 9.00 TGR - Speciale 96ª 10.20 Adunata Alpini Attualità 0 anche no Attualità 11.05 TGR Estovest Attualità 11.25 TGR Region Europa Att. 12.00 TG3 Attualità 12.25 Speciale Raduno Nazionale Bersaglieri Att. 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità 13.00 Enzo Ferrari: il rosso e il nero Documentari 14.00 TG Regione Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 In mezz'ora Attualità 16.15 Rebus Attualità 17.15 Kilimangiaro Doc. 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 LAB Report Attualità 21.05 Report Attualità 23.15 Inimitabili Documentari 24.00 TG3 Mondo Attualità	RETE 4 6.15 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 6.35 4 di Sera weekend Att. 7.25 Super Partes Attualità 8.20 La promessa Telenovela 9.10 Endless Love Telenovela 10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 Colombo Serie Tv 14.30 Matrimonio impossibile Film Commedia ('03) 17.00 Al di là del fiume Film Western ('54) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Att. 21.20 Zona bianca Attualità 0.50 Mia Martini Special Spettacolo 2.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.43 Meteo.it Attualità 8.45 Il Vangelo Più Antico Del Mondo Documentari 10.00 Santa Messa Attualità 10.50 Le storie di Melaverde Attualità 12.00 Melaverde Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.38 Meteo.it Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv 16.30 Verissimo Attualità 18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo 21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo 0.50 Tg5 Notte Attualità 1.23 Meteo.it Attualità	ITALIA 1 7.05 Super Partes Attualità 7.40 The Tom & Jerry Show (1ª Tv) Cartoni Animati 8.25 Looney Tunes Show Cartoni Animati 9.10 The Middle Serie Tv 9.45 The Big Bang Theory Serie Tv 10.15 Due uomini e mezzo Serie Tv 11.45 Drive Up Attualità 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 14.00 E-Planet Automobilismo 14.35 Mr. Bean - L'ultima catastrofe Film Commedia ('97) 16.25 Bugiardo bugiardo Film Commedia ('97) 18.15 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Att. 19.25 C.S.I. Miami Serie Tv 20.25 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Le Iene Presentano: Inside Attualità 1.10 Pressing Attualità	LA 7 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Camera con vista Att. 10.05 Amarsi un po' Lifestyle 10.50 L'ingrediente perfetto Lifestyle 11.40 Le parole della salute Attualità 12.15 L'Aria che Tira - Diario Attualità 12.50 Uozzap Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Una giornata particolare Attualità 16.15 Sognatori Attualità 17.15 I segreti e i tesori del Vaticano Documentari 18.10 Un povero ricco Film Commedia ('83) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole - Domenica Attualità 21.15 A Beautiful Mind Film Drammatico ('01) 23.45 Il talento di Mr. Ripley Film Thriller ('99)	TV8 17.05 MotoGP Gara: GP Francia Motociclismo 17.50 Podio Gara Motogg 18.00 MotoGP Zona Rossa 19.00 Foodish Lifestyle 20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 21.30 Men in Black: International Film Azione ('19) 23.30 Ultimatum alla Terra Film Fantascienza ('08)
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE							
NOVE</							

RADIO 1	
RADIO 1 12.30 Serie A: Udinese - Monza 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto 18.00 Serie A: Torino - Inter 20.45 Serie A: Napoli - Genoa	DEEJAY 14.00 Pecchia e Damiani 16.30 Andy e Mike 19.00 GIBi Show 20.00 Ciao Belli 21.30 DeeJay Time Stories
RADIO 2 18.00 Touché 19.45 Decanter 21.00 Grazie dei Fiori - Sex Edition 22.00 Rock and Roll Circus	CAPITAL 7.00 WeeCap 10.00 I Miracolati 12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 20.00 Capital Weekend
RADIO 3 18.30 Radio3.Rai.it 19.00 Hollywood Party. Cinema alla Radio 19.50 Radio3 Suite - Panorama 20.00 Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino	M20 12.00 Claves 14.00 Giorgio Dazzi 18.00 DeeJay Time 19.00 One Two One Two con Wad 21.00 Andrea Mattei

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA 17.00 Pacific Rim Film Sky Cinema Collection 17.05 Love Actually - L'amore davvero Film Sky Cinema Romance 17.15 Conclave Film Sky Cinema Uno 17.45 Pupazzi alla riscossa Film Sky Cinema Family 18.45 The Prestige Film Sky Cinema Suspense 19.15 Codice Unlocked Film Sky Cinema Action 19.20 The Equalizer 3 - Senza tregua Film Sky Cinema Uno 19.25 Troppo azzurro Film Sky Cinema Romance 21.00 Rambo: Last Blood Film Sky Cinema Action 21.00 Poveri ma ricchissimi Film Sky Cinema Comedy	21.00 Mondocane Film Sky Cinema Drama 21.00 Alla fine ci sei tu Film Sky Cinema Family 21.00 Mamma mia! Film Sky Cinema Romance 21.00 Petra Film Sky Cinema Suspense 21.15 Invasion Film Sky Cinema Collection 21.15 Ariaferma Film Sky Cinema Due 21.15 La casa sul lago del tempo Film Sky Cinema Uno 22.30 John Q Film Sky Cinema Suspense 22.40 Vacanze ai Caraibi Film Sky Cinema Comedy 22.45 Transformers - La vendetta del caduto Film Sky Cinema Action

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
6.00 Infocanale	6.00 T4 "Misiot"
14.00 Tv Transfrontaliera	6.30 T4 La Parola del Signore
14.10 La Maccoregione Danubiana	6.45 Chiesa e città
14.20 Il Settimanale	7.05 Il Rossetti - La Stagione Teatrale
14.50 Shaker - Keep It Real!	7.30 T4 96ª Adunata Nazionale Alpini - Biella
15.45 Una vita d'avventura con i Dik Dik	20.25 T4 Tg Trieste
17.25 Quarta di copertina	20.55 Tv12/T4 - 30 minuti SPI
18.00 Programma in Lingua Slovena	21.25 Film: Al di là delle montagne
18.45 #Zelena Generacija/ Young Village Folk	23.25 T4 Tg Trieste
19.00 Tuttoggi	23.55 Tg Regionale - I fatti della settimana
19.25 Tg Sport	0.20 T4 "Misiot"
19.30 Est-Ovest	0.50 Mne - Agricoltura
20.00 L'universo è...	1.25 T4 Tg Trieste
20.30 Italiana Tv Magazine	1.50 Tg Regionale - I fatti della settimana
21.00 Tuttoggi	2.15 Film: Wilde
21.15 Istria e... dintorni	
21.55 Folkset 2017	
23.00 Tuttoggi	
0.25 Tv Transfrontaliera	
	TELEANTENNA Lcn 80
	6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
	8.30 Flipper - Telefilm
	9.00 Incontri, Cultura & Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia.
	12.00 80 Nostalgia - Sigle Tv
	12.30 Flipper - Telefilm
	13.00 Domenicarnia - La Carnia E La Lingua Friulana
	17.00 Kaboo Cartoni Animati
	17.01 Inuyasha C.A.
	17.30 Kyashan C.A.
	18.00 Basket Serie B Interregionale: Jadran Trieste. Diretta.
	19.30 Ciclo Fantascienza. Film
	20.30 Speciale Fantascienza
	21.00 Domenica Vintage Film.
	23.00 Ciclo L' Horror Della Domenica
	24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vitan nei campi; **9.15** Racconti sceneggiati: "Mayerling", di M. Terragni, regia di S. De Maria - prima puntata; **10.34** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria**; **14.30** Sconfiamenti: Riccardo Bosazzi interpreta le poesie di Giusto Curto e Ligio Zanini nel progetto "L'alba del pascadur"; **15.30** Gr; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.; **Radio TRST A**; **7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino segue Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S.messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Magazine settimanale segue Music box; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica e sport; **17.00** GR; **17.10** Musica e sport; **17.30** Prima fila: Predavanje prof. dr. Katje Mihurko » Pisma Milke Mandoc in drughih Trzacak na portalu pisma.org«; ki smo ga posneli 11.3.v.prositorih NSK v Trstu; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulla zona montana poco nuvoloso al mattino, nuvolosità variabile al pomeriggio con possibili rovesci e temporali sparsi, che potrebbero interessare marginalmente anche l'alta pianura. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso, dalle ore centrali o nel pomeriggio probabile aumento della nuvolosità specie in montagna, con rovesci e temporali sparsi, che potrebbero interessare successivamente tutta la regione. In giornata venti a regime di brezza, in serata soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Condizioni di bel tempo, soltanto sulle Alpi, nel pomeriggio, potrà scoppiare qualche isolato temporale.
Centro: Cielo a tratti nuvoloso o localmente coperto. Sono attese alcune piogge pomeridiane sui rilievi.
Sud: Giornata asciutta, ma il cielo si potrà vedere molto nuvoloso o a tratti anche coperto.
DOMANI
Nord: Mattinata soleggiata, mentre nel pomeriggio ci potranno essere dei temporali su rilievi e zone vicine.
Centro: Tempo stabile e spesso soleggiato al mattino, poi potrebbero scoppiare dei temporali con grandine su rilievi e zone adiacenti.
Sud: Cielo spesso molto nuvoloso o coperto e subito con piogge in Sicilia e Calabria.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giorno perfetto per fare una pausa, ma anche per pensare a come migliorare una situazione che ti sta dando da fare. La riflessione oggi ti aiuterà a trovare soluzioni pratiche.

LEONE
23/7 - 23/8

La tua energia è alta oggi, ma non c'è bisogno di correre. Pianifica un po' più a lungo termine, rallenta, prendi una pausa, ma preparati a fare i primi passi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

È una giornata per rilassarsi, ma senza dimenticare i tuoi progetti a lungo termine. Prenditi una pausa, ma anche oggi potresti avere un'intuizione importante.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi potresti sentirti ispirato a riorganizzare qualcosa, che sia il tuo spazio personale o il tuo piano di lavoro. Non è una giornata per cambiamenti drastici, ma per mettere ordine.

VERGINE
24/8 - 22/9

Domenica ti invita a concentrarti su piccole cose che puoi migliorare. Se hai una questione che ti preoccupa, risolvila con un approccio pratico.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Domenica ti invita a dare una sistemata ai tuoi piani. Se hai qualche progetto fermo, riorganizza il percorso. Piccole modifiche ti aiuteranno a procedere più rapidamente.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La giornata ti invita a dedicarti alla comunicazione: sia che si tratti di una telefonata, di un'email o di una chiacchierata faccia a faccia, oggi potresti ricevere notizie importanti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Una giornata ideale per stare con le persone che ti fanno sentire in armonia. Passa tempo con chi ti sostiene e approfitta del momento per rivedere i tuoi obiettivi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

È un buon giorno per fare una valutazione mentale delle tue priorità. Non c'è bisogno di agire subito, ma comincia a pensare a cosa può davvero spingerti avanti nei prossimi giorni.

CANCRO
22/6 - 22/7

Domenica è perfetta per riflettere su dove stai andando e fare il punto su ciò che vuoi realmente. Prenditi del tempo per pensare a come raggiungere un equilibrio stabile.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Domenica ti chiama a concentrarti sulla gestione delle risorse. Non c'è bisogno di stressarti, ma valuta dove stai spendendo tempo ed energia, per fare delle scelte più strategiche.

PESCI
20/2 - 20/3

Se senti il bisogno di prendere una pausa mentale, fai in modo che sia produttiva. Pensa a come trovare un equilibrio tra le tue necessità emotive e pratiche.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Guidò la spedizione che conquistò il K2 - 10 La clinica per gli... esaurimenti - 11 Incorporated in tre lettere - 12 Un covo sotto terra - 13 L'inchiestro per le fotocopie - 15 Il grido lanciato dalla nacccheraia - 16 Scontri senza conti - 17 Fuggi da Troia - 19 Principio di neutralità - 20 Sfocia nella Mosella - 22 Fanno parte del Ssn - 23 I dati usciti dal Pc - 25 Punta d'alabarda - 26 Sta per circa - 28 Una sconfitta di Napoleone - 29 Il servizio segreto degli Usa - 31 Il nero del croupier - 32 Le iniziali di Mattarella - 33 Evita una ripetizione - 35 La sigla di Lecco - 36 Lo dicono per me i francesi - 37 Lo era la famosa Fenice - 39 Sean, attore in *Mi chiamo Sam* - 41 La moglie di Zeus - 42 Mosè vi ricevette il decalogo - 43 Dà vigore al disegno.

VERTICALI: 1 Biagio, cantautore pop - 2 Vero e concreto - 3 Dossi nel deserto - 4 Sfuma sbollendo - 5 Chiudono il sabato - 6 Chi lo prega crede - 7 Una consonante nasale - 8 Montatura teatrale - 9 I limiti dell'orto - 13 Un inganno che non lascia scampo - 14 Si segnala con un drappo bianco - 16 Il lucido tessuto per foderare le giacche - 18 Forma molte leghe leggere - 20 Sopra il - 21 Rita, produttrice cinematografica - 24 Grosso autotreno - 27 L'opera verdiana con Egizi ed Etiopi - 30 Rullano prima del decollo - 32 Rileva i sommergibili - 34 Il nome della Venier - 36 La lista delle pietanze - 38 Locale per piccole consumazioni - 39 Quello du Midi è nei Pirenei - 40 Il sì del trovatore - 42 Sta per Santissimo.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 maggio 2025 è stata di 12.307 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Acquistiamo automobili
e fuoristrada usati
Massime valutazioni
Passaggio di proprietà
e pagamento immediati

VILLESSE AUTOMOBILI

di Livio Bernecich

Via M. Fremaut, 8/A

Villesse (GO)

0481 918033

338 7202593

liviobernecich@live.it

ORARIO

lunedì - venerdì

08:30 - 12:00

14:30 - 18:00

sabato 9:00 - 12:00

APERTI ANCHE SABATO MATTINA

SU HONDA E TOYOTA QUOTAZIONI ECCEZIONALI

COMPRIAMO LA VOSTRA AUTO
anche incidentata o con problemi meccanici

www.villesseautomobili.it